Trieste — Via S. Pellico 8
T... 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 30 maggio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9030 nuova serie — Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 55955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

I conti alla rovescia

Se ragioniamo prendendo come base i risultati elettorali del 15 giugno 1975, le sinistre — e quando diciamo sinistre pensiamo solamente a comunisti e socialisti — possono contare, grosso modo, sul quarantasei percento dei voti. Per raggiungere e superare da sole la metà dei suffragi, dovrebbero guadagnare alle prossime consultazioni il quattro percento. Il che è molto ed è poco nello stesso tempo; sicché l'ansia che domina il cuore degli italiani sta tutta in questo sottilissimo margine, in questo striminzito «gap», come si usa dire.

Ma c'è ancora da aggiungere che a sinistra partecipa alle elezioni, questa volta, anche il PdUP che raccoglierà probabilmente gran parte degli umori biliari degli extraparlamentari di sinistra di ogni marca e tipo, sicché, anche senza voler attribuire a questi gruppetti un peso che non hanno, bisogna comunque guardare a quel margine del quattro percento con un' ottica ancora più ristretta.

Queste le cifre, questi i dati che fanno stare in ansia gli italiani. E ce ne è ben donde visto che nel nostro paese passare da una gestione di centro o anche di centrosinistra a una completamente di sinistra — per ora fortunatamente mai sperimentata — non è proprio la stessa cosa che succede in Inghilterra, per esempio, quando il governo passa dai conservatori ai laburisti o viceversa. E basterebbe soffermarsi un solo attimo a considerare l'eventualità di questo «viceversa», per spiegarci che non si tratta della stessa cosa. E infatti non esiste paese al mondo nel quale i comunisti, una volta saliti al governo, ne siano poi democraticamente usciti sospinti dal verdetto di una libera consultazione popolare. Non esiste, insomma paese al mondo nel quale abbiano fatto «viceversa»; per cui le sinistre al potere, in Italia, compirebbero un viaggio di sola andata, un viaggio senza ritorno, come dicevamo la scorsa settimana riferendo un titolo della rivista statunitense «Time».

Gli utili, anzi utilissimi nel nostro caso, idioti di questa gigantesca operazione in corso da anni, intesa a portare le sinistre al potere, si sbracciano a rassicurare gli italiani e soprattutto il ceto medio, spiegando con teorie sofisticate che l'apporto del PdUP e degli altri extra-parlamentari alle sinistre costituzionali non sarebbe «omogeneo» e quindi poco valido. Ma questo è argomento che vale quanto il fumo di una sigaretta se è vero, come è vero, che i comunisti di omogeneità se ne curano talmente poco che una volta arrivati alla stanza dei bottoni esercitano il potere piuttosto con i carri armati che non con le raffinatezze democratiche; come tutti possiamo vedere dovunque giriamo lo sguardo in giro per il mondo.

Giorgio Bocca che certo non può essere sospettato di idee moderate, scriveva con grande ironia qualche settimana fa che in Italia oramai non c'è più nessuno che sia di destra, ma addirittura non c'è più nessuno che ammetta di essere di centro. E così a sinistra abbiamo scoperto persino i liberali, sul quadrante politico nazionale, mentre se ci riferiamo alla nostra vita di tutti i giorni, scrutando nei ranghi di quella «borghesia eroica» che magistralmente «La Cittadella» ogni settimana mette alla berlina, scopriamo ad ogni piè sospinto e sempre in maggior numero intellettuali di sinistra o comunque uomini e donne che amano definirsi moderni e progrediti, i quali hanno succhiato i principii marxisti assieme al latte della balia. Forse un giorno si scriverà la storia della gigantesca operazione durata per anni, orchestrata e condotta mirabilmente che ha messo l'Italia in ginocchio come oggi si trova alla mercè di una consultazione elettorale nella quale tutto il suo avvenire e il suo passato sono in gioco per il ristrettissimo margine percentuale che abbiamo detto. Forse un giorno ci sarà qualcuno capace di raccogliere e riordinare le fila di questa colossale macchinazione cominciata con la contestazione giovanile, proseguita con la distruzione di tutti gli ideali, di tutti i simboli; insinuando il dubbio o addirittura distruggendo qualsiasi istituzione: dalla religione, la famiglia, fino allo Stato e i suoi organismi incapaci ormai di proteggere persino l'immagine di sé stessi. Ma sarà una storia che certo non servirà a noi e nemmeno ai nostri figli, perché sarà stata scritta troppo tardi.

Tuttavia fino al venti giugno ci rimane non già il risicato margine del quattro percento, ma il grande immenso campo delle speranze e delle attese. Le speranze soprattutto che gli italiani, arrivati fra un ponte e uno sciopero fino alle soglie del baratro aprano finalmente gli occhi e votino in modo tale da impedire la rovina.

Noi abbiamo sempre detestato le «crociate» in malafede indette nel passato contro un comunismo che allora non aveva né la forza né l' arroganza di oggi. Abbiamo sempre respinto il ricatto con il quale ci si voleva catturare al momento del voto per erigere dighe che in realtà non si pensava affatto di costruire. E oggi, per ironia della sorte dobbiamo anche noi aggiungere la nostra voce a quanti chiamano a raccolta per scongiurare il pericolo, questa volta sul serio incombente; dobbiamo anche noi metterci in questa specie di crociata che nessuno ha indetto ma che è nata per germinazione spontanea.

Ma lo facciamo contro voglia e ad occhi aperti dicendo ai lettori di ricordare dopo le elezioni il sacrificio che compiono oggi, e di pretenderne il pagamento; e di scegliere i partiti, di considerare gli uomini.

Non occorre portare il cervello all'ammasso come hanno fatto i personaggi della «borghesia eroica» che votano a sinistra. Basta salvare la democrazia e la libertà. Almeno per ora.

Basta rimanere al di qua della barricata. Con l'Europa, con l'occidente, con il mondo civile.

Chino Alessi

SDEGNO PER L'UCCISIONE DELLO STUDENTE COMUNISTA E IL FERIMENTO DELL'EXTRAPARLAMENTARE A SEZZE



Telefoto Ansa
Roma — Sandro Saccucci ostenta minacciosamente un bossolo: è una foto del deputato missino che si riferisce a un comizio elettorale tenuto nella capitale, il 27 maggio dell'anno scorso

Caccia al fascista assassino
Saccucci si proclama innocente

Il deputato missino si è consegnato alla polizia: ha ammesso di avere sparato durante il comizio ma non contro i due giovani - Comunicazione giudiziaria: tentato omicidio e concorso in omicidio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Emozione e sdegno nel Paese per l'uccisione del giovane Luigi Di Rosa, ennesima vittima dell' intolleranza politica: come già succintamente riferito, lo studente ventunenne iscritto alla FGCI è stato assassinato ieri sera, a colpi di pistola, al termine di una serie di gravi incidenti che avevano fatto da cornice a un comizio tenuto dall'on. Sandro Saccucci, deputato del MSI-DN, a Sezze Romano, un paese di circa 30 mila abitanti in provincia di Latina. Nella sparatoria è rimasto ferito anche un militante di «Lotta continua», Antonio Spirito, di 19 anni, colpito alle gambe dai proiettili.

I colpi mortali sono partiti da una «Simca 1100» targata Roma a bordo della quale si trovavano alcuni attivisti missini, giunti a Sezze al seguito del parlamentare neofascista (Saccucci — come si ricorderà — è l'ex ufficiale dei paracadutisti rinviato a giudizio perché ritenuto uno dei promotori del «golpe» di Junio Valerio Borghese); l'auto faceva parte di una colonna di sette macchine cariche di «gorilla» di Saccucci, che stava lasciando Sezze alla volta di Roma, dopo la turbolenta serata. A circa un chilometro dalla piazza in cui si era tenuto il comizio, almeno due missini hanno aperto contemporaneamente il fuoco, dai due lati della macchina, colpendo sia lo Spirito (che si trovava sul lato sinistro della via, tra altri extraparlamentari di sinistra) sia il Di Rosa, che invece — solo, sul lato destro — stava rincasando.

L'auto si è allontanata a tutta velocità, mentre i presenti prestavano i primi soccorsi ai feriti; ma per il Di Rosa tutto è stato inutile: una pallottola di pistola calibro 7.65 lo aveva centrato all'inguine, provocando una spaventosa emorragia. Ricoverato all'ospedale, il giovane comunista vi è spirato poco dopo per «choc anemico».

Le indagini sono scattate immediatamente, e si è riusciti a risalire pazientemente a sette dei missini che avevano seguito Saccucci a Sezze; ma, del deputato, nessuna traccia. Solo nel tardo pomeriggio, dopo che il segretario del MSI Almirante (pur dicendosi convinto dell'estraneità di Saccucci al delitto) lo aveva esortato a mettersi subito a disposizione del magistrato, il parlamentare ha accettato di recarsi alla questura di Roma e di lasciarsi interrogare; frattanto, però, nei suoi confronti era stata emessa una comunicazione giudiziaria in cui venivano ipotizzati i seguenti reati: tentato omicidio; concorso in omicidio; porto abusivo d'armi in luogo pubblico e spari durante il comizio.

Quest'ultimo particolare (cioè il fatto che sia stato Saccucci in persona a dare il via alle sparatorie — dapprima solo intimidatorie — a Sezze Romano) è stato ammesso dallo stesso deputato nella sua deposizione, nell'ufficio politico della questura: l' esponente neofascista ha precisato di aver fatto uso di una pistola calibro 6.35 (che ha consegnato ai funzionari di polizia) per intimidire una folla minacciosa che gli si era stretta attorno, sparando verso l'alto. Saccucci ha aggiunto di aver saputo solo al suo arrivo a Roma, la notte scorsa che in seguito a incidenti avvenuti dopo che lui aveva lasciato Sezze — questa, naturalmente, la sua versione —, un giovane era morto e un altro era stato ferito.

La posizione di Saccucci appare comunque poco chiara: a tarda sera, il parlamentare è partito da Roma (sull'auto del suo avvocato, scortato da altre vetture con funzionari e agenti dell'ufficio politico) diretto a Latina, dove dovrà essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, De Paolis. Questi, poche ore prima, aveva già fatto sapere di aver formalmente chiesto alla procura generale della Repubblica di inoltrare alla Camera dei deputati la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Saccucci: «Ho compiuto quest'atto — aveva detto De Paolis — perché ho sufficienti elementi indizianti a carico del deputato». Il magistrato aveva aggiunto che, «fino a quando non verrà concessa dalla Camera l'autorizzazione a procedere, ogni atto che veda il deputato indiziato è giuridicamente nullo».

In effetti, i reati più gravi cui fa riferimento la comunicazione giudiziaria consegnata a Saccucci comportano l'obbligo dell'emissione di un ordine di cattura; ma, poiché Saccucci è deputato, sarebbe stato passibile di arresto solo se colto in flagrante di reato: cosa che non è avvenuta. A quest'ultimo riguardo, durissime critiche sono state rivolte dall'estrema sinistra all'operato dei carabinieri di Sezze durante il comizio tragicamente conclusosi: se Saccucci fosse stato fermato subito dopo gli spari intimidatori o se successivamente fosse stato inseguito, non ci sarebbe stato — giuridicamente — limite di tempo alla flagranza, e il de-

R. R.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Sezze Romano — La vittima: il ventunenne Luigi Di Rosa

AUMENTA ANCORA IL TRAGICO BILANCIO A 23 GIORNI DAL TERREMOTO

In Friuli la 950.a vittima è una giovane «Madre coraggio»

Sepolta sotto le macerie della sua casa di Osoppo, con il corpo del marito accanto riuscì ad allattare il figlioletto, salvandolo - Nuovi aiuti in denaro e in natura

Udine, 29

Giornata piuttosto tranquilla, quella odierna, nelle zone terremotate del Friuli (due sono state le leggere scosse avvertite alle 14 e alle 16) e soprattutto caratterizzata da ottime condizioni di tempo, che hanno favorito la prosecuzione dei lavori per lo sgombero delle macerie. Il numero delle vittime è ancora salito, raggiungendo le 950 unità; e, con un simile bilancio, sembra quasi irrilevante — a 23 giorni dalla drammatica sera del terremoto — soffermarci un momento sul decesso di una giovane donna, avvenuto ieri sera all' ospedale di Udine.

Ottavia d'Ovidio ved. Serafini, 22 anni, di Osoppo, non ha retto alle ferite e alle conseguenze di un delicato intervento chirurgico al quale era stata sottoposta nel disperato tentativo dei medici di salvarle la vita. La sera del terremoto era rimasta coinvolta nel crollo della sua casa, unitamente al marito (deceduto all'istante) e al figlio Simone, in tenerissima età, al quale aveva fatto scudo; anzi, sepolta sotto le macerie e gravemente ferita, nell'attesa dei soccorsi era riuscita ad allattare il figlioletto, salvandolo.

Un nobilissimo, ma amaro episodio, uno dei tanti sui quali, occorre meditare perché non venga meno l'attenzione verso le popolazioni che sono rimaste colpite da una catastrofe senza precedenti, che ha tutt'oggi riflessi tragici anche sulla vita dei sopravissuti.

Finora, comunque, aiuti e attenzioni di ogni tipo non sono mancati, tanto che sarebbe impossibile citarli tutti; fra i più significativi di oggi, la fornitura gratuita al Friuli, da parte della Carinzia, di 1500 quintali di foraggio (in tutto cinquecento camion), che copriranno fino a settembre il fabbisogno del bestiame delle zone terremotate; e, sul piano finanziario, la somma di cento milioni, frutto di una sottoscrizione tra le popolazioni siciliane terremotate, che i sindaci dei 15 comuni della valle del Belice hanno portato in occasione della loro visita in Friuli (visita che continuerà ancora per alcuni giorni, dopo l'incontro con il commissario del governo Zamberletti).

Lo stesso commissario si è recato oggi in visita al «quartier generale» dell'ANA di Udine, dove sono in corso gli ultimi preparativi dell'«operazione edilizia» che le «penne nere» hanno lanciato, suscitando l'ammirazione, la riconoscenza e l'entusiasmo unanimi. L'on. Zamberletti è stato accolto dal presidente nazionale dell'ANA, avv. Franco Bertagnoli, dal presidente e dal vicepresidente della sezione di Udine, Guglielmo De Bellis e Italo Felcaro, e dal comandante della brigata alpina «Julia», generale De Acutis, con i quali ha scambiato impressioni ed esaminato i problemi che questa vasta operazione comporta.

Si inizierà dunque il 2 giugno con un primo cantiere rinforzato a Gemona, dove saranno impiegati 150 alpini; poi, dal 15 giugno entreranno in azione gli altri nove cantieri programmati, per un totale di circa 1200 uomini. Il ritardo di qualche giorno rispetto al primo progetto dipende da una certa difficoltà nel reperimento di prefabbricati nei quali far alloggiare gli alpini che presteranno la loro opera (molti, comunque, usufruiranno delle tende).

«Da questo impegno, comunque, non si torna indietro — ha detto Bertagnolli — anche se le difficoltà sono enormi, se solo pensiamo al reperimento di materiale edilizio, al suo acquisto (non chiediamo una lira a nessuno e non verrà spostata una cazzuola di malta prima che il sindaco, o chi per lui, non ci abbia detto dove metterla), al concentramento del magazzino di Udine e al suo smistamento verso i vari cantieri sparsi nel Friuli».

Bertagnolli ha avanzato una sola richiesta: che anche agli alpini in congedo impegnati nei lavori sia consentito di votare in Friuli, onde evitare faticosi e dispendiosi viaggi verso le località di residenza e ritorno. Analogo provvedimento, del resto, dovrebbe essere studiato per i tecnici dell'Enel, della Sip e degli altri enti e associazioni che operano nelle zone terremotate.

E' un contributo, quello degli alpini, che potrebbe risultare decisivo per un settore verso il quale non ci stancheremo mai di richiamare l'attenzione: quello dell'urgente necessità di riparare e rendere abitabili le case lesionate, dal momento che il problema dell' alloggio rimane quello che dà le maggiori preoccupazioni per il futuro.

Tutti, del resto, sembrano rendersene perfettamente conto; ad esempio, l'ambasciatore della Germania Occidentale, prof. Hermann Meyer-Lindenberg, ha prospettato al commissario Zamberletti la possibilità di attuare una fattiva collaborazione italo-tedesca nella fase di ricostruzione delle zone sinistrate del Friuli. In quest'ambito, ha offerto l'uso di un gigantesco impianto di riciclaggio delle materie, che è trasportabile, e che fu usato dai tedeschi, soprattutto nella fase di ricostruzione del dopoguerra, con ottimi risultati.

Giorgio Verbi

«DICHIARAZIONE D'INTENZIONI» ALLA VIGILIA DEL 20 GIUGNO

Manifesto di intellettuali per la libertà del Paese

Rifiuto e critica della moda che spinge oggi molti al voto per il PCI e denuncia della volontà egemonica e totalitaria del comunismo

Roma, 29

Cinquanta uomini di cultura, di varia ispirazione politica, hanno sottoscritto una dichiarazione di intenzione circa la loro condotta nelle prossime elezioni, che considerano «le più drammatiche alle quali gli italiani siano stati chiamati dai giorni ormai lontani della restituzione di liberi ordinamenti». Essi «criticano e rifiutano la moda del giorno, che spinge molti intellettuali al voto per il partito comunista, con l'argomento che tale partito è democratico e ha capacità ed efficienza che mancano agli altri partiti».

Nella dichiarazione è detto: «... già nel 1946 e nel 1948 il partito comunista affermava, come ora, la sua piena democraticità, la volontà di collaborare con gli altri partiti alla realizzazione concorde di una democrazia italiana, mentre i suoi stessi dirigenti riconoscono, oggi, che esso era allora pienamente diretto in conformità del dogma staliniano, a cui ora più non credono. Nessuno può smentire che nel suo costante operare nella vita politica italiana il partito comunista propone, e dove ha raggiunto l'egemonia attua, una unità che subordina all'indirizzo del partito ogni reale diversità di tendenze; mentre nel suo ordinamento interno esclude quei dissidenti che entrino in conflitto anche temporaneo con la linea del partito».

«Ma è poi vero — prosegue la dichiarazione — che, all'infuori di questa sua pretesa all'egemonia, il partito comunista contribuisca all'odierna vita democratica, laddove gli altri non riescono? Che metta ordine dove altri non lo mettono? Che amministri onestamente là dove altri dilapidano? Non a uno solo dei mali da cui oggi è travagliata la compagine sociale e politica del nostro paese, il partito comunista può dirsi estraneo».

La dichiarazione critica poi il comportamento del partito comunista per la sua «sistematica violazione delle leggi, particolarmente di quelle destinate a rendere possibile la collaborazione sociale e civile»; per il suo sostegno «alla formazione di poteri illegali ed irresponsabili e al trasferimento ad organi di parte — si chiamino comitati antifascisti o servizi d'ordine sindacale — di quelle prerogative di difesa della legge che lo stato, da essi e dai loro non casuali alleati cento volte sfidato, non sembra in grado di assicurare»; per la sua «pretestuosa difesa della costituzione»; per la sua «strumentale difesa della libertà di opinione, declamata a gran voce contro qualsiasi censura statale, ma metodicamente violata nelle case editrici e nelle redazioni non appena il partito vi abbia conseguito l'egemonia». «Il partito comunista resta nella democrazia — continua la dichiarazione — perché e finché vige il sistema in cui ancora non ha conseguito l'egemonia».

I firmatari della dichiarazione, dopo aver affermato «la volontà di correggere le incertezze che hanno gettato un' ombra sul prestigio del sistema democratico», così concludono: «noi voteremo per partiti diversi, ma daremo un voto nella libertà perché questa libertà continui, e se ne correggano gli errori e le debolezze». Essi «confidano che la loro ferma decisione» possa anche «valere a richiamare più vivamente la coscienza dei valori che insieme difendono partiti e uomini di tradizione laica, e non meno partiti e uomini di tradizione cristiana; perché figli tutti di questa libertà, che il nostro paese con errori e ricadute, subendo tirannidi e combattendole, ha mantenuto seguendo il filo degli ideali risorgimentali, per continuare ad essere parte dell'Europa, inseparabile dalla libertà come dalla stessa esistenza nazionale del nostro paese».

La dichiarazione è firmata da: Nicola Abbagnano, Achille Albonetti, Giuseppe Alessi, Giuseppe Arè, Gilmo Arnaldi, Rosario Assunto, Domenico Bartoli, Luigi Barzini, Manlio Brosio, Vincenzo Caglioti, Antonio Calvi, Giovanni Cassandro, Leone Cattani, Francesco Compagna, Raffaello Cortesini, Sergio Cotta, Mario D'Addio, Renzo De Felice, Augusto Del Noce, Alessandro Faedo, Elio Fazzalari, Domenico Fisichella, Raffaello Franchini, Aldo Garosci, Alberto M. Ghisalberti, Pietro Gismondi, Guido Gonella, Antonio La Pergola, Manlio Lupinacci, Guido Macera, Angelo Magliano, Vittorio Mathieu, Nicola Matteucci, Manlio Mazziotti, Renato Mieli, Bruno Molajoli, Raffaele Morghen, Rodolfo Mosca, Ruggero Moscati, Carlo Pace, Hetro Prini, Luigi Prosdocimi, Domenico Ravaioli, Giorgio Radetti, Luigi Radicati, Sergio Ricossa, Rosario Romeo, Giovanni Sartori, Domenico Settembrini, Egidio Tosato, Paolo Valsecchi.

(Ansa)

L'agitazione al «Piccolo»

I redattori del «Piccolo», riuniti in assemblea, prendono atto delle garanzie personalmente sottoscritte dal Direttore Chino Alessi, in vista del passaggio della maggioranza delle azioni del giornale all'Editore Rizzoli. Nel contempo confermano lo stato di agitazione della redazione, con il già dichiarato obiettivo di ottenere — prima ancora di ogni mutamento nella proprietà — un contratto integrativo e vincolante, a salvaguardia della linea del «Piccolo» e dei diritti di tutti gli appartenenti all' azienda, anche da parte degli esponenti del gruppo Rizzoli.

LA SITUAZIONE

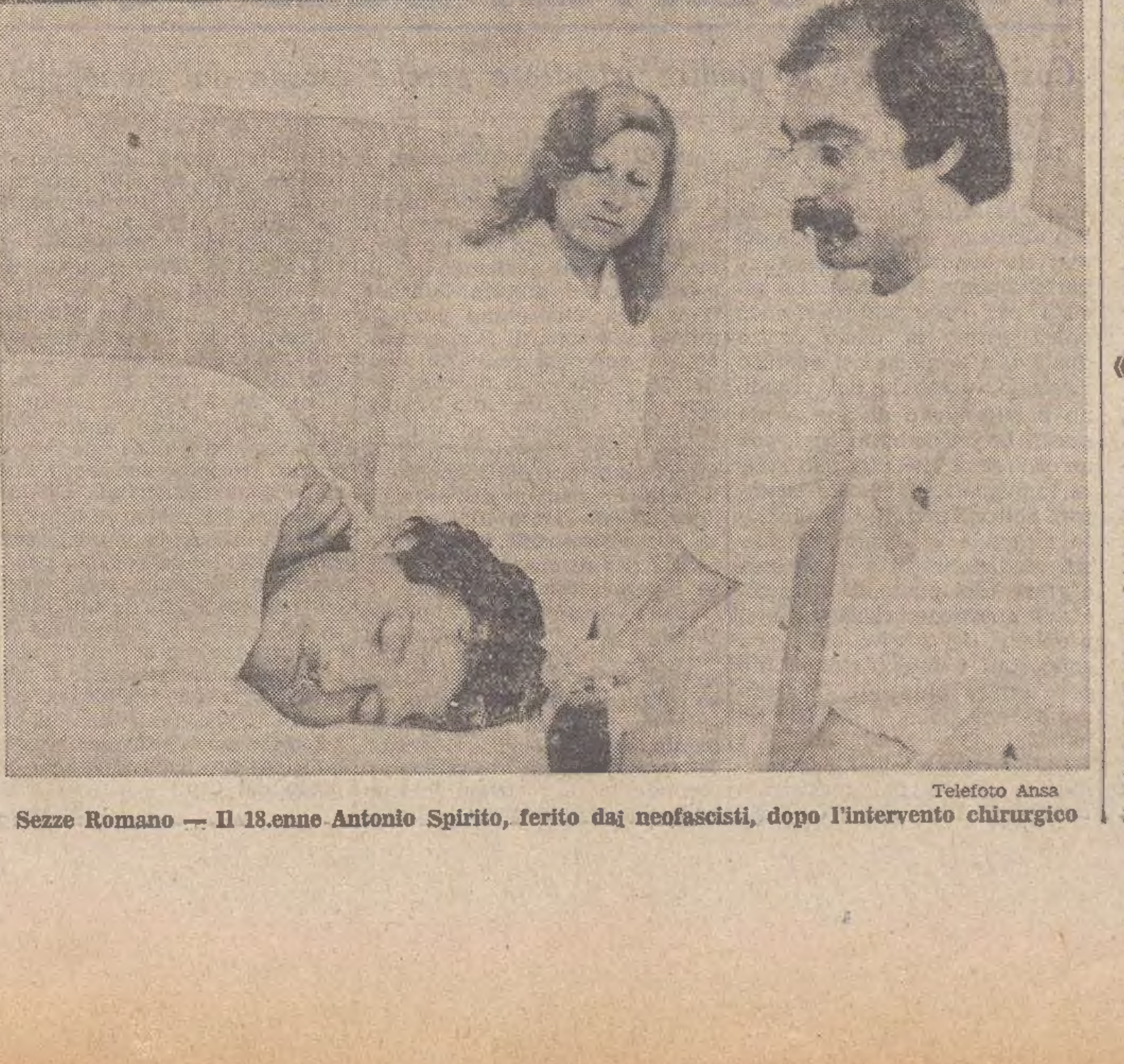
La drammatica conclusione a Sezze Romano del comizio del missino Saccucci che ha portato all'assassinio di un giovane ventunenne ha avvelenato la già tesa campagna elettorale e rischia di innestare i temi della criminale violenza squadristica in alternativa alla democratica tematica su cui deve impostarsi il confronto del 20 giugno.

Unanime è stata la deplorazione del mondo politico per l'uccisione del giovane, e immediata è stata l'azione del ministro dell'interno per prevenire il ripetersi di incidenti. Cossiga ha, infatti, dato disposizione ai prefetti perché siano sospesi oggi i comizi di appartenenti al MSI-DN. Il Capo dello Stato, nell'esprimere solidarietà alla famiglia della vittima, ha rilevato l'esigenza che nulla turbi il clima di civile competizione che deve contraddistinguere la campagna elettorale in corso.

Sul piano giudiziario sono, intanto, iniziati gli accertamenti delle gravissime responsabilità per quanto è accaduto a Sezze Romano. Nei confronti del parlamentare missino è stata emessa una comunicazione giudiziaria. Saccucci è stato a lungo interrogato ieri presso l'ufficio politico della questura di Roma, ma non sembra sia disposto a rinunciare all'immunità parlamentare.

Continuerà anche nei prossimi giorni il caos nei trasporti aerei per gli scioperi selvaggi dei piloti aderenti all'Anpac. Oggi si avranno disagi anche per lo sciopero dei dipendenti dei pubblici esercizi che con la loro azione di protesta a sostegno del rinnovo contrattuale paralizzeranno l'attività di alberghi, bar e ristoranti.

Ferito nella sparatoria



Telefoto Ansa
Sezze Romano — Il 18.enne Antonio Spirito, ferito dai neofascisti, dopo l'intervento chirurgico

Cossiga ai prefetti: vietare per 48 ore i comizi del MSI-DN

Roma, 29

Il ministro dell'interno, Cossiga, ha invitato stamani i prefetti della Repubblica a considerare l'opportunità di vietare, ai sensi dell'articolo 2 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, lo svolgimento dei comizi elettorali programmati dal MSI-DN per oggi e domani: ciò in seguito all'uccisione del giovane Luigi Di Rosa, ieri sera, a Sezze Romano. Nell'esprimere «la più energica condanna per il criminale e insensato delitto politico». Cossiga si è detto fiducioso che «tali misure, adottate al fine di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, valgano a riportare la campagna elettorale in un clima di civile e democratica competizione».

Nel corso della giornata, i comizi e le manifestazioni del MSI previsti per oggi e per domani sono stati effettivamente proibiti in numerose città, con ordinanze dei rispettivi prefetti: Genova, Milano, Venezia, Bolzano, Napoli, Torino, Cagliari, Trieste, Bari, Firenze, Perugia, Trapani; sono stati fra l'altro annullati i comizi che Almirante doveva tenere stasera a Genova, Plebe a Cagliari, Covelli a Prato, Petronio a Torino, Lauro a Napoli. I provvedimenti sono stati definiti «di gravità inaudita» dall' on. Almirante, il quale ha sostenuto che vietare i comizi del MSI significa soltanto «soddisfare le richieste del partito democristiano e delle sinistre, l'uno e le altre interessate a ricavare dal tragico, episodio di Sezze il massimo vantaggio elettorale possibile»; secondo Almirante, «le responsabilità di Saccucci sono ancora tutte da chiarire», e — sempre a suo dire — l'esponente neofascista è stato «aggredito nel corso di un agguato tesogli da comunisti ed extraparlamentari di sinistra».

(Ansa)

«La più viva deplorazione» espressa dal Presidente

Roma, 29

In relazione all'uccisione del giovane Luigi Di Rosa, il Presidente della Repubblica, Leone, ha espresso la più viva deplorazione per questo nuovo, grave episodio di violenza, che minaccia di turbare il clima di civile competizione che deve contraddistinguere la campagna elettorale in corso. Il Capo dello Stato ha inoltre fatto pervenire ai familiari della vittima i sentimenti del suo profondo cordoglio.

(Ansa)

RIBADITO L'IMPEGNO DI RIPORTARE LA CAMPAGNA ELETTORALE IN UN CLIMA CIVILE

CONDANNA E SPECULAZIONI PER L'ASSASSINIO DI SEZZE

Cossiga blocca per due giorni i comizi missini - Lo sdegno del Presidente della Repubblica Aniasi chiede lo scioglimento del MSI - Il PCI accusa il malgoverno d.c. - Numerosi discorsi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma,

Se scontata, quasi fisiologica, è la progressiva esasperazione dei toni nei discorsi che alimentano la campagna elettorale, tutt'altroc he scontata e immediatamente da stroncare è l'esplosione del criminale teppismo che ha avuto ieri sera, nella cittadina laziale di Sezze, la sua tragica conclusione con l'assassinio del ventunenne Luigi De Rosa. La provocazione inscenata a Sezze con metodi che richiamano alla memoria i drammatici ricordi delle «squadracce» fasciste dà la misura di quanto sia pericoloso imboccare la strada dell'esasperazione della tensione, immettersi nel vicolo cieco della spirale di una violenza che chiama violenza con la conseguenza di turbare il regolare, democratico svolgimento di una consultazione per tanti aspetti decisiva.

L'iniziativa degli «ultras» e dei brigatisti di qualsiasi razza e colore che cercano di coprire con falsi alibi politici la loro criminale delinquenza deve essere immediatamente imbrigliata e ridotta all'impotenza. E' questa la richiesta unanime che si è levata oggi da tutte le forze politiche democratiche e che ha avuto immediata concretizzazione nell'iniziativa del ministro dell'interno.

Cossiga, che nei giorni scorsi aveva avuto contatti con gli esponenti di tutti i partiti per sollecitarne il massimo impegno a garantire il regolare svolgimento della consultazione elettorale, ha invitato i prefetti a considerare l'opportunità di vietare — ai sensi dell'articolo 2 del testo unico della legge di pubblica sicurezza — lo svolgimento dei comizi elettorali programmati dal MSI-DN per oggi e domani. «Ciò — è detto in un comunicato — in seguito all'uccisione del giovane Luigi De Rosa».

Il ministro, nell'esprimere la più energica condanna per il crimine e insensato delitto politico, ha manifestato la speranza che le misure adottate per tutelare l'ordine pubblico «valgano a riportare la campagna elettorale in un clima di civile e democratica competizione».

E' questo l'auspicio espresso dal Capo dello Stato che, in un telegramma con cui ha fatto pervenire alla famiglia della vittima i sentimenti del suo «profondo cordoglio» ha anche sottolineato la sua più viva deplorazione per «questo nuovo grave episodio di violenza che minaccia di turbare il clima di civile competizione che deve contraddistinguere la campagna elettorale in corso».

«Fatti di questo genere — ha osservato a sua volta il presidente del consiglio in un comizio tenuto a Bari — sono inconcepibili in una vita democratica sviluppata come quella italiana e della quale contraddicono i grandi valori».

Tra le tante dichiarazioni di esponenti democristiani, significative quella del vicesegretario Galloni e di Granelli. Il primo ha osservato che il crimine è tanto più sconcertante in quanto in esso viene direttamente coinvolto un parlamentare già sotto processo per gravissimi reati contro le istituzioni democratiche. Granelli ha chiesto al capogruppo democristiano Piccoli l'immediata convocazione straordinaria della Camera o delle competenti commissioni parlamentari «perché l'inqualificabile comportamento del deputato Saccucci venga condannato e isolato anche a tutela della dignità di tutti i membri del Parlamento».

Tra i discorsi di condanna e di deplorazione di esponenti socialdemocratici e repubblicani significativo quello di Mammì (PRI) il quale ha giudicato l'atteggiamento del missino Saccucci «l'indice di una mentalità e di un costume che vanno respinti senza riserve dall'elettorato in nome della convivenza civile e della dignità del nostro Parlamento». Per i socialisti il segretario De Martino, in discorsi fatti a Sulmona e Pescara, ha condannato le provocazioni fasciste che stanno turbando la campagna elettorale. De Martino ha chiesto alle autorità di governo di «garantire l'ordinato sviluppo della campagna elettorale» e ha rivolto «un appello a tutti i compagni perché non si lascino trascinare nella rissa e nella violenza».

Per l'ex sindaco di Milano e membro della direzione socialista, Aniasi, con «la provocazione omicida di Sezze il MSI ha confermato il suo ruolo di braccio violento della provocazione» e ha ribadito l'esigenza di scioglimento del MSI «focolaio di violenze e occasione frequente di disordini e di sangue». Per i comunisti, Berlinguer, dopo aver inviato con Longo un telegramma di solidarietà e di cordoglio alla famiglia dell'ucciso, ha fatto diramare un comunicato della segreteria del PCI in cui si afferma che «il comizio di Saccucci era chiaramente diretto a provocare incidenti e lo dimostrerebbe il fatto che squadre di picchiatori armati erano state fatte affluire appositamente da Roma. Pesanti — aggiunge la nota comunista — sono le responsabilità di quanti hanno dimostrato acquiescenza nei confronti delle gesta violente e delle trame che da anni insidiano la nazione. E' questo — conclude il documento della segreteria del PCI — uno degli aspetti più pericolosi e deplorevoli del malgoverno

Come si vede, in molte delle reazioni si è tratto spunto dal criminale episodio di Sezze per allargare, impropriamente, il discorso a una più vasta tematica politica. La morte del giovane Luigi De Rosa finisce così per essere strumentalizzata a fini politici alterando la problematica vera del decisivo confronto elettorale del 20 giugno. Giusta è la condanna — e non solo a parole — e altrettanto giusta, è l'azione per isolare la violenza estremistica di qualsiasi colore perché con fermezza dovranno essere stroncate anche tutte le eventuali azioni di risposta allo «squadrismo fascista» che dovessero venire dal fronte opposto esasperando e travisando il confronto democratico.

Ma le forze realmente democratiche non devono cadere nel criminale gioco di chi mira a sostituire la violenza e lo scontro di piazza a quelli che sono e devono rimanere i temi di fondo delle scelte del 20 giugno, temi che anche oggi sono stati riproposti, in tutta la loro importanza, dalla consueta serie di comizi che ha visto come protagonisti Moro e De Martino, Mosca e Biasini e molti altri esponenti di tutti i partiti.

Moro ha respinto l'accusa dei comunisti alla DC di voler impostare la campagna elettorale in termini di contrapposizione, rilevando che la stessa contrapposizione tra DC e PC è nella realtà italiana e non può essere motivo di stupore. La DC — ha aggiunto — mancherebbe ai suoi doveri se ritenesse colmato il divario che continua a esistere nei confronti dei comunisti e se dichiarasse venuta meno l'incompatibilità tra i due partiti per una comune azione di governo. Il presidente del consiglio ha concluso rilevando che l'accesso dei comunisti al potere in Italia altererebbe l'equilibrio mondiale.

Forlani, in un discorso fatto a Fermo, ha affermato che quando la DC invita gli elettori a rendere più forte l'area centrale della democrazia, indica la sola linea capace di garantire un corso positivo della nuova legislatura e un equilibrio politico tale da consentire a ogni possibile confronto uno svolgimento democratico e costruttivo.

Da parte sua il quotidiano del partito il «Popolo» dedica l'editoriale a una difesa dell'operato della DC e del governo in questi ultimi tempi, contestando le accuse di inefficienza che sono mosse da più parti. E', invece proprio su queste accuse al governo e sull'incapacità della DC di rinnovarsi che insistono i socialisti per sollecitare dall'elettorato maggiori consensi per il loro partito.

Nei suoi comizi odierni a Sulmona e a Pescara, De Martino (così come hanno fatto anche Mosca e Manca) ha rimproverato alla DC di limitarsi a riproporre il centrosinistra ribattezzandolo come «area democratica» solo perché si pensa di estenderlo al PLI con un'operazione analoga a quella fatta da Forlani nel 1972. Ma — a giudizio di De Martino — nei discorsi dei democristiani manca qualsiasi tentativo di autocritica sulle ragioni che hanno determinato la fine del centrosinistra e non c'è alcuna considerazione seria sull'esigenza nazionale di stabilire un nuovo rapporto con la sinistra.

«Ci sono i soliti luoghi comuni sul pericolo del comunismo, sui viaggi senza ritorno e peggio ancora — ha aggiunto il segretario socialista — si tenta di porre ai margini tutti gli altri partiti, compreso quello socialista, con un chiaro intento di ridurre lo scontro in termini rozzamente elementari fino al punto di respingere persino l'ipotesi di un presidente del consiglio laico, confermando, così, la volontà democristiana di mantenere l'egemonia del potere».

Per i repubblicani ha parlato oggi il segretario Biasini, respingendo la recente accusa di De Martino al PRI di acquiescenza o di allineamento dei partiti minori nei confronti delle manifestazioni di integralismo della DC. Il problema è quello di un rinnovamento profondo di metodi e di contenuti, di una politica ispirata al rigore e alla serietà. Una esigenza questa ribadita anche da La Malfa nella conferenza programmatica, tenuta per ribadire gli indirizzi politici ed economici dei repubblicani.

Roberto Perugini

Caccia al fascista assassino



Telefoto Ansa

Roma — A sinistra il luogo dove è morto il giovane comunista, a destra la sventurata madre

Dalla prima pagina

putato, una volta rintracciato, sarebbe finito in prigione.

«I carabinieri erano stati avvertiti, prima del comizio, della presenza di fascisti armati di spranghe di ferro e pistole, giunti appositamente da Roma» hanno affermato esponenti comunisti di Sezze, mentre «Lotta continua», dal canto, suo, ha polemicamente chiesto perché i carabinieri non siano intervenuti subito dopo le prime, irresponsabili «bravate» di Saccucci, sulla piazza centrale di Sezze. Il magistrato De Paolis, al riguardo, ha affermato: «Non avrei nessuna remora di accertare responsabilità delle forze dell'ordine, ma al momento attuale non ve ne sono».

Rimane, comunque il dubbio su chi abbia materialmente commesso l'omicidio; oggi il magistrato ha interrogato numerosi testimoni, sia della fatale spartoria sia dei precedenti incidenti, e si è saputo che particolari di grande importanza sono stati forniti da una donna, di origine friulana, la quale avrebbe fornito una dettagliata descrizione delle persone che si trovavano sulla «Simca» da cui sono partiti i colpi mortali. In seguito a questa deposizione («una delle poche non inquinate dalla faziosità ha commentato De Paolis) è stato inviato un fonogramma alla questura di Roma: pare che almeno due degli occupanti dell'auto che faceva parte del «seguito» di Saccucci siano stati già identificati; si tratterebbe di attivisti del «Fronte della gioventù» e sarebbero ben noti alla polizia come «fedelissimi» del deputato neofascista. Recatisi alle abitazioni dei due, i funzionari dell'ufficio politico della questura non li avrebbero però trovati.

Ma vediamo, a questo punto, di ricostruire gli incidenti culminati nell'uccisione di Luigi Di Rosa, incidenti sul cui svolgimento esistono tuttora numerose, e non indifferenti, discordanze: la versione più attendibile, avallata ufficiosamente dallo stesso magistrato inquirente e dai carabinieri che ieri sera formavano il servizio d'ordine, è questa. Nella tarda mattinata di ieri, viene concessa all'ultimo momento a Saccucci l'autorizzazione a tenere un comizio a Sezze; frettolosamente, alcuni attivisti missini affigono dei manifesti fatti a mano con l'annuncio: l'appuntamento è per le 20 in piazza Quattro Novembre. Nella cittadina, esiste una delle più agguerrite sezioni di «Lotta continua»; immediatamente, si dispone la «mobilitazione generale» per «rispingere la provocazione fascista».

Saccucci, scortato da più di una ventina di attivisti (quasi tutti romani), arriva a Sezze con circa mezz'ora di ritardo sull'orario previsto; le accoglienze degli extraparlamentari e dei comunisti locali (il PCI, alle ultime elezioni, ha raccolto a Sezze il sessanta per cento dei suffragi e al comune c'è una giunta monocolore) si limitano a bordate di fischi e a ingiurie; oltre ai «gorilla» di Saccucci, ad assistere al comizio ci sono soltanto una decina di missini locali.

Il deputato comincia a parlare, e l'aria si fa subito incandescente: quando Saccucci addebita alla sinistra la responsabilità delle stragi di Milano e Brescia la piazza esplode. Dalle file degli extraparlamentari partono due bottiglie piene d'acqua che si infrangono a pochi metri dal palco; i missini, pensando che si tratti di bottiglie incendiarie, reagiscono e si dirigono verso gli avversari; prima che i due gruppi possano entrare in contatto, piovono sui missini sassi e mattoni.

A questo punto i carabinieri intervengono per disperdere gli attivisti di «Lotta continua»; per qualche minuto Saccucci riesce a parlare, poi ricomincia il lancio di corpi contundenti. Il deputato missino reagisce prima con le parole, poi estrae da sotto la giacca una pistola e, sparando in aria, invita gli ultracomunisti a «farsi sotto».

In un clima sempre più infuocato, l'esponente neofascista riesce comunque a terminare il comizio; gli extraparlamentari decidono a questo punto di «imbottigliare» i missini: bloccano l'accesso a tutte le viuzze che partono da piazza Quattro Novembre. Saccucci, vedendo che alcuni dei suoi sono stati circondati dagli avversari, scende precipitosamente dal palco, con la pistola in mano, e corre verso il fondo della piazza, urlando minacciosamente: «Vigliacchi, siete duecento contro venti, ma non ci fate paura lo stesso. Se non lo avete capito con le parole, ve lo faremo capire con le pallottole!». Decisi a forzare il blocco, gli estremisti di destra tirano fuori dalle macchine spranghe e mazze da baseball e si scagliano contro gli avversari.

Si accendono furibonde risse con colpi proibiti; quando i missini stanno per avere la peggio, si sentono alcune esplosioni: secondo le numerose testimonianze raccolte dal magistrato, a sparare sono i missini e, tra loro, c'è anche Sandro Saccucci. Un po' per l'intervento dei carabinieri, un po' per le armi brandite dai missini, i dimostranti della sinistra extraparlamentare si ritirano dalla piazza. Viene fatta correre, comunque, una nuova parola d'ordine: «Aspettiamoli all'uscita del paese».

Saccucci e i suoi seguaci salgono a bordo di sette automobili, tra le quali una «BMW» rossa, una «127», una «128» e una «Simca 1100»: all'inizio, la colonna sbaglia strada, è costretta a fermarsi. Nascono nuovi incidenti e si sentono altri spari. Poi, alla fine, le auto arrivano in via Marconi, dove le aspettano di nuovo gli attivisti di «Lotta continua»: contro le vetture vengono lanciati dei sassi. Le prime auto riescono ad allontanarsi senza troppi disturbi, la «coda», invece, è presa maggiormente di mira: a un certo punto, dai finestrini della «Simca» spuntano due braccia che impugnano altrettante pistole. Nuova sparatoria contro gli avversari, questa volta ad altezza d'uomo: Luigi Di Rosa cade fulminato.

R. R.

I PARLAMENTARI E LA LEGGE PENALE

Si poteva arrestare l'onorevole Saccucci?

DAL NOSTRO INVIATO
Latina, 29

Articolo 68 dello Costituzione: «...Senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a procedimento penale; né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, salvo che sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è obbligatorio il mandato o l'ordine di cattura...».

Sandro Saccucci, pertanto, non può essere arrestato. Le manette, intorno ai polsi del parlamentare missino, non potranno scattare neppure nel caso in cui il sostituto procuratore della Repubblica di Latina, Alfonso De Paolis, il magistrato incaricato delle indagini sull'omicidio di Sezze, si dovesse convincere della responsabilità diretta di Saccucci nella tragica sparatoria. La cattura o il fermo giudiziario del deputato sarebbero invece stati possibili stanotte, subito dopo il delitto. Nelle ore immediatamente successive alla sparatoria, infatti, l'arresto di Saccucci poteva essere giustificato con la flagranza di reato, cioè con l'unica circostanza ammessa dalla Costituzione per la cattura di uno dei cuoi membri.

«E' in stato di flgranza — recita l'articolo 237 del codice di procedura penale — chi viene colto nell'atto di commettere il reato. Si considera pure in stato di flagranza chi immediatamente dopo il reato è sorpreso con cose o tracce dalle quali ppaia che egli abbia commesso poco prima il reato». In via ipotetica, dunque, l'on. Saccucci potrebbe ancora essere arrestato. Basterebbe, ad esempio, che la prova del guanto di paraffina dimostrasse che egli ha sparato recentemente.

Il magistrato inquirente, comunque, potrebbe egualmente sollecitare l'arresto del parlamentare missino, previa specifica e motivata richiesta, alla giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio. E' quanto già avvenne — sempre a proposito di Saccucci — nel giugno dell'anno scorso, quando il procuratore capo della Repubblica di Roma, Elio Siotto, chiese l'arresto dell'ex ufficiale dei paracadutisti perché ritenuto uno dei principali responsabili del «golpe» del '70 ordito dal principe Borghese.

In quell'occasione, a maggioranza, la Camera concesse l'autorizzazione a procedere ma non quella all'arresto. Il parlamentare del MSI-DN (il quale, come è noto, è stato anche condannato a quattro anni di carcere per tentata ricostituzione del partito fascista al processo contro il movimento «Ordine nuovo») è stato intanto già messo in stato d'accusa da parte del suo stesso partito. Almirante gli ha aspresso una solidarietà «formale» e comunque «fino a prova contraria», altre personalità di spicco ne hanno chiesto l'espulsione e il «boicottaggio» ufficiale nel corso della campagna elettorale.

Se — come a questo appare possibili — l'on. Saccucci non dovesse riuscire a essere rieletto deputato, per lui si creerebbe una pesante situazione penale. Privato dell'immunità parlamentare, infatti, ben difficilmente l'esponente dell'estrema destra riuscirebbe a restare in libertà con tutte le gravi imputazioni che pendono a suo carico (per l'inchiesta del «golpe», fra l'altro, deve rispondere di insurrezione armata contro i poteri dello Stato e cospirazione politica mediante associazione).

R. R.

MOVIMENTATA CATTURA DI UN TERRORISTA DEI NUCLEI ARMATI PROLETARI

Preso a Roma il nappista che ha sparato a Theodoli

Nicola Abbatangelo ha aperto il fuoco contro gli agenti ma è stato ben presto immobilizzato Avrebbe partecipato anche all'attentato contro il giudice Dell'Anno - «Prigioniero di guerra»

Roma, 29

Un pericoloso terrorista, quasi certamente implicato nel ferimento del marchese Giovanni Theodoli, presidente dell'Unione Petrolifera Italiana, e nell'attentato al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Paolino Dell'Anno, è stato catturato questa mattina poco prima di mezzogiorno nella zona di Boccea, al quartiere Aurelio, dagli agenti del centro nazionale dell'antiterrorismo, diretto dal dottor Emilio Santillo. Si tratta di un individuo dall'apparente età di circa 30 anni che subito dopo l'arresto si è dichiarato prigioniero politico, non ha voluto rendere dichiarazioni e si è rifiutato di fornire le proprie generalità. I funzionari dell'antiterrorismo e quelli dell'ufficio politico sono peraltro convinti che si tratti di uno dei maggiori esponenti dei «Nap», i famigerati nuclei armati proletari che si sono resi responsabili in questi ultimi anni di numerosi attentati, sequestri di persone e altri episodi di violenza.

Al momento dell'arresto, che ha avuto fasi molto drammatiche, il terrorista ha sparato contro le guardie che tentavano di bloccarlo ma fortunatamente il colpo è andato a vuoto. Gli agenti sono riusciti ad immobilizzarlo e a disarmarlo bloccandolo quindi con le manette. L'operazione dell'arresto si è svolta in via di Vallelunga, dove una pattuglia dell'antiterrorismo comandata dal dottor Pasquale Schiavone, ha localizzato una autovettura Renault 1600 di colore grigio perla, targata Roma G 89784 che era da tempo al centro di una indagine in quanto si riteneva fosse usata da elementi appartenenti ai «Nap».

L'arrestato è Nicola Abbatangelo, di 28 anni, fratello di Pasquale Abbatangelo che si trova in carcere per aver partecipato a Firenze ad una rapina che provocò una vittima. Nicola Abbatangelo è stato arrestato per detenzione di arma da guerra, per tentativo di omicidio plurimo e per possesso di documenti falsi. Ha sparato contro la pattuglia con una pistola belga calibro nove lungo, con un doppio caricatore contenente 34 pallottole.

I tre documenti falsi che egli aveva nel borsello — due patenti e una carta di identità — erano intestati rispettivamente a Elio Vignozzi, residente a Torino in via Pietro Micca, al greco Nikolais Perghelidis, nato a Smirne e residente a Roma, in via Casal Bruciato 87, ed a Luigi Ceccherini, di 30 anni, residente a Milano in via Barcaiola 22. Le tre foto applicate sui documenti erano tutte di Nicola Abbatangelo ma assai diverse: due contraffatte in modo da non renderle riconoscibili, una somigliante.

Dopo che è stato portato in questura, in poche ore è stata fatta l'identificazione ufficiale sulla base di foto segnaletiche. E' Nicola Abbatangelo sospettato di aver fatto parte di formazioni nappiste che, con varie denominazioni «Gruppo 29 ottobre»; gruppo «Anna Maria Mantini», «Formazioni armate proletarie», hanno rivendicato numerosi attentati compiuti a Roma.

Nelle tasche di Abbatangelo è stata anche trovata una banconota di centomila lire appartenente al riscatto pagato per l'industriale napoletano Giuseppe Moccia, rapito dai «Nuclei armati proletari». A bordo della sua auto sono stati trovati inoltre, come ha detto il vicequestore Pasquale Schiavone, carte e oggetti (in particolare medicinali) ritenuti di estrema importanza per le indagini.

Per quanto riguarda i precedenti penali di Abbatangelo, tra il 1972 e il 1973 egli fu più volte denunciato e condannato per lesioni aggravate, resistenza a pubblico ufficiale e rapina. Recentemente è stato processato — e assolto per insufficienza di prove — per la rapina compiuta nel 1974 alla «Cassa di Risparmio» di Firenze, durante la quale fu ucciso il nappista Luca Mantini.

Sull'identità del nappista comunque non ci sono dubbi, né sulle sue responsabilità; ora resta da accertare il suo ruolo nei due attentati ai quali ha preso parte.

(Ansa - Italia)

MANDATI DI COMPARIZIONE CON L'ACCUSA DI CONCUSSIONE

SINDONA: GUAI GIUDIZIARI PER LA SEGRETERIA DI COLOMBO

Dario Crocetta, consigliere della Corte dei Conti, e Tonino Gundari avrebbero svolto un'attività «promozionale» per il banchiere siciliano

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Mandato di comparizione, che equivale a una formale incriminazione, per Dario Crocetta, consigliere della Corte dei Conti e segretario particolare del ministro Emilio Colombo. L'accusa è di concussione, e a contestarla è stato il sostituto procuratore della Repubblica Lucio Del Vecchio nel momento in cui ha inviato al giudice istruttore una parte degli atti stralciati dalla più complessa vicenda che coinvolge il banchiere Michele Sindona. Questa istruttoria è stata affidata da tempo al giudice di Milano dottor Viola, il quale, considerata la situazione, ha ritenuto che per gli episodi riguardanti Crocetta sia competente la magistratura romana.

In base agli elementi emersi dagli stessi atti, l'accusa è stata estesa anche al dottor Tonino Gundari, addetto anch'egli alla segreteria del ministro Colombo. Il voluminoso fascicolo si trova ora a disposizione del consigliere aggiunto Ernest Cudillo. Questi ha affidato a un cancelliere di buona volontà di riordinare nel più breve tempo possibile la montagna di carte che, tramite Lucio Del Vecchio, sono state inviate al suo ufficio dalla magistratura milanese. Ed entro una settimana il magistrato sarà in grado di predisporre l'immediata attività istruttoria per valutare la fondatezza delle accuse.

Gli addebiti che vengono attribuiti a Crocetta e a Gundari, nonostante il riserbo dell'autorità inquirente, sono noti nella loro sostanza e sono conseguenti a episodi risalenti a circa due anni fa. I due stretti collaboratori di Emilio Colombo, approfittando della loro posizione, sarebbero riusciti a convincere i dirigenti di alcuni istituti bancari romani a depositare ingenti capitali nelle banche controllate da Michele Sindona.

In cambio di questa loro attività «promozionale» sia Crocetta che Gundari avrebbero concordato l'assegnazione di cospicue tangenti, che però solamente in parte sarebbero state liquidate. Infatti, il precipitare della fortuna del banchiere Sindona, avrebbe impedito loro di incassare l'intera somma che grazie alla loro collaborazione dovevano percepire.

L'accusa di concussione, prevista dall'articolo 317 del codice penale, viene attribuita a colui che, «abusando della sua qualità o delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente a lui o a un terzo, denaro od altra utilità». La pena prevista va da un minimo di quattro ad un massimo di dodici anni di reclusione con l'aggiunta di una multa.

Ricevuti gli atti dal dottor Viola, che ha riservato alla sua competenza lo svolgimento degli accertamenti sull'attività di Sindona, il dottor Lucio Del Vecchio ha ritenuto di poter attribuire a Crocetta e a Gundari (per quest'ultimo sotto il profilo del concorso) il grave reato, considerando che il segretario particolare di Emilio Colombo è un funzionario dello Stato, essendo consigliere della Corte dei Conti. Sulla posizione dei due esponenti della segreteria di Colombo, a causa del riserbo dell'autorità giudiziaria, non è stato possibile apprendere altri particolari. Tuttavia, come si è detto, sarà prossimamente il giudice Cudillo, attraverso gli interrogatori, a vagliare la fondatezza degli episodi che formano l'oggetto della istruttoria.

Sergio Geraldini

NUOVA PRESA DI POSIZIONE VATICANA

Il cattolico comunista: una grossa contraddizione

Gramsci previde la «conquista» dell'Italia Stigmatizzate le adesioni alle liste di destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 29

Il problema della coerenza dei cristiani nella vita sociale e politica è sempre in primo piano nella vicenda elettorale italiana. Per quanto si riferisce ai cattolici che hanno fatto la scelta comunista entrando nelle liste del PCI, scrive stasera «L'Osservatore romano»: «La stretta connessione tra teoria e prassi affermata dal marxismo non consente una distinzione tra concezione del mondo e prassi politica. Chi dice di entrare nelle liste del PCI conservando la propria identità cristiana (nella ipotesi che l'abbia ancora) si contraddice in quanto contribuisce al successo di un partito politico, che non ha mai rinunciato al proprio coerente, efficace, incisivo atteggiamento unitario: teoria anticristiana e prassi anticristiana».

L'arcivescovo di Ancona, monsignor Moccari, nel bollettino ufficiale della sua diocesi ha spiegato il tema del suo intervento all'assemblea dei vescovi Egli disse che «trattando del marxismo e del comunismo in Italia non si può prescindere dalla interpretazione che ne ha dato Gramsci, perché quella interpretazione ha finito per diventare la principale ispirazione dell'azione o prassi del partito comunista italiano».

«Ecco — dice ora monsignor Maccari — il ragionamento di Gramsci ridotto all'osso» ed espresso in termini molto semplici: «L'Italia è un paese in cui la vita e il costume sono dominati dall'influsso della Chiesa cattolica; se il comunismo vuole conquistare il paese non può prescindere da questa realtà, deve conoscerla e deve affrontarla dal di dentro, corrodendo pian piano il tessuto vivo della società civile attraverso un'azione di graduale svuotamento del messaggio cristiano-cattolico e di sostituzione con il messaggio marxista».

«In termini ancora più semplici — afferma monsignor Maccari — l'Italia si conquista al verbo marxista conquistandone la società civile nelle sue varie espressioni e strutture (scuola, cultura, università, stampa...); dopo, la conquista del potere politico verrà da sè. Ho cercato di tradurre alla buona il pensiero di Gramsci».

Un altro arcivescovo monsignor Motolese, vice presidente della Cei in una intervista all'Asca — Agenzia cattolica — affronta il problema dei cattolici nelle liste di destra e afferma: «La presenza di cattolici nelle liste di destra significa che quei cattolici non hanno capito il momento grave che attraversiamo, nel quale si richiede la massima intesa e unità di tutti i cattolici in difesa dei più grandi valori dell'uomo e del cristiano».

Il cardinale Poletti, vicario di Roma, in seguito al gravissimo episodio accaduto a Sezze, dove un giovane comunista è stato ucciso, ha inviato, nella sua qualità di presidente della conferenza episcopale del Lazio un telegramma al vescovo di Sezze, monsignor Compagnone, per partecipare «al dolore della città per il grave episodio di violenza» per deplorare «ogni eccesso contro le persone e l'ordine pubblico» e per riconfermare «secondo l'insegnamento del Papa che solo la retta interpretazione della fedeltà a Dio e all'uomo può garantire il giusto esercizio della libertà civica».

Ar. Pa.

REVOCATO IL SEQUESTRO DEI CONTATORI IN TUTTO IL PAESE

LEGITTIMI I «PIÙ SCATTI» PER I SERVIZI DELLA SIP

Così ha deciso il giudice istruttore perché escono dal monopolio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

La tassazione imposta dalla Sip all'utente che usufruisce dei «servizi ausiliari e speciali» è perfettamente legittima. La società per l'esercizio telefonico opera perciò in pieno diritto quando, a seconda del servizio richiesto, pretende dal cittadino il pagamento di uno o più scatti. Lo ha stabilito oggi, con un'ordinanza che non può essere impugnata, il giudice istruttore dottor Torri. E' il magistrato al quale è affidata l'inchiesta giudiziaria sulla complessa e grave (dal punto di vista sociale) questione, riguardante il problema dei costi e dei ricavi sopportati e ottenuti dalla Sip per fornire all'utente, in regime di monopolio, il servizio telefonico.

La conseguenza del provvedimento emesso dal magistrato romano è che, con effetto su tutto il territorio nazionale, è stato immediatamente revocato il seuestro dei contatori disposto, nel novembre scorso, dal pubblico ministero Giorgio Santacroce. Questi avallando le disposizioni del pretore Gabriele Cerminara, che erano però limitate alla zona di Roma, ordinò che per ogni «servizio ausiliare e speciale» si dovesse pagare alla Sip un solo scatto. Santacroce, ricevuti gli atti per competenza, essendosi profilata nei confronti dei responsabili della erogazione del servizio l'ipotesi di reato di peculato, successivamente trasformata nell'accusa di concussione, estese il provvedimento a tutta l'Italia e sequestrò le apparecchiature alle quali fanno capo le linee dei servizi «ausiliari e speciali», disponendo che fossero tarate su un solo scatto.

In conseguenza del provvedimento emesso oggi dal dottor Torri, tornano ad essere tassati secondo le disposizioni interne della Sip, e quindi con l'addebito di più scatti, i numeri 12 (elenco abbonati), 180 (informazioni postali), 110 (segreteria telefonica), 114 (sveglia), 117 (chiamata taxi), 190 (ultime notizie Rai) e 197 (chiamate urbane urgenti).

Spiegando in sei cartelle dattiloscritte le ragioni del suo provvedimento, il giudice istruttore dottor Torri rileva, tra l'altro, che il provvedimento di dissequestro degli impianti si imponeva ed è stato adottato in quanto i «servizi ausiliari e speciali» sono opzionabili. Di conseguenza, essendo al di fuori del sistema monopolistico del servizio gestito dalla società per l'esercizio telefonico, essi potrebbero essere svolti da una diversa società che opererebbe in concorrenza con la Sip, in piena legittimità. In sostanza, il giudice Torri ha ritenuto che i servizi in questione, per quanto riguarda la loro tassazione, siano al di fuori del tariffario imposto dal Cip.

S. Ge.

BOMBA A TRENTO contro i carabinieri

Trento, 29

Attentato dinamitardo la scorsa notte a Trento, contro la caserma dei carabinieri di via Barbacovi. Verso le 23.30 un ordigno rudimentale è scoppiato all'ingresso posteriore della caserma senza provocare danni a persone o a cose. I carabinieri hanno svolto immediatamente indagini senza peraltro raccogliere elementi idonei per arrivare all'identificazione degli ignoti attentatori.

L'ordigno era stato costruito con un tubo di ferro nel quale era stata pressata polvere da sparo. Il tubo era stato collegato con una miccia rudimentale.

(Ansa)

BRACCIO DI FERRO FRA INTERSIND E ANPAC

Continuerà il caos nel traffico aereo

Lo sciopero in alberghi, pensioni, bar e ristoranti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Anche nella prossima settimana la situazione del trasporto aereo sarà quanto mai confusa per il protrarsi delle agitazioni. Il braccio di ferro tra Intersind e Anpac, il sindacato autonomo dei piloti, non sembra per il momento lasciare spazio ad alcuna possibilità di accordo per una revisione del contratto di lavoro della gente dell'aria. L'intersind infatti non ha nessuna intenzione di ritornare sul discorso di un nuovo contratto e l'Anpac controbatte che le richieste avanzate dagli autonomi sono giuridicamente valide e pertanto non intende recedere dall'azione di lotta intrapresa.

Gli effetti di questa situazione sono visibili negli aeroporti italiani: improvvisi blocchi, cancellazione di voli, ritardi nelle partenze; insomma disagio negli aeroporti in continuo quanto grave crescendo a tutto svantaggio dei passeggeri che da oltre 18 mesi sono costretti a vedere nei trasporti aerei nazionali uno dei fattori più emblematici dello stato di incertezza e di disorganizzazione che grava sul Paese.

La vertenza del trasporto aereo non sarà il solo motivo di disagio per i cittadini nei prossimi giorni poiché altre agitazioni in programma si presentano con caratteristiche ancora più estese quanto a disagi. E' il caso innanzitutto dello sciopero degli alberghi, bar e ristoranti. E' confermato per domani, infatti, lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli esercizi pubblici (bar, ristoranti, trattorie, latterie), e per domani e lunedì lo sciopero nazionale di 48 ore dei dipendenti di alberghi, pensioni e locande, tutti interessati al rinnovo contrattuale.

G. L.

SCOPPIO CON 2 MORTI in un deposito di fuochi

Reggio Calabria, 29

In un'esplosione avvenuta poco prima delle diciannove in un deposito di fuochi artificiali sono morte due persone — un uomo e un ragazzo — e una terza persona è rimasta ferita. La località Villa Sant Giuseppe è ad una decina di chilometri da Reggio Calabria, tra Gallico e Villa San Giovanni. La fabbrica — non si sa ancora se autorizzata regolarmente oppure no — era alla periferia della frazione, di poco più di tremila abitanti.

«Erano verso le diciannove — ha dichiarato l'autista di un autocarro — quando ha udito una esplosione e subito dopo si è avuto un forte spostamento dell'aria». L'autista dopo aver bloccato l'automezzo è corso a piedi ad avvertire il proprietario di un bar che ha informato telefonicamente i carabinieri e i vigili del fuoco.

(Ansa)

Storie di donne

NON tutte le donne sono virtuose come Lucrezia, che, violentata dal figlio di Tarquinio il Superbo, preferì il suicidio al disonore. Nei primi anni di scuola ci raccontavano anche la leggenda di Tarpèa alla quale i Sabini fecere aprire una porta della Rocca Capitolina con la promessa dei loro monili. Ma l'avida fanciulla finì male perché gli invasori le manifestarono il proprio disprezzo schiacciandola sotto il peso degli scudi. C'era anche Cornelia che considerava suoi unici gioielli i figli Tiberio e Caio Gracco. Molto meno nobili le figure di Messalina e di Poppea. Quest'ultima teneva nelle stalle imperiali cinquecento asine con il cui latte faceva dei tiepidi bagni, raccomandabili a chi voglia mantenere la pelle fresca e morbida.

Più tardi, leggendo Petronio Arbitro, incontrai la matrona di Efeso: una donna che si chiude nel monumento sepolcrale con l'amato marito defunto, decisa a morire di fame perché la vita le è diventata insopportabile. Dopo alcuni giorni di pianti e di digiuno, è vista da un soldato che, sia pure con fatica, riesce a convincerla a mangiare e a bere. Rifocillata, sente risorgere in lei un antico desiderio e, senza allontanarsi, per il momento, da quel luogo macabro, fa l'amore con il giovane. Il succo di questo racconto è espresso molto efficacemente da un nostro vecchio proverbio: «Chi che mori la vita lassa / e chi che resta se la spassa».

Molte donne con cui abbiamo avuto fuggevoli incontri o brevi relazioni durante la nostra giovinezza ormai appaiono ombre inconsistenti come le figure femminili della leggenda, della storia e della letteratura. Alcune di esse tornano per un breve attimo alla memoria, fanno rivivere l'atmosfera di un tempo lontano e subito dopo sono inghiottite dalla notte dell'oblio.

* * *

Ricordo Concetta. Aveva una bellezza vistosa e volgare. Diceva che gli uomini non sono veri uomini se non bevono e non fumano. Suscitava in me l'immagine di Messalina. Invece sua sorella, un po' più raffinata e dalla pelle bianchissima, mi faceva venire in mente Poppea. I miei compagni ed io le ribattezzammo con quei nomi imperiali. Concetta ne fu orgogliosa, mentre l'altra, non conoscendo la storia romana, si offese perché riteneva che le avessimo affibbiato quell'appellativo a causa del suo petto giunonico. Non escludo del tutto che il motivo potesse essere stato proprio quello. Ma se così fu, si è trattato di uno scherzo giocato dal subconscio.

Messalina e Poppea erano le figlie del padrone di un bar dove ci rifugiavamo a giocare a ramino o a tressette quando si marinava la scuola nelle giornate d'inverno e il tempo inclemente non consentiva le salutari passeggiate sul lungomare di Barcola. Messalina dimostrava in maniera abbastanza evidente la sua simpatia per me che invece non la potevo soffrire, mentre guardavo Poppea con ammirazione e desiderio. Ma lei mi trattava con freddezza perché si era invaghita del mio amico Bruno, il quale, a sua volta, spasimava per Messalina. Un vero dramma.

Pochi mesi dopo m'innamorai di Santina. Una sera di novembre c'eravamo dati appuntamento in un viottolo della periferia, di fronte a casa sua. Pioveva a dirotto ed arrivai al convegno tutto inzuppato. Ma allora non temevo i reumatismi. Santina aveva un gran cuore. Mi accarezzò il volto bagnato e mi fece entrare in cucina approfittando del fatto che la mamma era uscita e il fratello stava a letto febbricitante nella stanza accanto. Mi raccomandò più volte di parlare sottovoce per non farci sentire. La cucina era tiepida e il nostro sangue pulsava caldo nelle vene. Constatai che Santina non era virtuosa come Lucrezia.

Nella nostra giovinezza ci sono state anche, numerosissime, le Tarpèe. Non gli offrivamo monili ma poche lire ed esse non tradivano la patria né finivano schiacciate sotto il peso degli scudi.

* * *

Donne vecchie e giovani. Nonne e zie che giocano con noi negli anni dell'infanzia, ci raccontano le fiabe e ci ripetono con pazienza infinita quella che ci piace di più e non ci stanchiamo mai di riascoltare. Portinaie dal volto di streghe che ci inseguono urlando improperi perché ci siamo divertiti a suonare i campanelli della casa. Compagne di classe impuberi con cui scambiamo un sorriso. Fanciulle che paiono angeli del Melozzo. Donne attraenti e stupide che forse sono state create per vivere nelle alcove. Volti incorniciati da chiome bionde o brune, veri e sognati nell'adolescenza, quando un solo gesto, una sola parola fanno toccare il cielo con un dito o piombare nell'inferno della disperazione.

Una folla di donne belle e brutte, virtuose e impudiche, meschine e generose, intelligenti e sciocche ci ha accompagnato nel cammino dell'esistenza. Hanno illuminato la nostra infanzia, ci hanno dato piacevoli turbamenti nella pubertà, gioie e dolori nella giovinezza.

Nessuno si è chiesto se le abbiamo scelte o ci hanno scelto. Non siamo stati dei patriarchi e non abbiamo vissuto in un'atmosfera matriarcale, anche se tale atmosfera l'ha conosciuta in Istria parecchi anni or sono. Nei villaggi della costa, dove molti mariti vivevano buona parte dell'anno fuori di casa perché navigavano sui velieri, le mogli decidevano tutto con autorità e con saggezza. Di solito erano più intelligenti degli uomini. Da giovani sapevano nascondere abilmente questa loro personalità da dominatrici con la loro incantevole femminilità. Poi, sposatesi, vestivano sempre di nero, ingrassavano e perdevano il loro fascino. Un tempo era così in campagna, ma poi tutto, o quasi tutto, è cambiato. Non so se alcune vecchie mantengono ancora l'antico potere. Forse lo esercitano solo sui mariti spossati da lunghi anni di fatiche e di disagi sul mare; non più nei riguardi dei figli e delle figlie.

* * *

Nell'infanzia la mamma, la più dolce di tutte le donne, è l'unico nostro rifugio: quando abbiamo paura cerchiamo in lei sicurezza, quando soffriamo ci conforta. I maschi, al di là delle apparenze, conservano certe caratteristiche infantili anche se hanno i capelli bianchi. Talvolta hanno tanta fortuna da trovare nella compagna della loro vita chi, con il calore e l'affetto, sostituisce la mamma.

Le donne sono, generalmente, meno obiettive di noi ma hanno spesso più intuito e più buon senso. Ovviamente non le considero inferiori agli uomini e ritengo giusto che abbiano i nostri stessi diritti. Ma devo tuttavia constatare che sono diverse per natura più che i condizionamenti dell'educazione e della società. Checché dicano le femministe, ormai poco è rimasto di una civiltà che, da qualche tempo a questa parte, è patriarcale solo nell'apparenza. E' vero che ancor oggi rare donne ricoprono posti direttivi. Ma questa parziale esclusione, a meno che non si tratti di una scelta consapevole o inconscia della donna stessa, durerà poco. Tutto ciò significa che il tipo di famiglia in cui siamo nati e cresciuti è destinato a scomparire. La maestra dell'asilo dovrà sostituire la mamma. Ma non sarà la stessa cosa. Per questo e per altri motivi non invidio i bimbi che nasceranno.

Quelli della mia generazione pensano alla loro famiglia d'origine come a un piccolo mondo antico pieno di calda umanità. Molti poi hanno cercato di formarsi una nuova famiglia a immagine di quella paterna per soddisfare certe insopprimibili esigenze spirituali. Pochi, però, ci sono riusciti.

* * *

Bisogna sfatare il vecchio luogo comune secondo cui le donne sono il sesso debole e noi il sesso forte. In realtà i più fragili siamo noi: molte malattie che ci colpiscono spesso lasciano immuni le femmine. La loro vita media è di ben cinque anni superiore alla nostra, come è dimostrato dalle falangi di vedove. Sopportano meglio le avversità. Riescono perfino a partorire.

Diceva un mio amico che tra gli uomini e le donne c'è la stessa differenza che passa tra un sofisticato orologio svizzero di precisione e una sveglia da cucina. Basta un nonnulla e il complicato meccanismo non funziona più bene o addirittura si ferma. Invece la grossa sveglia, anche se cade a terra, continua a scandire il tempo con il suo tic-tac. Le donne hanno poi il vantaggio di saper fare tutto da sé: preparare da mangiare, stirare le camice, cucire i bottoni. Scelgono anche il marito, ma gli danno l'impressione di averle conquistate vincendo una difficile battaglia. Se sono furbe, fanno in modo che il loro uomo si illuda di essere il capofamiglia.

In passato le donne erano divise in due categorie nettamente distinte: quelle a cui si poteva chiedere tutto e quelle che, dopo un lungo corteggiamento, concedevano solo un bacio. Oggi questa distinzione è superata. Non so se sia un male o un bene per noi e soprattutto per loro. Forse hanno in parte perduto il fascino che avevano un tempo quando non erano così disinibite e disinvolte, non guidavano la macchina, non portavano i calzoni, non avevano ambizioni di carriera. Ma questo è un problema che riguarda i giovani, non noi... Noi che continuiamo a ricordare con affetto e nostalgia amorevoli madri casalinghe, vecchie zie che ci raccontavano le favole, caste fanciulle che ci facevano sospirare. Ma erano caste come sembravano?

Dino Saraval



Telefoto Upi

Bangkok — Kazumi Sasaki, giapponese, 57 anni, ha voluto regalare alla Thailandia, perché funzioni da monumento, questa vecchia vaporiera che egli guidò per ultimo attraverso il famoso ponte sul fiume Kwai prima della sua distruzione

LA LUNGA MAGICA NOTTE VIENNESE DEL POETA HOFMANNSTHAL

NEI SUOI RICORDI L'ITALIA E VERDI CONSERVAVANO I COLORI PIÙ VIVI

Testimone lucido d'un divenire sempre più accelerato nel cuore dell'Europa

Vienna, maggio

Non so chi sia — o, meglio, chi sia stato — Peter Altenberg; eppure nella notte viennese, quando è tornata la buona stagione e non dispiace vagabondare per le strade alla ricerca di antiche suggestioni, mi accade spesso di ricordarmi di questo amico sconosciuto.

Nel tragico autunno del 1918, mentre il vecchio impero degli Absburgo crollava sotto l'attacco di tutte le forze politiche del mondo ormai insofferenti nei confronti di una istituzione che pur senza precise ideologie era riuscita ad attraversare pressoché indenne secoli di storia, Peter Altenberg era forse colui che a Vienna rincasava più tardi di tutti dopo essersi lungamente attardato nell'ultima osteria.

Il rumore dei suoi lenti passi nella Stallburggasse giungeva solo e distinto all'orecchio dell'insonne Hofmannsthal, che in quella via aveva preso in affitto un appartamentino di due stanze all'ultimo piano di un edificio di aristocratiche esperienze. Al di là dei tetti si vedeva la grande guglia del Duomo di Santo Stefano.

La presenza di Peter Altenberg nella strada a quell'ora della tarda notte, anzi del primo mattino, era divenuta familiare e gradita allo scrittore. Come Leopardi — che lo rivela negli «Idilli» — Hofmannsthal aveva cominciato a considerare suoni e rumori motivo di conforto o di paura a seconda che a lui risultasse nota od ignota la loro provenienza. Egli conosceva molto bene Peter Altenberg, e quindi il rumore dei suoi passi nel silenzio profondo della notte viennese lo rallegrava. Peter era un «amico» che aveva cercato, e forse trovato, con i mezzi che gli erano possibili, il superamento dei suoi problemi; un superamento che invece ad Hofmannsthal appariva sempre più arduo.

E' per me difficile spiegare come mi accada di sentire vicinissimo questo scrittore sul piano psicologico e morale e come, invece, egli sia a me lontanissimo per linguaggio. Devo, quindi, accontentarmi di pochi frammenti di qualche lettera o di qualche appunto, nei quali Vienna assolve un felice compito di mediazione. D'altra parte «afferrare» Hofmannsthal, il più lucido testimone d'un divenire sempre più accelerato nel cuore della vecchia Europa, è assurdo. Ed è forse questo il motivo per cui il fluire dell'acqua lo affascinava.

Quando Hofmannsthal si cristallizzava in espressioni poetiche e teatrali non uccide il movimento, ma lo traduce in fratture linguistiche, quasi sempre di ardua interpretazione, dove domina il senso del mistero. Vienna, invece, offre, specialmente la notte, testimonianze visive che facilitano la comprensione.

Una delle strade che più o meno conservano il fascino della Vienna d'altri tempi, della Vienna — per rimanere con Hofmannsthal — del «Cavaliere della rosa», è la Schönlaternegasse, cioè la via della bella lanterna. La lanterna c'è ancora; è una copia dell'originale finito in museo. iS deve ad un illustre maestro del ferro battuto che l'ha rifatta pochi anni or sono e l'ha «venduta» al Comune per il prezzo simbolico di uno scellino. Su questa strada si apre il cortile di un antico monastero; è l'«Heiligenkreuzerhof»: un'isola settecentesca nel cuore della grande città. In questo luogo mi piace tornare spesso avendovi trovato una rara armonia. Ma a farmelo meglio apprezzare è stata proprio una frase di Hofmannsthal: «Andiamo ancora fino all'Heligenkreuzerhof; è come dire un Mozart fatto di ferro battuto e di pietra». E quanto Mozart di ferro e di marmo ancora sopravvive, per fortuna, nella vecchia città!

La notte nella Vienna di oggi non lascia ampi spazi per il silenzio. In quella bella piazza che è l'Hoher Markt non ritrovo — forse non c'è più — una grande casa ottocentesca dove, in un appartamento del sesto piano, un pianoforte Bösendorfer suonava ancora allegri valzer nel dicembre 1918 e in un grande teatro per i burattini alcune marionette in legno di tiglio, che una vecchia nobildonna aveva intagliato da sé e rivestito con quei cenci che la guerra le aveva lasciato per questa sua «distrazione», recitavano una parte assai difficile. Su quel palcoscenico passava per un unico spettatore, Hofmannsthal, il patrimonio culturale, la storia della vecchia Austria. Qualche volta gli spettatori erano due; c'era, infatti, anche Carl Jacob Burckhardt, che un giorno doveva scrivere di Hofmannsthal: «Ebbe la facoltà di vivere epoche passate non dal di fuori ma dal di dentro... Il suo sapere, il suo conoscere era un ricordare in senso platonico». E tra i suoi «ricordi» il Settecento, l'Italia e la musica di Verdi avevano i colori più vivi.

Un giorno, forse, raggiungerò anche Rodaun — grazioso paesetto a pochi chilometri da qui — per cercarvi una bella villa mariateresiana dove Hofmannsthal lavorò tanto tempo, sereno se non felice. Risalirò la scala di pietra dalla nobile balaustrata, ritroverò i libri, la scrivania, il piccolo divano sul quale Hofmannsthal morì travolto da un tragico destino. Di questo paese il poeta aveva avuto una impressione singolarmente deliziosa. «A Rodaun — si legge in una sua lettera — andai una volta, in una sera caldissima di luglio, oltre Kalksburg su per la valletta tra i colli; in basso, davanti ad un'osteria, un uomo vestito di cenci suonava deliziosamente alcuni valzer; qualche passo più in là, in una misera casetta, due persone eseguivano meravigliosamente una sonata di Beethoven; un breve tratto più avanti una giovane voce femminile cantava con dolcezza e sentimento e con buona intonazione. Pensai allora con gioia all'Austria».

Erano suoni lieti ed amici, come era stato amico il rumore notturno dei passi di Peter Altenberg nella imperiale Stallburggasse, quando Vienna era travolta dalla fame e dai miliardi dell'inflazione.

Dino Satolli



Telefoto Ansa

Roma — Janet Agren è tra gli interpreti di «Per amore» un film romantico dedicato alla musica e ispirato alla figura del pianista Benedetti-Michelangeli

ATTUALITA' E STORIA NELLE AVVENTUROSE IMPRESE DEI NAVIGATORI DILETTANTI

CINQUE «VICHINGHI» CINQUE SULLA ROTTA DI SAN BRANDANO

Stanno attraversando l'Atlantico con una barca di cuoio per dimostrare che il navigatore irlandese riuscì ad approdare già nel 500 nel Nord America - Dall'Adda a Venezia a cavallo di un pneumatico

Viviamo in un'epoca di strepitose conquiste scientifiche, l'aereo è diventato un mezzo di trasporto comunissimo, sulla nave l'uomo si sente tranquillo come sulla terraferma. Eppure, il terrore del mare infuriato, l'angoscia suscitata dagli elementi della natura scatenati ritornano nell'animo dell'uomo ogni qualvolta essi palesino la propria forza immensa. Per questo il mondo intero trattiene il respiro appena la notizia di un naufragio rimbalza da un'antenna radio all'altra: perché gli uomini debbono ammettere di essere ancora, di fronte all'acqua, dopo tanti millenni, impotenti come bambini.

L'uomo che naviga oggi lo fa con assai maggiore sicurezza di chi solcava i mari 50, 500 o mille anni or sono: oltre ai mezzi potenti e sicuri che il progresso ci ha messo a disposizione, le vie degli oceani sono arcinote e i vecchi lupi di mare potrebbero percorrerle a occhi chiusi. Molti secoli fa, per non dire millenni, coloro che osavano avventurarsi verso l'ignoto allontanandosi dalle rotte conosciute, avevano davanti a sé la prospettiva di incontrare gorghi immensi, mostri marini, vulcani eruttanti fiamme o addirittura terribili streghe, come il mitico Ulisse. Eppure, quelli che avevano fegato partivano ugualmente, spinti forse dal desiderio di trovare nuove terre e grandi ricchezze.

L'uomo navigatore, dicevamo, solca i mari con sempre maggiore sicurezza e i suoi scafi d'acciaio sono ognora migliori: il rischio diminuisce, diventa un'entità trascurabile. Gli oceani, per coloro che amano il rischio, non bastano più, nuove terre da scoprire non ce ne sono, ed ecco saltar fuori coloro che il rischio lo inventano, lo creano, trascurano gli scafi sicuri e affrontano l'oceano con mezzi primordiali, con barchette che al massimo sarebbero adatte al piccolo cabotaggio; ecco saltar fuori i «navigatori solitari» che su una barca a vela compiono la circumnavigazione del globo, oppure i cinque giovani che attraversano l'Atlantico su un'imbarcazione di cuoio a forma di banana lunga dodici metri e larga due e mezzo: è una notizia di questi giorni; essi sono salpati la settimana scorsa e stanno tentando di raggiungere gli Stati Uniti sfruttando i capricci del vento e le correnti marine.

I cinque giovani sono salpati dal porto irlandese di Brandon Creek e intendono dimostrare, con la loro impresa, che il santo navigatore irlandese Brandano riuscì ad approdare nel Cinquecento (cioè ben 14 secoli fà) in Nord America, precisamente nel territorio dell'attuale Belle Isle, in Terranova, precedendo di cinque secoli il vichingo Lejf Eriksson e di quasi un millennio Cristoforo Colombo. Nel suo leggendario viaggio su un'imbarcazione di cuoio scoperta, il monaco irlandese avrebbe toccato le attuali Ebridi, le isole Faeroer, l'Islanda e la Groenlandia, infine avrebbe raggiunto il continente americano, all'altezza di Boston.

L'uomo che dirige questa singolare impresa è un inglese residente in Irlanda, un certo Tim Severin, il quale conta di giungere a Boston ai primi di ottobre. Sono partiti nel giorno della festa di San Brandano, con un'imbarcazione che è la copia esatta del naviglio di San Brandano, dall'aspetto niente affatto rassicurante (resisteranno le pelli che compongono lo scafo dell'imbarcazione?), ma che ha avuto l'approvazione ufficiale dell'Istituto britannico del cuoio di Londra e della National Geographic Society di New York. Le vele sono di pelle di capra e i due remi (soltanto due remi, badate, nessun remo di riserva) sono di foggia antica. Qualcosa in più di Brandano, però, ce l'hanno (siamo o no nel secolo XX?): un battello gonfiabile, una bussola e, soprattutto, una radio rice-trasmittente con la quale si terranno in contatto con la marina e con l'aviazione britanniche.



Telefoto Upi

New York — Il figlio (sette mesi) dell'ex Beatle John Lennon e della moglie Yoko Ono con la nurse, ritratto per la prima volta dal giorno della sua nascita l'ottobre dello scorso anno

Robuste imbarcazioni

Dovevano sentirsi più sicuri i vichinghi di Lejf Eriksson a bordo delle loro robuste imbarcazioni. Oggi i pescatori irlandesi, lontani discendenti dei vichinghi, usano ancora imbarcazioni simili, ma assai più leggere e costruite con tela impeciata. In certi Paesi sussistono ancora certi tipi di imbarcazioni, le cui origini si perdono nella notte dei millenni: Pitea partì da Marsiglia verso il 330 a.C., oltrepassò le Colonne d'Ercole, seguì le coste dell'Atlantico lungo la Spagna e la Francia fino alla Manica, da dove puntò verso l'Inghilterra.

I più audaci navigatori di tutti i tempi furono senza dubbio i Vichinghi. Grandi navigatori e grandi predoni, senza una vera civiltà propria, ma pronti ad assimilare quella altrui, scorrevano i mari con le loro lunghe navi. Questi popoli audaci e geniali già nel VII secolo esercitavano nei mari del Nord una navigazione commerciale; in tale secolo avevano rapporti commerciali con le isole Faeroer e nel IX secolo si insediarono in Islanda, che da loro ebbe il nome: terra del ghiaccio. Nel X secolo il vichingo (o normanno: è la stessa cosa) si spingeva oltre, raggiungendo una terra coperta di licheni verdognoli, che chiamò Terra Verde, ossia Groenlandia, e vi fondò una colonia. Altre colonie normanne sorsero poco più tardi sulle coste del Labrador: era stata raggiunta l'America.

Ai Vichinghi era permesso ritirarsi, nelle battaglie navali, solo quando il nemico era quattro volte superiore. I loro navigli da combattimento si chiamavano drakar (dragoni) o snekar (serpenti); erano navi sottili con vela quadrata, fatta di pelle di foca o di orso polare. I vogatori erano protetti da scudi che venivano posti lungo le fiancate della nave.

Accanto alle navi leggere da battaglia e da pirateria, costruirono il tipo di nave detta Knorr, che stazzava dalle 60 alle 100 tonnellate. Era la classica nave per i grandi viaggi transoceanici: ampia, panciuta, capace di sopportare il rullio meglio dei vascelli lunghi e sottili, possedeva inoltre una velatura molto più ampia di tutte le altre. A vela quadrata, per lo più a righe rosse e gialle, fatta di tela o anche di pelle di foca, non aveva, come quelle da guerra, un vero e proprio ponte, ma semplicemente una tenda per proteggere l'equipaggio dalle intemperie. Certamente i viaggi di Erich il Rosso e di altri Vichinghi verso l'Occidente furono compiuti con navi di questo tipo. Quei navigatori, già attorno al 1000, conoscevano una pietra magnetica, chiamata sejersten i ker che, racchiusa in una scatola di legno, galleggiava in un recipiente colmo d'acqua indicando il nord e il sud.

Ritorniamo ai tempi moderni, precisamente al 1957: in quell'anno tre giovani americani (Joseph Murano, Leslie Cohen e Joseph Schmitz) compirono un'impresa pazzesca: la traversata dell'Atlantico su uno yacht rubato e con una velatura che non era assolutamente in grado di affrontare un viaggio oceanico. Murano e Cohen non erano mai stati su un'imbarcazione più grossa di una canoa, mentre Schmitz era un avventuroso capitano marittimo; in quanto allo yacht («Serene» era il suo nome) non era, per essere esatti, stato rubato, ma preso a noleggio per 10 giorni nelle acque di Long Island e col divieto assoluto di spingerlo in alto mare.

Le disavventure cominciarono assai presto: prima un vento violento strappò una vela, poi quando le raffiche si mutarono in una vera e propria burrasca, il Serene si trovò alle prese con ondate talmente gigantesche che Schmitz, ordinato agli altri due di restare sotto coperta, si legò al timone e vi rimase per tre giorni di venti ululanti e di pioggie torrenziali. Murano e Cohen venivano fuori a turno per dargli da mangiare con un cucchiaino dei fagioli in scatola. In una di queste occasioni Cohen gli urlò in un orecchio che l'acqua filtrava nella cabina. Schmitz gli disse di metter mano alle pompe. Non riuscendo ad avviare il motore, cominciarono la sfibrante fatica di pompare a mano. Quel che pomparono e gettarono in mare per primi, come scoprirono in seguito, furono 380 litri di benzina: si erano spezzati i tubi e la benzina era colata tutta nella sentina. Infine, la burrasca si calmò.

Intanto a New York Clayton Jaeger, il noleggiatore dello yacht, preoccupato non vedendoli ritornare, aveva avvertito la Guardia Costiera; aerei e cutters perlustrarono ogni insenatura della costa atlantica, gli agenti della Dogana e perfino quelli dell'FBI si unirono alle ricerche, ma il Serene era ormai troppo lontano.

Cohen era troppo piccolo per dare un aiuto valido con le grosse vele, perciò lo mettevano ogni tanto al timone. La scia che si lasciava dietro era spesso serpeggiante. Una notte Schmitz comparve inaspettatamente in coperta e scoprì che per caso, o per il cieco istinto di tornare a casa, Cohen aveva lasciato compiere al Serene un'accostata di 180 gradi per cui la prua puntava dritta verso il centro di Chicago... Dopo questo incidente furono assegnati a Cohen tutti i compiti che lo tenevano sotto coperta per la maggior parte del tempo. Nel frattempo, erano venute le bonacce: passavano giorni interi con il Serene immobile sotto il sole cocente. Intanto l'acqua potabile si esauriva rapidamente e sugli scaffali erano in vista le ultime scatole di carne in conserva. Un branco di pescecani aveva cominciato a seguire speranzoso lo yacht... Schmitz, per tenere alto il morale, annunziò che, secondo i suoi calcoli, dovevano essere a 80 miglia (cioè a una giornata di navigazione) da Madera. Ma l'equipaggio aveva fatto appena in tempo ad apprezzare quella meravigliosa notizia che il vento ricominciò ad alzarsi. Ben presto il Serene era in balia della più spaventosa tempesta di tutta la traversata, l'uragano Carrie del 1957, che, a poche centinaia di miglia di distanza, fece naufragare il grosso quattro alberi tedesco Pamir, con la perdita di 80 vite umane.

Tempesta superata

In qualche modo riuscirono a superare la tempesta. Infine lo yacht malconcio prese a navigare in acque calme in mezzo a una fitta nebbia. Ormai i tre si aspettavano di incontrare qualsiasi cosa, dai pigmei del Congo a un battello carico di Irlandesi. Invece videro sbucare dalla nebbia le cime d'una vasta isola verde. Il Serene, dirottato molto a sud di Madera, era arrivato alle Canarie, a cento miglia dalla costa africana. Era il 2 ottobre; erano stati in mare 50 giorni. Schmitz, ricondotto a New York, fu processato per «pirateria», ma riuscì a far colpo sul pubblico ministero e sul giudice; quest'ultimo lo condannò a un anno con la condizionale, aggiungendo: «La considero molto coraggioso».

Per concludere, ecco un'avventura fluviale di un ragazzo di 19 anni, Peppino De Ponti di Melzo, il quale, nel luglio del 1955, navigò per 300 km dall'Adda a Venezia, a cavallo d'un pneumatico. Peppino era un ragazzo taciturno e solitario: alto, biondo, amava proclamarsi il «Tarzan di Melzo» e del celebre personaggio dello schermo aveva non solo un ben piantato telaio fisico con adeguata muscolatura ma, al suo attivo, imprese eccezionali. L'avventura più straordinaria fu questa traversata: il giovane infatti in cinque giorni navigò, disteso su una vecchia camera d'aria di autocarro, da Rivolta d'Adda a Venezia, percorrendo non meno di 300 km lungo l'Adda e il Po e, infine, al di là del delta, in mare aperto. Una vera avventura, tanto più spericolata e rischiosa, se si pensa che egli l'affrontò da solo, all'insaputa di tutti, fornito soltanto di una mezza dozzina di panini, di mezzo salame e di tantissimo coraggio.

Geo Malagoli

Libri ricevuti

Autori Vari: «Repertorio delle ricerche sull'emigrazione in Europa» RS: Ricerche e Studi Formez n. 14; pagg. 154 (Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno, Roma 1976).

Il tema dell'emigrazione, nell'attuale dibattito politico italiano, ha assunto un posto di rilievo grazie anche alla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione, tenutasi a Roma dal 24 febbraio al 1.o marzo '75, primo avvenimento del genere nella storia unitaria di una nazione che ha visto espatriare trenta milioni dei suoi lavoratori.

Nel presente volumetto, che affronta il problema dell'emigrazione da una specifica visuale, la materia è suddivisa e compresa in quattro parti. («Ricerche in corso», «Studi generali», «I Paesi di emigrazione», «I Paesi di immigrazione») e intende raccogliere e confrontare criticamente e in maniera organica gli studi e le indagini condotte sull'emigrazione europea, italiana in particolare, e inoltre offrire una panoramica aggiornata, italiana ed estera, sui problemi dell'emigrazione. Questa pubblicazione prende in esame i principali Paesi europei interessati al fenomeno migratorio, analizzando in primo luogo i Paesi di partenza e quindi le zone industrializzate del nord Europa che svolgono funzione di richiamo ed attrazione della manodopera meridionale.

Il libro che presentiamo rientra nelle pubblicazioni del Formez che diffonde documentazioni, antologie, atti di corsi, seminari e convegni, studi e ricerche quali strumenti per la programmazione delle attività formative e sussidi didattici all'attività di formazione.

○

Fulvio Sambo: «Breviario ideale» (Società Artistico Letteraria - Trieste 1976; pagg. 44).

Dopo «Il Soliloquio», raccolta di liriche apparse nel lontano '55, il triestino Fulvio Sambo ci offre con «Breviario ideale» l'eco e gli accenti di una poesia amara e corrosa nel suo profondo da quella presenza «negativa» di Dio che tinge di acredine e di pessimismo, di stanchezza e di sfiducia, di dolore e di rinuncia un'anima ancora sensibilissima nel cogliere nella natura ogni pur minimo palpito, ogni struggente ardore, ogni spenta ebbrezza. Un'anima che sembra racchiudere in sé la pena stessa del mondo e in quella pena, vibrante di sofferenza e impregnata di un'ansia e di uno sgomento che tuttavia a volte cedono lentamente ad una pacata rassegnazione, bramare di perdersi confondendosi «nelle lusinghe dell'abisso», «...andare - nel cuor del vero, ... - ...come solo - fosse profumo e suono e pace il mare».

In una simile disposizione spirituale-esistenziale, il Carso e il paesaggio di Doberdò sembrano magicamente rispecchiarsi e rispondere alle inquiete suggestioni di un canto poetico che si fa sentitivo e palpabile, nutrito di tremori e di richiami, di certezze e di stanche malinconie: «Sulle pietre del Carso, ora che l'erba - rara le mostra alla tua compassione, - gelide e nude, sole di febbraio, - ho trovato l'amore del futuro. - Ora che non sei più d'una promessa - di tepore, come è la vita: niente - più che promessa di gioia, rivela - ansie affettuose il cielo nel tuo lento - raggio pel mondo; e tu le ostenti oggi - come nel tempo ch'io polvere e umori - sarò, sorbiti dalla terra...»; e ancora: «Rabbrividisce il cuore al primo nuoto - nel madido turchese della sera - di Doberdò. Sui pentagrammi fini - ch'esile acacia segna il cielo, varia - marzo, a ogni poco, nere semicrome - di merli; e ansioso ancora non approda - l'occhio alla stella che s'accenderà - fra breve. Ma seduce quest'esausta - anima, adesso, un futuro di sonni - interminati che perviene e accerta - la morte d'ogni immagine...».

Ma costante e arida risuona l'immagine di quel Dio che una solitudine «squallida e astiosa» immerge in tutta la sua furia e la sua crudeltà nell'angoscioso nulla che tuttavia «non è per il randagio stanco, peggio - che questa vita d'uomo, senza scampo». Un Dio che a volte può ispirare pietà, perché in quella divina solitudine «Piange e colpisce queste sue fallite - creature, ad amarlo o a confortarlo - inette e timorose...».

Più tenue e delicato si offre alla poesia di Sambo il tema dell'amore che vive all'ombra di fulgidi e inaspettati momenti di serenità ed è confuso al profumo della natura, oppure si confonde evanescente in certi soffusi abbandoni dell'animo o si illumina infine, per un breve momento, arioso e spavaldo si da infondere anche in quella cruda immagine di Dio la possibilità o la speranza che possa alitare Essa stessa, per un solo bruciante attimo, un soffio d'amore.

Sedici sono le liriche intense e dolenti di «Breviario ideale» di Fulvio Sambo.

G. P.

○

«Il Poliedro» - Rassegna mensile d'arte; n. 6-7-8 - Roma - Pagg. 50 più XLVII - Lire 2000.

○

«La Rivista Dalmatica» - Anno XLVI, serie IV, fascicolo I - Si pubblica sotto gli auspici dell'Associazione dalmata di Roma - Pagine 93.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE I PARTITI INTENSIFICANO I COMIZI

Si precisano i temi del confronto elettorale

Presentati dal PSI candidati e programma Zona franca e minoranze nel «dopo Osimo»

Il Partito socialista ha dato ufficialmente il via alla propria campagna elettorale, presentando in una conferenza stampa — tenuta nella sede della federazione provinciale — i propri candidati e il programma politico del PSI. Ha parlato il segretario provinciale Ghersi, il quale si è soffermato sulla «proposta socialista» sia in campo nazionale sia in quello locale. L'attenzione del PSI sul piano locale è centrata — è stato sottolineato — soprattutto su due punti: il problema del «dopo Osimo» e la tutela della minoranza slovena. «Per noi — ha detto Ghersi — quello della definizione dei confini con la Jugoslavia era un problema chiuso già prima della firma del trattato. Quello che ci importa ora è la gestione del trattato stesso, una gestione che deve tenere conto delle proposte concrete delle forze politiche, imprenditoriali e sindacali locali». Ciò con riguardo in particolare alla Zona franca «che dovrebbe modificare positivamente l'economia triestina, spostandola dal settore terziario a quello industriale». Ghersi ha manifestato invece la contrarietà del suo partito alla proposta di una Zona franca integrale: essa si concreterebbe — ha detto — in una difesa dei «piccoli privilegi della borghesia parassitaria e scatenerebbe uno sviluppo selvaggio del settore terziario a scapito di quello industriale». Da questo punto di vista la Zona franca di Osimo e la Zona franca integrale sono per i socialisti due temi completamente contrapposti.

Ghersi ha quindi presentato ufficialmente i candidati socialisti alla Camera dei deputati e al Senato. Essi sono: l'ex segretario regionale del partito Gioacchino Tringale quale capolista; la casalinga Sabina Benedetti, del movimento femminile del partito e dirigente dell'UDI; il titolare di una ditta di importazione Dusan Kosuta; l'architetto Luciano Semerani, libero professionista e specialista in materia urbanistica. Per il Senato i candidati sono, per il primo collegio, il prof. Ferdinando Gobbato e, per il secondo collegio, Roberto Kervin, capogruppo del PSI al Comune, ex segretario provinciale del partito e dirigente nazionale dell'Unione italiana ciechi. Sono state date infine alcune anticipazioni sulla campagna elettorale. Tra i nomi di «calibro» che interverranno in sede locale figurano il vice segretario nazionale del partito, Mosca; l'on. Michelis e l'on. Fortuna della direzione nazionale (il comizio di quest'ultimo è previsto per il 17 giugno). Verranno organizzati — ha concluso — Ghersi — inconri diretti con gli elettori con dibattiti su aspetti concreti della vita sociale.

Quanto alla Democrazia cristiana, dopo la venuta a Trieste del presidente del Consiglio Moro, la campagna elettorale prenderà il via stamane nei comuni minori della provincia. A Muggia alle 11, in piazza Marconi parla l'on. Corrado Belci, della segreteria nazionale del partito; a Duino-Aurisina, in Borgo S. Mauro alle 12 il neo-segretario regionale del partito, Sergio Coloni; a San Dorligo, sempre alle 12, in piazza del Municipio, comizio del segretario provinciale Dario Rinaldi. Sempre stamane infine il vice-segretario provinciale Mario Decarli parla a Sgonico e a Monrupino.

Un oratore di rilievo è previsto infine per la campagna elettorale del partito comunista. Giovedì alle 17 parlerà infatti l'on. Giancarlo Pajetta, della direzione nazionale del partito. Il comizio si terrà nella zona industriale, di fronte agli stabilimenti meccanici «V.M.» di Domio. Pajetta parlerà sul tema «L'unità dei lavoratori nella lotta per dare all'Italia un governo di collaborazione democratica e di solidarietà nazionale».

CONCLUSO ALL'UNIVERSITA' IL CONVEGNO DEI RETTORI

RAFFORZATO DALLA CULTURA L'ANELITO DI PACE IN EUROPA

Nello spirito della Carta di Helsinki ribadito impegno di cooperazione fra gli Atenei - Un proficuo incontro

«Un lavoro proficuo e una umanità di consensi espressi dai rappresentanti delle università perché apporti a livello scientifico debbano essere allargati e rafforzati in accordo con la Carta di Helsinki». Questa affermazione è contenuta nel documento finale del seminario delle università europee dedicato alla realizzazione concreta della Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, i cui lavori — apertisi giovedì scorso al nostro ateneo — si sono conclusi ieri. Questi punti di vista e questi propositi sono documentati dagli esperti dei tre gruppi di lavoro che hanno discusso in dettaglio i rilevanti problemi. Nel documento è detto anche che «i partecipanti al seminario esprimono al governo ed a tutti gli italiani, nonché al rettore dell'università di Trieste, prof. Giampaolo de Ferra, il loro profondo apprezzamento per l'organizzazione dei lavori».

Si è quindi appreso che la prossima riunione dei rettori delle università europee si terrà in ottobre ad Atene, al fine di proseguire l'esame dei ponderosi problemi nello stesso spirito che ha permeato i lavori di Trieste; un altro incontro ancora avverrà a Varsavia, nella primavera dell'anno prossimo.

Ieri, nell'aula magna si è tenuta la riunione plenaria nel corso della quale sono state presentate, dopo le lunghe trattative che hanno contraddistinto le rispettive materie nelle singole commissioni, le relazioni generali tenute dai professori Luigi Labruna di Camerino, Thomas Biernacki di Danzica e O' Doherty di Dubluino. Le relazioni hanno tenuto conto delle seguenti materie: estensione delle relazioni tra i vari atenei; scienze; lingue e culture straniere.

I contenuti espressi dai tre relatori sono stati accettati dopo lunghe discussioni, che hanno visto alternarsi al microfono i principali protagonisti del seminario, le cui enunciazioni erano state altamente apprezzate anche in sede d'intervento nelle singole commissioni. Hanno suscitato vivi consensi le dichiarazioni di Carnacini (Bologna), Luchaire(Parigi) ,I), de Ferra (Trieste), Romanzi (vicepresidente della Conferenza dei rettori italiani, rettore di Genova), Sergeev (Mosca), Raiser (Germania federale), Matscher (Salisburgo) e Milcinski (Jugoslavia). Con particolare interesse sono stati seguiti i lavori della fase finale dai vari addetti culturali delle principali ambasciate dei paesi partecipanti. Un gruppo ristretto di rettori, presieduto dal prof. Carnacini, si è riunito dopo l'assemblea plenaria per esaminare la possibilità di formulare delle proposte concrete in un atto ufficiale.

Il rilievo fondamentale che si può fare a questa importante assise è che essa ha richiamato a Trieste per la prima volta il più grande numero di rettori di tutti i paesi europei dell'Occidente e dell'Oriente sotto gli auspici di organizzazioni internazionali. Lo spirito dell'atto finale di Helsinki sulla cooperazione pacifica tra i popoli è stato ampiamente rispettato. Vi sono state indubbiamente delle differenziazioni ideologiche e culturali, in tutti i settori trattati, ma si è superato con successo l'ostacolo che pareva frapporsi all'accoglimento dell'assemblea generale delle tre relazioni. L'accettazione unanime delle tre espressioni finali delle rispettive commissioni viene pertanto a creare il punto unificante e il presupposto per il proseguimento della cooperazione fra i rettori europei che opereranno non solo attraverso gli strumenti istituzionali già esistenti, ma ricercando e favorendo nuove vie più duttili e meno formali che possano agevolare il lavoro dei rettori europei nello spirito di Helsinki.

NELL'ECO DELLA TRAGEDIA DI SEZZE ROMANO

I comizi dei missini sospesi anche a Trieste

De' Vidovich non ha parlato ieri sera a Aurisina Esecrazione e ferme condanne contro il fascismo

Il tragico strascico del comizio di Sezze Romano, ha avuto un'immediata eco anche nella nostra città. Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, accogliendo un'indicazione del ministro all'interno Cossiga, il prefetto Molinari ha disposto il divieto dei comizi e di altre manifestazioni elettorali del MSI-DN nelle giornate di ieri e di oggi, al fine di evitare possibili reazioni e contrasti, con conseguenze pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza pubblici.

Ieri il MSI-DN aveva in programma due comizi nella nostra provincia: uno a mezzogiorno, in viale XX Settembre, oratore l'avv. Sergio Giacomelli, il quale ha parlato regolarmente; l'altro doveva tenersi in serata nella piazza di Aurisina, oratore l'on. Renzo de' Vidovich: questo secondo comizio è stato invece sospeso.

Da parte sua il comitato unitario «per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione», costituitosi presso il Comune, ha espresso «profonda esecrazione per il vile omicidio di marca fascista del giovane Luigi Derosa». Lo spirito di violenza — si legge in un documento emesso dal comitato — vuole sopraffare «il confronto delle idee proprio nel momento in cui il popolo italiano si appresta a scegliere democraticamente i propri rappresentanti nei massimi organi elettivi del Paese».

Ferma anche la condanna espressa dal presidente del Consiglio regionale, Pittoni, il quale nell'aprire ieri mattina i lavori dell'assemblea, dopo aver espresso le condoglianze ai familiari dell'ucciso, ha ribadito l'auspicio — anche a nome delle popolazioni terremotate — che «la campagna elettorale non sia più funestata da iniqui fatti di sangue. Sia questo — ha detto Pittoni — un monito di civismo proveniente dal Friuli che con tenacia sta cercando di sanare le sue ferite».

Per il partito comunista, il candidato al Senato Fausto Monfalcon, in un comizio tenuto ieri ha chiesto che «si impedisca alle squadracce fasciste del MSI di circolare impunemente con la scusa delle attività elettorali». I socialisti, nell'esprimere la «più profonda indignazione per l'accaduto», hanno chiesto alle autorità di «non concedere al MSI l'autorizzazione a sostenere comizi a Trieste, per evitare che nella città si instauri un clima di tensione e violenza». Denunciando, oltre all'assassinio di Derosa, il ferimento di Antonio Spirito, militante di Lotta Continua, la segreteria provinciale di quest'ultimo movimento ha emesso un comunicato nel quale afferma che «l'impresa assassina è la proiezione di quelle centrali reazionarie che sperano di usare l'omicidio fascista per trasformare la campagna elettorale, come nel 1972, in una campagna d'ordine».

Austera quest'anno la celebrazione del 2 Giugno

La festa della Repubblica sarà commemorata quest'anno, in tutto il Friuli-Venezia Giulia, nello spirito della tragedia che ha sconvolto la terra friulana. Infatti il commissario di governo, prefetto Molinari, informa che — per superiori disposizioni — non si terrà quest'anno, mercoledì 2 giugno, il tradizionale ricevimento in prefettura.

In forma strettamente militare verrà effettuata invece la consueta cerimonia dell'alzabandiera sui maestosi pili di piazza dell'Unità d'Italia. La cittadinanza tutta è invitata a intervenire alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 9.30; a differenza degli anni passati, nessun invito ufficiale verrà diramato da parte della prefettura.

Analoga decisione è stata presa pure dal console generale d'Italia a Capodistria, dott. Messina; anche nella vicina cittadina istriana, pertanto, è stato annullato il ricevimento ufficiale al quale ogni anno intervenivano — nella ricorrenza del 2 giugno — autorità italiane e jugoslave.

Maree: alta alle 10.40 con 31 e alle 21.37 con 47 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.30 con 13 e domani alle 4.37 con 61 cm sotto il l.m.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ferdinando — Il sole sorge alle 4.20 e tramonta alle 19.45; la luna nasce alle 5.32 e cala alle 20.54.

Ieri: temperatura massima 24,3; minima 13,2; pressione mb. 1016,6 in diminuzione; umidità 49 per cento; calma di vento; cielo 6 decimi coperto; mare poco mosso con temperatura di gradi 18.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

LO SCIOPERO ALLA PROVINCIA, NEI COMUNI E ALL'ECA

Da domani a giovedì servizi civici paralizzati

Esonerati - quindi funzioneranno - solo i trasporti funebri Elencate le motivazioni sindacali della grave agitazione

Tre giorni di sciopero, la settimana veniente, dei dipendenti degli enti locali (Comuni e Provincia, oltre all'ente comunale di assistenza). La proclamazione è avvenuta da parte delle segreterie dei sindacati di categoria, secondo i quali un'ulteriore riunione si sarebbe tenuta entro sabato scorso, per conoscere la risposta delle amministrazioni in particolare sul problema del recupero degli arretrati per il periodo luglio '73 - dicembre '74; poiché nessuna risposta o convocazione è finora pervenuta, e preso atto che «tale comportamento prefigura un allineamento anche degli altri enti alla posizione di chiusura del comune di Trieste, i dipendenti degli enti locali della nostra provincia scenderanno in sciopero domani, martedì e giovedì (mercoledì 2 giugno è giornata festiva).

La manifestazione di protesta viene a identificarsi con la volontà di rivendicare — è detto in una nota sindacale — quanto hanno già avuto i colleghi del Veneto e delle province di Udine e Pordenone, compresa la stessa amministrazione comunale del capoluogo friulano, che hanno concluso positivamente la vertenza nei giorni scorsi, ottenendo la liquidazione di un primo acconto. Le segreterie provinciali hanno pure concordato sul fatto che gli esoneri, da definirisi a livello di ogni singolo ente, siano ridotti «al minimo indispensabile».

Dal canto loro i sindacati dei dipendenti comunali della Cisl e della Ccdl-Uil dichiarano di aderire compatti alla manifestazione di protesta per ottenere anzitutto la perequazione normativo-economica fra tutti i lavoratori dipendenti da enti locali, siano questi in attivo o deficitari; e inoltre un'interpretazione e un'applicazione uguali per tutti e conformi all'accordo integrativo regionale delle delibere in esame presso la commissione centrale per la finanza locale; un equo e pieno adeguamento di trattamento da parte degli enti della provincia sul parziale recupero salariale dal luglio 1973 al dicembre 1974; la formazione di un fronte unico da parte di enti, assessorato regionale agli enti locali e sindacati per affrontare le delibe-razioni in arrivo da parte della commissione centrale per la finanza locale e riconfermarle nello spirito dell'accordo integrativo regionale e degli accordi avvenuti a livello locale.

I due sindacati, aderendo pure all'invito delle segreterie provinciali, hanno deciso di concedere i seguenti inderogabili esoneri: due necrofori e un autista ispezione trasporti funebri; turnista sollevamento fognature; due sorveglianti acquario e orto botanico; frigorista al macello; piantonamento diurno e notturno municipio e anagrafe (quattro persone); pattugliamento notturno fanaleria; vigili urbani (due persone).

A sua volta la segreteria della Cgil provinciale, a proposito dello sciopero di tre giorni del personale del Comune, Provincia ed ECA, precisa che la propria federazione di categoria «è l'unica che abbia previsto e accordato l'esenzione dei lavoratori adibiti ai servizi di emergenza (pompe funebri, seppellitori e pronto intervento)». Malgrado sia stata investita la segreteria della federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Ccdl Uil — prosegue la nota — per un suo intervento atto a scongiurare il blocco di tali servizi che susciterebbe la giustificata reazione della popolazione e delle altre categorie di lavoratori, «i sindacati di categoria della Cisl e della Ccdl-Uil hanno mantenuto il proprio esasperato atteggiamento».

Il comunicato prosegue rilevando che la Cgil riconferma la validità della linea perseguita dalla federazione unitaria, che più volte ha richiamato l'attenzione delle categorie, in particolare quelle dei pubblici servizi, per una responsabile autoregolamentazione delle azioni che colpiscono altri lavoratori ed estremamente controproducenti come quelle che toccano i più profondi sentimenti umani. La segreteria camerale «non può d'altro canto non condannare con estrema decisione l'atteggiamento dell'amministrazione comunale di Trieste che, contrariamente a quello degli altri enti e dei comuni minori della provincia in particolare, si dichiara indisponibile alla trattativa per l'applicazione globale del contratto nazionale in vigore da tre anni e al recupero degli arretrati».

Infine il sindacato autonomo dipendenti provinciali della Cisal (Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori) afferma di appoggiare lo sciopero «con la diversa motivazione della necessità di reinquadramento corrispondente, della salvezza dei diritti quesiti e della necessità di una programmazione organica e puntuale degli adempimenti dovuti, esclusa ogni forma caritativa ed assistenziale».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	47	15	37	78
CAGLIARI	43	82	15	75	32
FIRENZE	14	46	19	32	20
GENOVA	45	70	44	65	41
MILANO	27	23	86	5	52
NAPOLI	85	8	21	43	49
PALERMO	89	72	67	2	77
ROMA	5	90	14	39	78
TORINO	7	54	64	11	89
VENEZIA	77	80	61	15	24

COLONNA ENALOTTO

2 x 1 x 1 2 2 1 1 2 1 2

La direzione dell'Enalotto comunica che nel concorso Enalotto n. 22 di oggi 29 maggio tre giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 22 milioni 820 lire ciascuno. Le schede sono state giocate a Senorbì (Cagliari), Roma e Firenze. Ai 90 giocatori vincenti con 11 punti sono andate 570.500 lire ciascuno; ai 1.150 vincitori con 10 punti spettano 44.600 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 171 milioni 157.168 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 4 undici e 72 dieci. A Gorizia sono stati realizzati 4 dieci, a Trieste 2 undici e 11 dieci, a Udine 6 dieci, a Pordenone 5 dieci.

QUATTRO FERITI IERI MATTINA IN VIA MURAT

Scontro all'incrocio



(Italfoto)

Spettacolare scontro frontale, nella tarda mattinata di ieri in via Murat, quasi all'incrocio con la via Campo Marzio e il viale Romolo Gessi. Un'autofurgone «Fiat 217» della ditta Smolars è entrato in collisione con una «Mini Minor». Le quattro persone che occupavano i due veicoli sono rimaste ferite, ma fortunatamente si tratta di lesioni non gravi.

Il furgone della «Smolars» targato TS 88920 guidato dall'autista Giovanni Fragiacomo, di 46 anni, stava scendendo la via Murat diretto verso la via Campo Marzio. A pochi metri dall'incrocio, è avvenuta la collisione con la «Mini» che era guidata verso la via Franca da Marisa Cagnos Comelato, abitante alla Rotonda del Boschetto 2, la quale aveva al proprio fianco l'impiegato Mauro Scordi, di 30 anni, abitante in via Petronio 6. Il muso della «Mini» e quello del furgone si sono urtati in mezzo alla strada. La «Mini ha compiuto un balzo all'indietro mentre il furgone, con una gomma bloccata dalle lamiere contorte, ha deviato sulla sinistra.

Movimento delle malattie contagiose dal 17 al 24 maggio: scarlattina casi 8; mononucleosi infettiva 3; morbillo 6 (di cui 2 da fuori Comune); salmonellosi 4 (di cui 2 da fuori Comune); varicella 16 (di cui 1 da fuori Comune); pertosse 6; parotite ep. 17; rosolia 8; scabbia 5 (di cui 4 da fuori Comune); epatite infettiva 3 (di cui 2 da fuori Comune).

FURTO AGGRAVATO IN TRENO SULLA TRIESTE-MONFALCONE

Finanziere derubato s'improvvisa poliziotto

Arresta il ladro: un giovane serbo di 28 anni

Un giovane serbo, Bosko Radonjic di 28 anni, è stato tratto in arresto dalla squadra mobile di Gorizia e denunciato per furto aggravato in seguito ad un movimentato episodio iniziatosi l'altra sera sul treno Trieste-Monfalcone delle 22.25 e conclusosi nella città dei cantieri. Una guardia di finanza, Giacomo Priete di 22 anni, in servizio al Comando di Trieste, si era accomodato in uno scompartimento vuoto e, toltasi la giacca, si era appisolato: ben presto però era stato svegliato dal rumore di un uomo che si allontanava e, controllata la giacca, aveva constatato come fosse sparito il portafogli contenente documenti e 30 mila lire.

A nulla gli era poi servito compiere assieme al capotreno una minuziosa ispezione sul convoglio. A Monfalcone decideva di scendere per denunciare il furto alla Polfer ma proprio mentre stava entrando nell'apposito ufficio aveva notato una figura sospetta che si allontanava. Raggiunto l'uomo, era stato da questi malmenato, ma riuscì tuttavia a bloccarlo e a condurlo alla Polfer dove addosso gli veniva rinvenuta la somma. Da qui l'arresto motivato dal successivo controllo che la squadra mobile ha effettuato su alcuni biglietti da mille nuovi i cui numeri facevano parte dello stock usato pochi giorni prima dal Comando della guardia di finanza di Trieste per pagare gli stipendi.

Ambasciatore indiano al Centro di Miramare

Nei giorni scorsi ha visitato il Centro internazionale di fisica teorica Amrik S. Mehta, ambasciatore dell'India in Austria e governatore nel Consiglio della agenzia internazionale per l'energia atomica.

L'ambasciatore ha preso parte alle consultazioni in atto per l'organizzazione di un corso di matematica economica da svolgersi nel prossimo futuro presso il Centro. Alla preparazione del programma hanno partecipato pure i professori H.C. Bos e L.B.M. Mennes del Centro per lo sviluppo della pianificazione dell'università «Erasmo» di Rotterdam in Olanda, e il prof. A. P. Kirman del Dipartimento di scienze economiche della Università di Warwick in Inghilterra.

Durante la sua permanenza a Trieste l'illustre ospite è stato ricevuto dall'assessore Stopper alla presidenza della Regione e dal sindaco Spaccini al Comune, ai quali egli ha espresso l'apprezzamento per l'attività del Centro e per il costante appoggio delle autorità governative e locali alle iniziative internazionali alle quali sono specialmente interessati i paesi in via di sviluppo.

Un cucchiaino arma del topo d'auto

Con un cucchiaino da caffè rotto, un giovane jugoslavo ha aperto la scorsa notte le portiere di alcune automobili in sosta in via Paduina. Egli è stato visto da alcune persone che all'una e un quarto, hanno telefonato alla Volante. Gli agenti, accorsi sul posto, hanno compiuto una battuta, rintracciando in viale XX Settembre lo straniero, che è stato identificato per Ante Zeljko, di 25 anni. Egli ha ammesso di aver forzato due automobili per cui è stato arrestato e denunciato per tentato furto aggravato.

CONTINUA LA GENEROSA GARA DEI LETTORI PRO TERREMOTATI

Raccolti ieri altri quattro milioni

23 giorni di offerte

8.5	Lire	1.016.500
9.5	»	31.026.460
10.5	»	12.616.000
11.5	»	54.066.815
12.5	»	60.181.950
13.5	»	48.805.974
14.5	»	33.802.200
15.5	»	33.375.825
16.5	»	26.474.735
17.5	»	1.738.665
18.5	»	18.641.560
19.5	»	9.463.805
20.5	»	13.880.300
21.5	»	10.070.500
22.5	»	8.210.500
23.5	»	3.234.500
24.5	»	220.500
25.5	»	5.430.463
26.5	»	4.418.700
27.5	»	17.223.317
28.5	»	227.000
29.5	»	5.887.217
30.5	»	4.087.130

Totale L. 404.100.616

Ormai non si sa più che termini adoperare per definire questa commovente gara di solidarietà che non accenna ad arrestarsi a più di tre settimane della sciagura. In ventitré giorni di offerte questo «fiume» non ha avuto un solo momento di magra. Ed è questa, soprattutto, la garanzia della continuità di un sentimento, quasi il sisma abbia scosso durevolmente non solo le cose e i corpi, ma anche le coscienze. Sabato 29 maggio è stata una buona giornata nella piccola storia di questa sottoscrizione. Contributi grandi e piccoli hanno messo insieme la cifra di oltre quattro milioni. Aggiunti ai quattrocento precedenti, fanno oltre 404 milioni. Una cifra che si commenta da sé e che trascende l'ardità del numero. Una cifra destinata indubbiamente ad accrescersi. Tra i contributi più significativi quello dei dermatologi ospedalieri italiani, riuniti a Trieste per il congresso nazionale. I medici, che in apertura dei lavori avevano espresso la loro solidarietà alle genti friulane, hanno voluto chiudere il simposio con l'offerta tangibile di un milione. Toccante — perché fatto da bambini — l'offerta dei «Piccoli cantori della città di Trieste» che hanno devoluto l'intero incasso del concerto tenuto mercoledì scorso al Politeama Rossetti (600 mila lire). Da ricordare infine il cospicuo contributo del personale delle carceri di Trieste.

Teresa Petracco 100.000; fam. Lino Fanton 20.000; personale delle carceri 391.500; Vascotto 10.000; Associazione Dirigenti Enti Locali 50.000; Anna Gioia 20.000; Scuola materna di Cologna (ONAIRC) 40.130; Marin Ezzelino 12.000; Emanuela e Donato Savaria 10.000; Alice Zenone 20.000; Alice ved. Nussa 5000; M.M. 10.000; geom. Adolfo Pizzul 100.000; eredi di Domenica Fragiacomo ved. Petronio 25.000; Anna e B. 10.000; un pensionato A.S.S. 5000; Brunilde Coretti 50.000; personale MN. Isonzo del Lloyd Triestino 110.000; Fanny ved. Bossi 5000; Rita S. 30.000; N.N. 10 mila; piccoli cantori della Città di Trieste (ricavato del concerto) 600.000; Carletto B. 5000; C. Colla 10.000; Maria ved. Cuzzi 10.000; Wanda Zuttioni (Milano 100.000; un gruppo di dipendenti dei Civici Musei di Storia e Arte, 83.000; Oscar Brunner 200.000; Bisiacchi 5000; Giovanni Bruna pelletterie 100.000; Maria Roscio 20.000.

Tullio Battisti 15.000; G. Battisti 10 mila; Lidia Salom 20.000; Luciano Bari 10.000; Teresa Riavini 5000; N. N. 10.000; XV Congresso nazionale Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani 1.000.000.

Famiglia Sossi 10.000; da parte dei soci C.M.M. «N. Sauro» Trieste 260 mila; anonimo 10.000; famiglia Marcetta 20.000; I E Scuola media «R. Pitteri» 18.500; N. N. 10.000; F. M. 20.000; Cantarin Valeria 10.000; N.N. 30.000.

Redazioni periferiche	lire	462.000
Totale della giornata	lire	4.087.130
Elenco precedente	»	400.013.486
TOTALE	lire	404.100.616

La casa: riflessioni di una ragazza cieca

L'Unione italiana dei ciechi ci invia il tema scritto da una ragazza della prima classe della media dell'istituto «Rittmeyer», Elena Ferluga. Sono i «pensieri sulla casa» di una piccola non vedente, ispirati dal terrificante terremoto del Friuli. Eccone il testo:

«La casa occupa un posto di prim'ordine nel mio cuore, un piccolo angolo a me tanto caro; se ne venissi privata perderei una grande confidente. Come una buona madre, mi sorveglia, mi protegge, e molto spesso mi conforta. Tra le sue mura, mi pare di sentire la calda stretta delle braccia della mia mamma.

«E' piccola, la mia casetta, ma è il mio mondo, il mio piccolo mondo, e fuori di esso mi sento debole e indifesa. Non mi attirano le case lussuose, le grandi ville che hanno un non so che di freddo e staccato: vale più una piccola casetta, senza grandi pretese, che posso sentire mia, con dentro ciò che più mi è caro. Preferisco una piccola casetta che conserva il ricordo delle gioie e dei dolori famiiliari, che un gran castello diroccato, dove queste si sperderebbero.

«E' sempre stato il sogno di tutti gli uomini, fin dai tempi più remoti, possedere un proprio nido, nel quale sentirsi completamente a proprio agio, lontani da sguardi indiscreti e curiosi.

«Da questi pensieri è facile capire quanto mi sento vicina agli abitanti di quelle zone del Friuli, così crudelmente colpiti dal recente disastro del terremoto. Penso infatti costantemente a quelle persone che hanno perso, oltre che i loro affetti familiari, anche la casa, edificata con tanto amore, a costo di grandi sacrifici e rinunce, lavorando senza risparmio di energie, senza pause e senza soste.

«In pochi secondi, hanno visto sfasciati i loro più grandi beni, le loro sole ricchezze, resa vana la fatica di lunghi anni trascorsi magari all'estero, lontano dal loro paese, dalla loro patria, dalle loro famiglie e da tutto ciò che al mondo avevano di più caro e prezioso. Ma io sono sicura, che come sempre accade, anche questa volta, alla tempesta succederà la quiete, e che in mezzo a tanto dolore, si riaccenderà la luce della speranza e della fede: potranno certamente riavere tutti la loro casa, il loro angolo di pace, dal quale vedere ogni giorno il sole che nasce».

Anche oggi al «Piccolo» si accettano le offerte

La raccolta di fondi per i terremotati del Friuli continua anche questa mattina nella sede del nostro giornale, via S. Pellico 8, con il seguente orario: dalle ore 10 alle 12.30

Domani le offerte potranno essere versate anche presso gli uffici della Publikompass e le agenzie della Banca Commerciale Italiana.

Avviso elettorale

CONGEDO ED INVITO DELL'ON. BOLOGNA AI SUOI ELETTORI

Concittadini ed amici,

nel prendere congedo da voi, insieme al ringraziamento più vivo desidero indirizzarvi alcune considerazioni e rivolgervi, infine, un invito e una preghiera.

Siamo chiamati per la seconda volta consecutiva anticipatamente alle urne.

E' un segno della grave crisi politica in cui si dibatte l'Italia.

La crisi politica non è la sola. C'è la crisi dello Stato che non riesce a far fronte ai suoi doveri. C'è la crisi della morale pubblica con i noti scandali. C'è la crisi della cultura, con il conformismo degli intellettuali; della famiglia e della gioventù, con gli sbandamenti che conosciamo; dell'ordine pubblico, con la serie infausta, delle violenze e dei crimini politici e comuni. C'è, infine, la lunga e pesante crisi economica, che angoscia tante famiglie.

In verità, non è solo l'Italia a trovarsi nella crisi. Ma è certo che l'Italia sta per toccare il fondo. Ed è tempo che si riprenda.

Il 15 giugno dello scorso anno c'è stato chi, anche tra i ceti medi, ha creduto di aver trovato la soluzione ai mali italiani prendendo la semplicistica e pericolosa scorciatoia del voto al partito comunista.

Può darsi che qualcuno voglia ripetere quella decisione e quel voto giustificandoli con la volontà di punire la DC per le colpe che ha e per quelle che le vengono attribuite; e con l'argomento, più falso che vero, che il partito comunista di Berlinguer è diverso dagli altri partiti comunisti «fratelli». Eppure, a questo proposito, basterebbe riflettere che in nessun Paese il comunismo, una volta salito al potere, ne è disceso.

Concittadini ed amici! Il 20 giugno si tratta, certamente, di scegliere uomini e partiti che, rinnovandosi, ci facciano uscire dalle molte crisi, diano solidità e credibilità all'Italia di fronte al mondo, fiducia agli italiani, sì che, lavorando sodo, bandendo la violenza, il disordine e la corruzione, la ripresa dell'Italia sia garantita. Ma, in primo luogo, il 20 giugno si vota per la libertà che si può drammaticamente perdere o intelligentemente conservare.

Ebbene: la DC può ancora, insieme agli altri partiti sicuramente democratici, essere il partito della libertà e, nella libertà, della giustizia e della rinascita.

Forse, diffidate della DC. Avete certamente delle buone ragioni; e tuttavia dovete riconoscerle almeno questo merito: di aver garantito a tutti gli italiani la libertà. Inoltre la DC, pur unica ed unitaria, vi presenta candidati diversi tra i quali potete scegliere quello che corrisponde meglio alle vostre idee.

Io vi invito a scegliere quello che non parla un certo linguaggio solo al momento delle elezioni, che non fa discorsi anticomunisti e, persino, antisocialisti soltanto adesso, che non ha bisogno di andare insieme ai comunisti per sentirsi antifascista. Io vi invito a scegliere quel candidato che si è opposto e si oppone all'ingiustificato e inutile accordo di Osimo.

Io non chiedo per me il vostro voto e quel consenso che mi avete dato fedelmente per 18 anni. Mi congedo da voi, senza tuttavia lasciarvi. Spero di potervi essere vicino in altri modi.

Congedandomi da voi, non senza qualche rimpianto e nostalgia, desidero ringraziarvi tutti con tanta cordialità. Credo di poter dire che non vi ho mai tradito e che la vostra fiducia è stata ben riposta.

Volete continuare ad avere una persona che prosegua in Parlamento la mia opera? Votate l'ingegner Giorgio TOMBESI che io indico a voi come mio amico e seguace.

Avete una forte ragione per votare ancora DC: il mantenimento della libertà. Ne avete due per votare TOMBESI: la garanzia democratica e anticomunista e la sua opposizione ad Osimo.

Questo è il mio invito e la mia preghiera. Io mi auguro che vogliate ascoltare queste mie parole che sono dette nel solo interesse di chi ama la libertà e la giustizia.

Cordiali saluti.

GIACOMO BOLOGNA

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, giovedì alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Carmelo Scarpa, direttore della clinica dermatologica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Chirurgia plastica ed estetica e la donna moderna». Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Alpini di Trieste

La presidenza dell' Associazione Nazionale Alpini di Trieste, invita tutto il consiglio direttivo e tutti gli alpini della Sezione G. Corsi a partecipare all'Assemblea straordinaria che si terrà martedì 1 giugno alle ore 19.30 nella Sala Maggiore della Casa del Combattente. Nell'ordine del giorno verrà citato in modo particolare l'aiuto materiale e manovale da dare ai sinistrati del terremoto in Friuli. La Sezione di Trieste è stata invitata ufficialmente a cooperare con squadre o gruppi. L'invito è esteso sopra tutto agli alpini più giovani, studenti tecnici, agli amici degli alpini, per avere suggerimenti e consigli utili. Cerchiamo di essere uniti come sempre.

Vari al «Saturnia»

Oggi, con inizio alle 10, il Circolo canottieri Saturnia procederà al varo di 3 imbarcazioni da regata e precisamente un «quattro con» a cui verrà imposto il nome «Calypso», un «quattro senza» che verrà chiamato «Marina M» e infine un miniskiff che porterà il nome di «Argo». Sono invitati tutti i soci.

Amici dei funghi: rinvio

Il Gruppo micologico «Bresadola» informa che, per indisponibilità della sala, la consueta riunione settimanale che avrebbe dovuto avere luogo domani, è rinviata.

Amici dei fiori

Gli «Amici dei fiori» terranno la loro seduta settimanale presso il Circolo ricreativo delle Assicurazioni Generali, in viale XX settembre 1, giovedì 3 giugno alle 20. L'argomento della settimana sarà le piante d'appartamento e ai partecipanti sarà distribuita una dispensa illustrante la conversazione della settimana. Tutti gli appassionati sono invitati a intervenire.

Col WWF sull'Auremiano

Il centro di Trieste del World Wildlife Fund (WWF) organizza una gita a monte Auremiano, guidata dal presidente della sezione regionale, prof. Livio Poldini, per domenica 6 giugno. Partenza alle 8, con le macchine dei partecipanti, dall' Obelisco di Opicina. Attraversamento del confine al valico di Fernetti; arrivo a Senosecchia; escursione sull' Auremiano, con possibilità di salita alla vetta. Pranzo e bevande al sacco. Necessario il passaporto o il lasciapassare. Equipaggiamento da mezza montagna. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Marcia campestre

Domenica 6 giugno, con partenza alle 9 dalla Rotonda del Boschetto, marcia campestre «Su e zo pel Boschetto», non competitiva, all'insegna della salute e del diritto allo sport (iscrizioni presso la sede dell' Associazione UNION nelle ore serali, via Valdirivo 30, II p., tel. 772006; e presso la Biglietteria centrale UTAT, galleria Protti 2). Ore 15: «Festa popolare» nell'impianto sportivo di strada di Guardiella 7; extempore per ragazzi, disegni animati improvvisati sul tema «Come vedo il mio quartiere»; tradizionale tombola a premi; programma culturale; opinioni a confronto, testimonianze e flash sul tema «La pratica sportiva e sue connessioni con i vari problemi di una gestione democratica del quartiere»; «Musica insieme», ospiti d'onore: il violinista Crtomir Siskovic e il cantautore triestino Gino D'Eliso.

«Quali ideali?»

Un romanzo d'amore, avvincente, anticonformista, onesto, che vi aiuterà a distinguere le chiacchiere dai fatti, e pertanto a scegliere.

ORGANIZZATI DA UILDM E CRI PER IL FRIULI

Un'opera di bene con i balletti di venerdì e sabato al Rossetti

Ha inizio domani mattina la vendita dei biglietti

Venerdì 4 giugno alle ore 20.30 e sabato 5 giugno alle ore 16.30, al Politeama Rossetti, due spettacoli di balletti della scuola di Anna Ciani Castoldi pro UILDM e pro Sezione femminile della Croce rossa italiana di Trieste.

Ballerine di tutte le età, volteggiando sulle punte, lanceranno un accorato appello a favore di tanti ragazzi miodistrofici friulani i quali, alla loro personale tragedia, uniscono oggi quella provocata dal cataclisma tellurico. La Sezione femminile della CRI di Trieste dal canto suo, destinerà la metà del ricavato dei due spettacoli a quei terremotati di cui conosce le necessità e dei quali si occupa fin dai primi giorni della sciagura.

I biglietti saranno messi in vendita a partire da domani mattina, lunedì 31 maggio, presso l'Utat in galleria Protti (tel. 36372).

Nozze d'oro



Giovanni e Anna Fonda, sposatisi a Isola d'Istria il 30 maggio del lontano 1926, si riaccostano all'altare per le nozze d'oro oggi, nella chiesa di Villa Opicina. Saranno circondati dall'affetto dei quattro figli, generi e nuora, nipoti e parenti. Vive congratulazioni e molti auguri.

Quarant'anni assieme

Roberto e Fabio unitamente ai genitori Marco e Rosanna Marchi partecipano ad amici e conoscenti le nozze di Rubino dei cari nonni Albano e Lisetta Fabiani. Augurando loro ogni felicità li abbracciano con tanto affetto.

Messe in via S. Anastasio

Da oggi, per l'introduzione dell'ora legale, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via S. Anastasio, la celebrazione dell'ultima messa serale delle domeniche e delle altre feste di precetto infrasettimanali, avrà inizio alle ore 20.30.

Consulte rionali

La consulta rionale di San Giovanni si riunirà, lunedì, alle 20, nella sede della rotonda del Boschetto, con all'ordine del giorno: variante Piano regolatore generale.

Rispettare le acque di Miramare

L'Associazione Parco marino di Miramare, nel quadro della sua attività di salvaguardia dell'ambiente naturale, invita tutti gli amanti del mare e delle bellezze della natura a rammentare e rispettare il divieto di pesca, transito e balneazione nelle acque antistanti il Castello di Miramare, così come stabilito dall' apposita ordinanza della Capitaneria del Porto. Tali attività danneggerebbero le biocenosi ivi esistenti e turberebbero i lavori di ricerca in corso.

Onorificenze

Giunge notizia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che il Presidente della Repubblica, con Suo decreto, ha conferito al concittadino Carlo Cossutta, l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana». Nell'apprendere della distinzione onorifica concessa per alti meriti artistici acquisiti nel campo della lirica in Italia e all'Estero, porgiamo al caro amico e all'artista che con la sua opera onora il nome di Trieste, le più vive e cordiali felicitazioni.

Su proposta del ministro per la Pubblica istruzione Malfatti, il Presidente della Repubblica ha conferito al cav. uff. prof. dott. Bruno Maestro il diploma di prima classe di benemerenza per la scuola, la cultura e l'arte. Nel dare la notizia al prof. Maestro — che ricordiamo già premiato con medaglia d'oro dal liceo «Dante» — il ministro Malfatti gli ha formulato in un telegramma le sue più vive felicitazioni.

Concorso artigiani

L'Associazione degli artigiani di Trieste comunica a tutti gli associati che da parte della Camera di commercio è stato bandito il concorso per l'assegnazione dei premi di fedeltà al lavoro e del progresso economico per l'anno 1976. Al concorso possono partecipare le imprese artigiane che abbiano portato nelle loro aziende notevoli miglioramenti nella produzione, nel servizio e nel trattamento del personale. Le domande, redatte su appostio modello, dovranno essere presentate alla Camera di commercio entro le ore 12 del 30 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede (via Ghega 1, tel. 64514).

Brema Bagno Boutique

Un'agevolazione in più ai possessori dello «speciale libretto assegni *Brema*». Richiedete al negozio del *«Passo Vedo e compro»* di via Mazzini 16 e presso la *«Boutique del bagno»* di viale D'Annunzio 6.

EMI

Da Parigi vi ha portato il *Dernier Cri* della permanente taglio e colore. Via Fabio Severo 69.

Acc. Giorgio of Barriera

Un taglio personalizzato, la giusta cornice per il suo viso. Acconciature *Giorgio*, Barriera Vecchia 9, I piano, tel. 755745.

Il tuo corpo

Quale parte del tuo corpo ami di più? Le tue labbra? I tuoi capelli? La tua pelle? Con i prodotti Pier Augé e con un nostro consiglio dimostrati che ti ami tutta. Salone Luciano Intercoiffeur, corso Italia 21.

Pier Augè

al Salone Luciano Intercoiffeur, corso Italia 21. Sonia, la più valida ed esperta estetista, sarà a vostra disposizione dal 31 maggio al 5 giugno. Consultatela.

Frausin a Milano

Alla galleria d'arte «Eustachi» di Milano, espone in questi giorni il pittore concittadino Piero Frausin assieme ad altri cinque artisti lombardi. La mostra è stata inaugurata il giorno 27 maggio e rimarrà aperta sino al 10 giugno.

Claudio

regala una bella parrucca a una brutta signora. Presentarsi via Slataper 22.

SEGNALAZIONI

La frana di via Rossetti

«Ho inviato questo telegramma al sindaco: "Preoccupato per incolumità mia abitazione via Rossetti 54 pregola vivamente incaricare competenti uffici comunali accertare legalità lavori impresa in relazione scavi e distruzione secolari cipressi e ippocastani". Grazie per l'ospitalità. Pierpaolo Luzatto Fegiz».

Una poesia alla «Corrida»

«Nella "Corrida" trasmessa alla radio domenica 23 maggio, una signora di Trieste (Novo, sposata De Marchi) ebbe il primo premio per una breve bella poesia in dialetto triestino (o veneziano?) riguardante quattro vecchi cavalieri di Vittorio Veneto, scomparsi, sicché il tavolo loro, al baretto, rimase vuoto.

«Gradirei avere tale poesia ma non ho l'indirizzo della signora (vorrei anche far conoscere la poesia ad amici o su qualche giornale, essendo un pubblicista); alla "Corrida" essa diede solo i due nomi suddetti. Chissà se la signora vorrà inviarmi la sua poesia? Ringrazio anticipatamente. Prof. Pietro Scotti, via Balbi 5 - 16126 Genova».

In taxi ad Opicina

«Care "Segnalazioni", qualche giorno fa ho preso un taxi al posteggio di via Lavatoio e sono andato ad Opicina. Quando sono arrivato sul posto il tassametro segnava l'importo di lire 1500, l'autista però mi ha chiesto lire 2500. E' sorta una discussione. Il tassametrista mi ha spiegato che a lui l'automobile viene a costare lire 100 al chilometro. Perciò, avendo percorso 15 chilometri circa, tra andata e ritorno, il puro costo macchina era di lire 1500 ed egli era costretto ad aggiungere altre 1000 lire, quale compenso per il tempo da lui impiegato, per quella corsa.

«Vorrei sapere da chi di dovere se la spiegazione corrisponde a verità. In tal caso è onesto che io abbia pagato 2500 lire. Altrimenti, avendo il numero del taxi, farò i miei passi. Scrivo questo anche perché il posteggio di via del Lavatoio, essendo il più favorevole per andare ad Opicina, è forse spesso deserto perché i tassametristi non ritengono questa corsa sufficientemente remunerativa, ma anzi, una perdita.

«Vorrei una risposta che tenesse conto del fatto che non lancio accuse, ma chiedo spiegazioni. R.B.».

L'Acegat e gli spiccioli

«Carissime "Segnalazioni", ho letto come tutti i giorni il nostro "Piccolo" e così ho visto la lettera intitolata "Mini-assegni e trenovia".

«Questo per me è il colmo! Sono stato a pagare una bolletta dell' Acegat, in via Genova, e l'impiegato mi ha chiesto se avevo spiccioli (150 lire). Ho risposto che purtroppo non avevo. Allora l'impiegato mi ha detto che doveva darmi di resto dei mini-assegni. Va bene, ho detto io, sono sempre soldi.

«Ora leggo nelle "Segnalazioni" che sulla trenovia le lirette in carta non le ricevono! Ma com'è, allora, che all'Acegat le danno di resto? Credo che proprio l'Acegat dovrebbe dare il resto in moneta sonante e non in mini-assegni, perché non so chi possa avere più spiccioli dell'Acegat, che ne incassano a migliaia ogni giorno. Attendo un chiarimento. Grazie. Nicoletto Zorzetti».

TS 75368 celeste chiara

«Un anziano viaggiatore sarebbe molto grato a chi gli segnalasse se ha visto la sua macchina, tanto indispensabile per il lavoro: la macchina è una Fiat 850, targata TS 75368, di colore celeste chiaro. Voglia dare notizie a R.P. Thaler, Trieste, via Pascoli 8, tel. 755271. Grazie anche alle care "Segnalazioni". R. P. Thaler».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Omis» (jug.), mn. «Ville de Rotterdam» (fr.), mn. «El Gavilan» (pa.), mc. «Multitank Hoisatia» (sg.), mc. «Struma» (bul.), mn. «Magleby Maerek» (dan.).

PARTENZE: mc. «Tolueno» (sp.), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Atlantic Baron» (as.).

RUBA, MOLLA IL BOTTINO, MINACCIA E SCAPPA

Caccia movimentata in pieno Ponterosso

Uno jugoslavo sorpreso a rubare una borsa ed inseguito da un gruppo di persone, ha estratto un coltello minacciando chi avesse tentato di bloccarlo. E' accaduto ieri mattina nella solita inquieta piazza Ponterosso trasformata da tempo in una palestra per borsaioli, ladruncoli e gente violenta.

La notizia del fatto è stata comunicata alla polizia dallo stesso derubato, il cittadino jugoslavo Veljko Kapor, di 52 anni, residente a Bileca. Egli si è presentato di pomeriggio in Questura e ha riferito l'episodio al sottufficiale di servizio ma non ha voluto assolutamente presentare denuncia contro ignoti sostenendo che se avesse rintracciato l'uomo l'avrebbe denunciato e avrebbe preso qualche altra iniziativa.

Veljko Kapor si trovava nella tarda mattinata in piazza Ponterosso per fare acquisti. Vicino a una bancarella aveva appoggiato a terra la propria borsa di pelle, quando una mano veloce ha afferrato la borsa. Accortosi, lo straniero si è voltato di scatto riuscendo a vedere un uomo che stava scappando. Allora egli si è lanciato all'inseguimento, urlando in croato che lo fermassero. Quattro giovani che si trovavano in piazza, vicino alle baracche, hanno ascoltato il suo invito e si sono posti all'inseguimento.

Il fuggitivo, visto che stava per venir acciuffato, ha mollato la borsa per terra e ha continuato a correre. A un certo momento ha tirato fuori un coltello a scatto e li ha minacciati. Il luccichìo della lama ha fatto desistere i quattro, che sono tornati sui loro passi.

Veljko ha chiesto al sottufficiale di servizio in Questura che lo accompagnassero in piazza Ponterosso per trovare i quattro inseguitori, e ricercare il fallito ladro. Il maresciallo Otti, con l'appuntato Rossi e la guardia Ciardella, hanno fatto salire lo straniero su una «Giulia» e lo hanno accompagnato. I quattro volonterosi sono stati trovati in piazza, ma del ladruncolo nessuna traccia. I giovani hanno confermato in pieno ciò che aveva raccontato lo straniero alla polizia. La «Giulia» ha compiuto una lunga perlustrazione, ma senza risultati.

IERI E' STATA DEPOSITATA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE DI ASSISE DOTT. DOMENICO MALTESE LA SENTENZA PER GLI EFFERATI CRIMINI DI SAN SABBA

CONSEGNATE ALLA STORIA LE PAGINE DELLE EROICHE VITTIME DELLA RISIERA

Le motivazioni sviluppate in 67 pagine - L'estromissione di oltre metà delle parti civili spiegata con argomentazioni esclusivamente giuridiche
Perché è stato condannato solo l'ex tenente Joseph Oberhauser - Accertata la morte del coimputato Allers - Violate le leggi internazionali

Il Presidente della Corte d'Assise, dott. Domenico Maltese, ha depositato ieri mattina la sentenza motivata sui crimini dell'«Einsatzkommando Reinhardt» alla Risiera, oggetto del processo conclusosi il 29 aprile scorso con la condanna all'ergastolo dell'ex ten. Joseph Oberhauser e la declaratoria di improcedibilità per sopravvenuta morte dell'ex magg. August Allers, superstiti comandanti di quell'accolita di assassini. Con la propria motivazione, il Presidente ha consegnato alla storia una lunga pagina, esemplare per chiarezza di fatti, lucidità di argomenti e approfondite considerazioni anche in chiave di giurisprudenza comparata. Il documento, che si articola in sessantasette pagine, è stato suddiviso dall'estensore in nove capitoli, che riferiamo riassuntivamente.



(Italfoto)
Il presidente della Corte d'Assise, dottor Domenico Maltese

Il primo capitolo contiene brevi cenni sullo svolgimento del processo mentre il secondo riproduce in sintesi le imputazioni contestate ai due contumaci, e in esso e, inoltre, precisato che l'accusa si articola secondo una linea di sviluppo collegante tre punti nodali, che rappresentano tre diversi momenti cronologici, «divenuti ormai tre momenti storici delle più segrete e tragiche vicende del secondo conflitto mondiale: l'operazione T4, l'operazione Reinhardt e l'operazione che si potrebbe denominare A.K. (Adriatische Küstenland)».

Nel terzo capitolo, Domenico Maltese affronta la questione pregiudiziale dei limiti del capo di imputazione e dell'ammissibilità della costituzione delle Parti civili, rispettivamente, della proponibilità delle relative domande di risarcimento del danno, e a tale proposito, il magistrato rileva che «dare ingresso alla domanda delle Parti civili per fatti non contestati nel capo di imputazione o comunque non inquadrabili nel preambolo della rubrica, significherebbe rendere all'imputato il prezioso servigio della pronuncia di una sentenza radicalmente nulla, anche in relazione ai fatti regolarmente contestati».

Si tratta — è chiaro — di una questione di carattere strettamente processuale. Il giudice istruttore, difatti, a torto o a ragione, ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati limitatamente ai casi di omicidio avvenuti alla Risiera, per motivi di persecuzione razziale o per motivi personali di vendetta o di lucro. I congiunti delle vittime di questi delitti — vittime menzionate nel capo di imputazione — hanno, pertanto, pieno diritto di costituirsi parte civile nel processo. Non altrettanto può dirsi dei congiunti di resistenti militari (artigiani armati) o di oppositori politici, soppressi a San Sabba, ma non inclusi nel capo di imputazione ed, anzi, da esso esclusi, come risulta senza possibilità di equivoci, dalla motivazione dell'ordinaria di rinvio a giudizio. Ammettere la costituzione delle Parti civili appartenenti a questa seconda categoria di persone — ribadisce il dott. Maltese — ed accoglierne, quindi, le relative domande risarcitorie, significherebbe condannare gli imputati per i corrispondenti reati di omicidio: reati mai contestati in causa. Il che comporterebbe la pronuncia di una sentenza interamente nulla anche per i reati regolarmente contestati. Con la conseguenza che si vanificherebbe l'accusa nei confronti degli imputati anche per la soppressione di ebrei, menzionati nel capo di imputazione e, i congiunti di questi ultimi dovrebbero iniziare un nuovo processo per far valere le proprie ragioni.

Devono essere, pertanto, dichiarate improponibili in questo processo le domande di risarcimento formulate dai congiunti di resistenti militari e politici (categorie escluse, per l'appunto, dal capo d'accusa). Sono proponibili, invece, continua la motivazione — e devono essere accolte le domande avanzate dalle altre Parti civili sia in relazione ai reati indicati nella rubrica sia in relazione a episodi di soppressione di madri mogli e sorelle di partigiani alla macchia che, secondo la lettera e lo spirito dell'ordinanza di rinvio a giudizio, rientrano nel «numero indeterminato» di omicidi comuni, contemplato nel preambolo della rubbrica, e in tale senso la la Corte ha provveduto nel dispositivo della recente sentenza.

Nel quarto capitolo, il Presidente Maltese esamina, per soddisfare un'esigenza di completezza sistematica, il problema incidentale (estraneo, cioè, a questo giudizio) della liceità o illiceità della soppressione nella Risiera dei resistenti militari e politici, esclusi dal capo di imputazione. «L'indiziato — afferma l'estensore — poteva uscire cadavere dalla sede dell'S.D. di piazza Oberdan come poteva essere condannato a morte da quel comando e ucciso, poi, alla Risiera, ovvero essere direttamente imprigionato alla Risiera, senza passare dal comando di piazza Oberdan, e là — nella Risiera — inquisito e ucciso, e non soltanto da ufficiali ma anche da subalterni e gregari. Pertanto si deve ritenere che, contrariamente all'opinione espressa dal Giudice istruttore, i fatti di soppressione di resistenti armati o di avversari politici a San Sabba debbano essere considerati non come atti legittimi, esecutivi di ordini di giustizia impartiti da autorità esterne ma come atti illegittimi, commessi nell'ambito dell'apparato repressivo della polizia di sicurezza del Reich.

Si sia trattato, quindi, di ebrei o di ostaggi o di resistenti armati o di oppositori politici, la soppressione del recluso nella Risiera costituì sempre un illecito. Ne consegue — continua Domenico Maltese — che nessun apprezzabile significato giuridico si può attribuire alla distinzione corrente fra vittime «innocenti» e vittime «non innocenti» della Risiera. Ne ha uno, invece, ben chiaro e preciso la distinzione fra vittime di reati comuni e vittime di reati contro la legge e gli usi di guerra». Tale problema incidentale è stato risolto dalla Corte nel senso della illiceità dei fatti in questione in quanto le uccisioni non avvenivano in esecuzione di sentenze di corti marziali o di organi di giustizia campale ma nell'ambito dell'apparato repressivo della polizia di sicurezza (Si. po.) e del servizio di sicurezza (S.D.), senza interferenze di autorità esterne, giudiziarie o amministrative.

Tale completa autonomia funzionale si spiega, considerando che l'originario nucleo mobile dell'«Einsatzkommando», emanazione della «Si.po.» e dell'«S.D.», e dotato, al seguito delle armate, di poteri di vita e di morte, nelle retrovie, sui nemici del Reich, una volta stabilizzato in un determinato territorio, veniva sostituito dai comandi fissi dell'«S.D.» e della «Si. po.», che riproducevano «in loco» la struttura al vertice dell'«R.S.H.A.» (ufficio di sicurezza del Reich). Tale nucleo, cioè, veniva assorbito dall'apparato di polizia, i cui comandi — componenti un tutto unitario — disponevano — come in origine il nucleo stesso — della vita e della morte degli inquisiti, secondo i piani di sterminio dell'«R.S.H.A.».

Il magistrato ribadisce tale concetto, sottolineando come «secondo il Giudice istruttore, gli addetti al «Lager» di San Sabba non avrebbero potuto essere perseguiti per tali fatti, avendo essi agito come organi esecutivi di decisioni, adottate contro partigiani ed oppositori politici da corti marziali o da autorità di giustizia campale. Ma è dimostrabile che, nell'ambito dell'apparato repressivo nazista, gli uomini dell'«Einsatzkommando» non agivano affatto in esecuzione di decisioni capitali adottate da autorità esterne, quali, appunto, le corti marziali o le autorità di giustizia campale.

Invero, a parte qualche decisione di corte marziale, eseguita fuori dalla Risiera da elementi estranei al personale del «Lager» (la condanna a morte di 51 persone per l'attentato dinamitardo del 22 aprile del '44 al «Deutsches Soldatenheim» di via Ghega e a parte qualche decisione del Tribunale speciale contro sabotatori, la condanna a morte del partigiano Muni, eseguita fuori dalla Risiera mediante fucilazione al poligono di Opicina per soddisfare l'esigenza di una repressione esemplare, pubblica e solenne, bisogna tenere presente che nel lavoro continuo di repressione armata, rastrellamento, cattura, arresto, inquisizione ed esecuzione, l'«Einsatzkommando», divenuto Reparto R, agiva nell'apparato della polizia di sicurezza del Reich, che rappresentava, nel suo complesso, un centro autonomo di potere, non soggetto a interferenze o condizionamenti esterni, giudiziari o amministrativi: un sistema, nel quale le decisioni di morte venivano adottate soltanto dagli stessi ufficiali delle «SS».

Nell'O. Z. A. K. (Adriatisches Küstenland Operations Zone), il reparto R faceva parte di questo apparato, che presiedeva alla sorte degli indiziati in sistema autosufficiente e policentrico, dove si decretava e si elargiva la morte, senza sottostare a decisioni di sorta, provenienti da autorità esterne di qualsiasi natura. L'uccisione dell'inquisito avveniva, dunque, senza un ordine di giustizia, a discrezione assoluta ed, anzi, a totale arbitrio dei comandi di polizia. L'ordine di morte, in tale modo adottato, non era preceduto da un regolare ancorché sommario giudizio ma, al contrario, era basato sulla pratica delle più inumane torture, ed era attuato in modo talmente atroce da trasformare, per ciò solo, l'esecuzione in azione omicida.

A questo proposito, il Presidente Maltese precisa che, anche quando si trattava non di persona semplicemente sospetta di essere un avversario del Reich, ma di un vero e proprio antagonista armato, catturato sul campo, cioè di un combattente irregolare colto con le armi in pugno, il massacro di questo combattente irregolare nel «Lager» della Risiera, invece della sua normale esecuzione, rappresentava non più un'azione socialmente adeguata ma un comportamento contrario all'ordinamento giuridico, ed assumeva le caratteristiche tipiche della fattispecie penalmente perseguibile.

Pertanto, i fatti di soppressione di restistenti armati o di oppositori politici nella Risiera di San Sabba devono considerarsi non come atti legittimi, esecutivi di ordini di giustizia impartiti da autorità esterne ma come atti illeggittimi, commessi nell'ambito dell'apparato repressivo della polizia di sicurezza del Reich. Nel quinto capitolo, che rappresenta lo sviluppo del precedente, il magistrato esamina, sempre in via incidentale, il problema se l'atto illecito di soppressione del residente nella Risiera si configuri come reato contro le leggi e gli usi di guerra ovvero come reato comune: il primo ormai prescritto, il secondo ancor oggi perseguibile.

«Al di fuori di queste ipotesi — osserva Domenico Maltese — non esiste un'obiettiva possibilità di configurare il crimine come reato di guerra, e rientrano, pertanto, nella categoria del reato comune i delitti commessi dall'«Einsatzkommando» nelle inchieste di polizia contro persone sospette o indiziate di appartenere al movimento partigiano armato o a determinati partiti o gruppi politici, che venivano eliminate secondo la prescrizione dell'ordinanza «Nacht und Nebel» (notte e nebbia).

Nel primo caso, infatti (sospetto dell'appartenenza dell'inquisito al movimento partigiano armato) si potrà parlare soltanto di un collegamento dell'inchiesta con la guerra allora in corso non certamente di un collegamento dell'uccisione dell'inquisito con la legge di guerra. Nel secondo caso (sospetto di appartenenza dell'inquisito a partiti o a gruppi politici determinati) è ben chiaro che, in pace come in guerra, l'uccisione da parte della polizia, di persone accusate di essere ostili al regime realizza sempre e soltanto gli estremi del reato comune».

Il Presidente Maltese precisa, quindi, «che furono reati contro la legge e gli usi di guerra l'uccisione a San Sabba di appartenenti a formazioni militari, catturati con le armi in pugno e con addosso una divisa, l'assassinio di franchi tiratori catturati con le armi in pugno (non essendo dotati di distintivi visibili a distanza avrebbero dovuto essere secondo la legge di guerra, soppressi mediante fucilazione al petto), l'uccisione di persone colte in flagranza di spionaggio o di sabotaggio (avrebbero avuto diritto a un regolare processo), e infine, la soppressione di disertori e autori «di varie infrazioni».

Rappresentò, invece, reato comune la soppressione alla Risiera di persone inquisite perché sospette di far parte del movimento armato partigiano o di essere avversari politici del Reich per i loro sentimenti, le loro opinioni, la loro appartenenza a partiti e la loro concreta azione di propaganda politica. Reato comune, a maggior ragione, fu anche l'uccisione di familiari di partigiani, torturati a morte, per estorcere loro un'informazione o imprigionati e soppressi per ritorsione o vendetta».

Il Presidente Maltese dedica oltre venti pagine alla valutazione delle numerose testimonianze, al racconto delle persone che portarono in Assise i loro ricordi tragici e amari di quei giorni lontani: da Giovanni Wacksberger, il piccolo sarto ebreo dalla memoria di ferro, all'irosa Augusta Reiss, la vecchia interprete per la quale il forno era «una semplice caldaia per il riscaldamento», dall'ex interprete Luciano Hesse (il teste condannato per «direttissima» a quattro mesi di reclusione per falsa testimonianza) a Carlo Grini, fratello del delatore Mauro, che i nazisti soppressero prima della ritirata, alla piccola folla di madri, sorelle e figli. Nella motivazione trovano cittadinanza i personaggi grandi e piccoli che agirono sull'allucinante scena dell'occupazione nazista: dal generale Globocnik agli ucraini, bestiali giustizieri della Risiera. Nel sesto e nel settimo capitolo del documento, il Presidente si dedica all'esame della questione di merito della responsabilità degli imputati, attraverso l'analisi dei vari casi di esecuzione individuale e collettiva alla Risiera di San Sabba dove, come abbiamo più volte scritto, lo «specialista» Lambrecht costruì l'unico forno crematorio dell'Europa occidentale, ed alla valutazione delle responsabilità dei singoli componenti del reparto R per concludere con un'affermazione di piena colpevolezza degli imputati.

Nell'ottavo capitolo l'estensore valuta i problemi dei limiti oggettivi e soggettivi del processo e della sentenza, rilevando, in ordine ai primi, la possiblità per il P.M. di agire, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale (nuovi fatti punibili risultanti dal dibattimento) ai fini della persecuzione dei casi di soppressione di resistenti se ed in quanto configurabili come reati comuni, e in ordine ai Secondi, la possibilità, per lo stesso P.M., di agire, ad esempio, contro gli ex appartenenti ancora in vita dell'Ispettorato speciale di P.S., il branco di aguzzini tristemente noto come «la banda Collotti».

Nel nono capitolo, il Presidente Maltese trae le conclusioni delle considerazioni e delle argomentazioni nel senso della pronuncia della condanna e dell'accoglimento e, rispettivamente, della reiezione delle domande di risarcimento del danno, formulate dalle Parti civili. Un richiamo al momento storico che il processo ha portato nell'aula dell'Assise conclude l'acuta motivazione.

«Nell'arco di tempo — scrive Domenico Maltese — compreso tra l'autunno del 1943 e il 29 aprile del 1945, si svolse nel territorio dell'«AKOZ», con il contributo essenziale e determinante degli imputati, il terzo atto di quella tragedia europea che nelle stragi dell'operazione T4 e dei campi dell'Est, aveva avuto le prime, allucinanti sequenze. Gli stessi sistemi di eliminazione in massa di avversari politici e militari furono applicati in un territorio destinato ad essere annesso allo Stato germanico. Come nei campi polacchi, per questa operazione di bonifica, era stato costruito nel «Lager» di San Sabba — diretto prima da Hering e poi da Oberhauser, sotto la vigilanza e la guida prima di Christian Wirth (cadde in un'imboscata partigiana nel maggio del 1944) e poi da Allers — un forno crematorio, dove si sarebbe dovuta disperdere ogni vestigia dei nemici del Reich. Con la capitolazione e la fuga, l'apparato di morte, apprestato alla Risiera, venne, secondo la regola, totalmente distrutto da cui l'aveva creato. A ciò personalmente provvide, nella notte del 29 aprile del 1945, quale comandante del campo, l'odierno imputato — unico attuale superstite — Joseph Oberhauser. Qui ebbero termine, con la cessazione della dominazione nazista, le imprese dell',,Einsatzkommando". Ma, in breve volgere di tempo, la città sarebbe stata ancora una volta, e in modo non meno esecrando, tragicamente insanguinata».

Miranda Rotteri

Assise d'Appello da domani due processi

Con due processi, si inizia domani, lunedì, la sessione dell'Assise d'Appello. La Corte, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Del Conte e da sei giudici non togati, P. G. dott. de Franco, cancelliere Paolich, valuterà per primo il ricorso del detenuto Sergio Villa, già condannato in primo grado per tentato omicidio.

L'altro procedimento riguarda Anna Di Gianantonio, imputata di vilipendio del governo. La Corte si insedierà alle ore 9, e l'udienza avrà inizio con il giuramento dei giudici laici.

ELARGIZIONI VARIE

Per ricostruire la casa di riposo di Clauzetto da Paola e Libero Zanier 200.000; da Marina e Nerina Zannier 30.000; da Nereo Zannier e fam. 20.000; da Eugenia Tirreni Zanier 10 mila; da Giulia Trebbi 10.000.

In memoria di Francesco Svara nel I anniv. della morte (31.5) dalla moglie e figlio 15.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria del dott. Piero Mandich nel XV anniv. (29.5) dalla moglie Laura e figli 20.000 pro Piccola casa di Padre Leopoldo (Rovigo).

In memoria di Carmen ved. Ongaro nel X anniv. (31.5) dai figli Fulvio Ongaro e Luisella Staffieri e famiglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Milly Simic nel XIV anniv. dalla cognata Elvira 5000 pro UILDM.

In memoria di Dionisio Zuppin nell'VIII anniv. della morte dal fratello e sorella 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Guido Boschin nel II anniv. da Bruna Marzot 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nina Ban nell'anniv. da Maria Macor 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Fabbri per il 97.o compleanno (27.5) dalla figlia Renata e genero Mario Zanini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Attilio Armeni dalle fam. D'Agostino 30.000 pro Centro tumori; da Aurelio e Annamaria Amodeo 10.000 pro Liceo Petrarca (Fondo Fulvio Amodeo).

In memoria di Giovanna Cioch ved. Petelin nel IV anniv. (2.6) dai figli 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Maria Gardi e dell'ing Ermenegildo Francia nel VI anniv. (26.5 e 31.5) dalla fam. Zini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da N.N. 20.000 pro Assoc. XXX Ottobre (sentiero Giovanni Durjssini).

In memoria del rag. Egidio Firmiani da Emilia Fuzzi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco Davanzo - Picciola - Vianello); da Gianna e Dario Fumolo e Amalia Burlo 5000 pro Associazione donatori di sangue; da Assunta Castro 5000 pro Casa di riposo pen anziani «Mater Dei»; da Annamaria Gustincic 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ida Toscan dalle fam. Forte Scrignari, Silvestri, Tarabocchia, Ferluga 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Lonshar ved. Morelli da Lucia Cervi 5000 pro CRI (terremotati del Friuli).

In memoria di Isidoro Baroncelli da Maria Baroncelli e figli 4000 pro Distrofia muscolare, 4000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuliana Simonetti da Etta Crosilla 30.000, da Maria Musich 10.000, da Mariella Cigotti e Linda Silli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Manlio Miccoli dalla sorella Nora e dai nipoti Zanetti, Zingirian e Baldassarre 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Luigi e Bruna Daradin 5000 pro ECA; dal dott. Enrico Wehrenfennig 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Luciano Levi dalla cognata Alice, nipote Silvana con il figlio e la nuora 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Canziani da Diego, Edi e Olga 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Michelazzi da Celestina Digovic 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Paolo Coggi da Liliana e Carlo Cogoy 20.000, da Carlo Luciani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Tentor da Romana e Giuseppe Tentor 10.000, da Giovanna Mocolo 5000 pro Parrocchia S. Teresa Bambino Gesù; da Luigia Coloni 10.000 pro Orfanelle di San Giuseppe; da Clara e Fulvio Bratina 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Fabio Menegazzi da Mercedes e Biagio Marini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria d Egidio Firmiani da Lidia Blasina 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Manente dal personale dei Telefoni di Stato 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Sandali Pergolis dai colleghi dei figli presso l'INPS 51.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Ranzato dai colleghi del figlio Nello 100.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Cattarini da Silvia e Noretta Giovannini 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di mamma Garagozzo dai colleghi triestini 30.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Biecker dalle amiche della figlia Mariuccia Maria, Norma, Anita Paoletti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gerbi, Zotti, Lazzari 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Zigante (Isola d'Istria) da Mercanti-Cecconi 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giulio Chicco dalla fam. Moratto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lionello Facchi dalla mamma e sorelle 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'ing. Luciano Leoni Levi dalla fam. Giovanni Hrovatin 20.000 e dalla fam. Guido Vremec 10.000 pro Centro tumori.

RIASSUNTA DAVANTI ALL'ASSEMBLEA L'ATTIVITA' DEL TRASCORSO ANNO SOCIALE

L'IMPEGNO DI «ITALIA NOSTRA»

Accolta dai soci la richiesta di «ricambio» nel consiglio - Mascherini ancora presidente?

I soci della sezione di Trieste di «Italia Nostra» si sono riuniti in assemblea, presso la sede del Circolo della cultura e delle arti per ascoltare la relazione sull'attività svolta e procedere all'elezione del nuovo consiglio direttivo. I lavori sono stati aperti dal presidente Mascherini, il quale — dopo aver sottolineato le difficoltà contro le quali l'opera di «Italia Nostra» deve misurarsi, aggravate dalla scarsa sensibilità delle autorità, soprattutto a livello municipale, ed aver espresso voti affinché l'associazione si rafforzi, non solo attraverso il proselitismo, ma soprattutto mediante un accresciuto impegno dei singoli soci, nell'ambito delle loro competenze e disponibilità — ha dato la parola al vicepresidente avv. Giorgio Dorfles per l'esposizione di carattere generale.

L'avv. Dorfles ha ricordato l'impegno del consiglio uscente, nei 6 anni di lavoro dal suo primo insediamento, impegno rivolto al rilancio delle iniziative sociali, ed ha prospettato anche la necessità di un «ricambio» in seno al consiglio medesimo che, come vedremo più oltre, è stata accolta dai soci. La relazione Dorfles era articolata in alcuni capitoli principali; in tema di mostre, rassegne, dibattiti sono state ricordate alcune iniziative condotte d'intesa con il CCA, l'Istituto germanico di cultura, il Rotary, Adriaclub, ecc.; fra gli interventi particolare spicco hanno avuto quelli in difesa del verde cittadino e del circondario, dei manufatti significativi come la «Torre dei pallini» (in questi giorni al centro di una complessa disputa) e per il ripristino di zone della città oggetto di degradamento ambientale.

Tra le proposte allo studio è stata segnalata quella della «ricostruzione» del monumento a Elisabetta d'Austria, in una parte adatta del Castello di Miramare (come già avvenuto per la statua di Massimiliano), allo scopo di salvare dalla dispersione l'opera, oggi smontata ed esposta a guasti.

La relazione ha toccato poi altri punti assai significativi, come il problema della tutela del Carso, anche in nesso con i grandi progetti di insediamenti industriali nella progettata zona franca a cavallo del confine.

L'avv. Dorfles ha quindi ricordato come il programma per il 1976-1977 seguirà, sul piano locale, le direttrici tracciate dal centro, che si compendiano nei seguenti capitoli: territorio, urbanistica e centri storici, beni culturali, scuola ed educazione; per la «promozione» a questi settori la sezione predisporrà un'adeguata, articolata ripartizione interna del lavoro. Mette conto di ricordare che nel campo della scuola la sezione di Trieste intende attivamente inserirsi nel progetto di corsi residenziali di aggiornamento a livello regionale, secondo un programma già elaborato.

Alla relazione dell'avv. Dorfles è seguita quella finanziaria della prof. Zenari e un breve rapporto della prof. Pez sulla sua partecipazione ad un convegno nazionale. Si è quindi aperta la discussione, alla quale sono intervenuti tra gli altri i soci ing. Tombesi, prof.ssa Cattelani, dott. Franco e dott. Paschi; sono stati trattati tra l'altro i temi di Villa Giulia, della sistemazione di piazza Libertà e del parco delle Noghere.

L'assemblea si è conclusa con l'elezione dei componenti del nuovo consiglio direttivo; essi sono, in ordine alfabetico, i soci Oscar Armani, Romano Boico, Giorgio Dorfles, Sergio Franco, Marcello Mascherini, Giulio Montenero, Arturo Paschi, Carlo Ulcigrai, Eva Zenari. Il consiglio neoeletto si riunirà a giorni per l'assegnazione delle cariche sociali; verrà proposta la riconferma alla presidenza di Mascherini e l'assunzione della vicepresidenza da parte del dott. Oscar Armani.

PRIMA PUBBLICAZIONE

Dichiarazione di morte presunta

Ad istanza di Cleria Cebular è stata chiesta al Tribunale di Trieste la dichiarazione di morte presunta di Oscar Cebular nato a Gorizia il 23 maggio 1891, ed emigrato nel 1921.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di darle al Tribunale suddetto entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 22 giugno 1976, nella stanza n. 238 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Bufo Filippo e Mallardi Albino in 2 lotti:

2) C. C. di Scorcola.

P. T. 3592 v. t. 1.o, locale autorimessa al pianoterra della casa n. 16/1 di Vicolo dell'Ospedale Militare p. c. n.1616/2 P. T. 2053 con 17/1000 p. i. c. t. 1.o della P. T. 2053. Prezzo base ulteriormente ridotto a lire 5.120.000.

3) P. T. 16211 di Trieste.

Ente indipendente costituito dal locale di affari sito al seminterrato a sinistra (per chi guarda la facciata Nord-Est) della casa n. 3 di via S. Vito costruita sulla P. T. n. 13426 di Trieste, composto di un vano con foro di portone e un foro di finestra sulla facciata Nord-Est con 19/1000 p. i. della P. T. 13428 di Trieste. P. T. 30747 di Trieste c. t. 1.o, con 6/1000 p. i. della P. T. 10378 di Trieste, c. t. 1.o, passaggio sito al pianoterra della casa di via S. Vito n. 3, costruita sulla p. c. n. 5291/8 di Trieste. Prezzo base ulteriormente ridotto a L. 3.238.000. Con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000 per ciascun lotto. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25 per cento del prezzo base di ogni lotto, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 13 maggio 1976.

IL CANCELLIERE
RUBINI

PROVVEDIMENTO D'URGENZA APPROVATO DALLA REGIONE

Riparare subito le case lesionate

Fissato all'ottanta per cento il contributo della ricostruzione
Commissioni di tecnici al lavoro per gli accertamenti dei danni

Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato un disegno di legge, che stanzia complessivamente sessanta miliardi di lire per la ricostruzione nelle zone colpite dal catastrofico terremoto del 6 maggio. Cinquanta miliardi sono destinati per il ripristino degli edifici danneggiati e dieci miliardi per le abitazioni mobili e componibili.

Si tratta di provvedimenti d'urgenza per sopperire alle esigenze abitative delle popolazioni disastrate, per dare cioè un alloggio più sicuro di quello che è il ricovero nelle tendopoli.

Con il provvedimento approvato si vuole recuperare il maggior numero possibile di vani abitabili nelle case meno danneggiate. A questo scopo viene predisposto, in via preliminare, un rapido e generale rilevamento delle abitazioni lesionate per accertare la convenienza del ripristino, la consistenza dei lavori necessari e il loro costo. Questi accertamenti verranno compiuti da commissioni di tre tecnici che opereranno alle dirette dipendenze dei comuni con il coordinamento dell'assessorato regionale ai lavori pubblici, dal quale saranno fissati i criteri di uniformità nell'esecuzione dei compiti loro demandati. Il disegno di legge stabilisce anche le procedure e i tempi di intervento che sono stati predisposti con la massima celerità e snellezza possibili.

Una particolare norma permetterà inoltre ai sindaci di erogare sollecitamente agli interessati le somme necessarie per cominciare le riparazioni.

L'autorizzazione ad eseguire le opere di riparazione con il contributo regionale viene data dal sindaco entro dieci giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'interessato. Il contributo è determinato per ciascun alloggio in misura pari all'ottanta per cento dell'importo di stima risultante dal verbale di accertamento e comunque fino ad un massimo di sei milioni di lire. Sono ammesse a contributo anche le riparazioni eseguite prima del rilevamento.

Il provvedimento prevede anche l'allestimento, in via provvisoria e fino alla ricostruzione o al riatto strutturale delle case, di abitazioni mobili oppure a elementi componibili.

Il consiglio dell'Unioncamere regionale si è riunito ieri l'altro a Udine sotto la presidenza del comm. Delio Lupieri per esaminare e discutere gli interventi di emergenza nelle zone terremotate. Erano presenti alla riunione i presidenti delle Camere di commercio di Udine, on. Vittorio Marangone, di Trieste, dott. Romano Caidassi, e di Pordenone, dott. Paolo Musolla, nonché rappresentanti delle singole giunte camerali ed i rispettivi segretari generali.

Il presidente Lupieri ha innanzitutto sottolineato la spontanea e pronta rispondenza dimostrata in questa triste circostanza da tutti gli enti camerali italiani, particolarmente da quelli della Lombardia e dall'Unione italiana CCIAA, che ha permesso la raccolta immediata di un fondo di solidarietà di oltre 600 milioni da destinare agli interventi più urgenti.

Il dott. Musolla e l'on. Marangone hanno quindi fatto un quadro delle prime fasi dei soccorsi, rilevando come la più urgente, quella della rilevazione dei danni e dell'agibilità dei locali parzialmente lesionati, sia già a buon punto grazie anche all'apporto di numerosi tecnici giunti da altre regioni italiane.

Pertanto, considerato che i problemi di ricostruzione dell'edilizia pubblica e abitativa dovranno essere affrontati con i fondi stanziati nel bilancio statale, il consiglio ha ravvisato l'opportunità di destinare il fondo di solidarietà intercamerale alla creazione di una decina di centri commerciali modulari prefabbricati, che dovranno essere ubicati d'intesa con i sindaci dei Comuni interessati; tali centri ospiteranno punti di vendita e servizi di prima necessità (pane, latte fresco, verdure, farmacie, ecc.) consentendo un primo avvio della ripresa sociale ed economica. Via via che tali attività verranno trasferite nei locali in muratura riattati o ricostruiti, il materiale modulare potrà assolvere ad altre funzioni per un periodo transitorio (asili e scuole di fortuna, centri di pronto soccorso, ecc.).

Il gr. uff. Lucca ha illustrato dal canto suo gli interventi di emergenza prestati a favore delle aziende agricole per la salvaguardia dei raccolti e del bestiame, rilevando la necessità che ora vengano predisposti con lo stesso sistema di prefabbricazione dei centri di distribuzione dei fertilizzanti e anticrittogamici.

Per una prima soluzione dei problemi abitativi, l'on. Marangone ha viceversa proposto la sostituzione entro la fine dell'estate di tutte le tende con altre strutture meno precarie e con roulottes, da affittare per uno o due anni con i fondi disponibili mettendole a disposizione dei sinistrati.

Martedì in assemblea la Società dei concerti

Martedì prossimo nella sala di via S. Carlo 2, (Circolo della Cultura e delle Arti) alle ore 18.30 rispettivamente alle 19 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea dei soci della Società dei Concerto con il seguente ordine del giorno: Relazione sull'attività svolta relazione finanziaria, elezione del consiglio direttivo, presentazione del cartellone per la prossima stagione, varie.

RICONOSCIMENTI AGLI ALUNNI DEL «DANTE»

Festosa conclusione dell'anno scolastico

Studenti distintisi nelle attività sportive
Rinviata la consegna dei «premi di studio»

Al Liceo «Dante», a chiusura dell'anno scolastico, ieri alle 11, nell'aula magna, si è svolta la premiazione degli alunni distintisi nelle attività sportive e parascolastiche; la consegna dei premi di studio avrà luogo all'inizio del prossimo anno scolastico.

Presenti il presidente del consiglio d'istituto, il preside, membri della giunta, del comitato tecnico sportivo, docenti, genitori e numerosissimi alunni, dopo brevi parole del preside e del presidente del consiglio, si sono distribuiti i premi.

Per la mostra d'arte degli studenti che si è tenuta nell'Istituto nel corrente mese, il premio per la fotografia è stato attribuito a Giovanni Boschian e Cristiana Vidali, per le arti figurative a Giuliana Carbi, mentre un riconoscimento è stato consegnato a Guido Giannetti per l'organizzazione artistica della mostra. Un riconoscimento a parte si è meritata Rita Cecco per l'organizzazione del corso di arte contemporanea tenuto dal prof. Molesi.

Premi hanno ottenuto i vincitori del torneo di tennis da tavolo maschile e femminile, del torneo di scacchi maschile e femminile, mentre i partecipanti non entrati in finale hanno ricevuto una medaglia ricordo. Seguendo una simpatica tradizione, si è voluto anche dare un riconoscimento a due studenti, Marcello Clarich ed Enrico Del Fabbro, che nel corso degli studi liceali hanno dimostrato di possedere doti particolari di equilibrio, qualità morali congiunte a ottimi risultati scolastici e sportivi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Nel «Cata Monti» pianisti a confronto

Il concorso «Cata Monti» per l'esecuzione di musica moderna per pianoforte, che si svolge a Trieste sotto gli auspici della Società dei concerti, sta giungendo alla sua seconda edizione.

Come si ricorderà, la manifestazione, ha ottenuto al suo esordio l'anno scorso, un lusinghiero successo, sia nel numero sia nella qualità dei concorrenti, e nell'interesse suscitato negli ambienti italiani, anche perché è l'unico concorso nazionale interamente consacrato alla musica pianistica contemporanea. Il vincitore assoluto è stato il giovanissimo Aldo Gon, che poi si produsse anche alla Società dei concerti.

Quest'anno il lotto dei concorrenti si presenta abbastanza numeroso, grazie anche all'originalità del concorso e alla cospicua entità dei premi. La giuria sarà formata interamente da pianisti e musicisti di fama internazionale.

Il brano d'obbligo è la Seconda Sonata di Paul Hindemith, a cui seguirà altro brano a scelta dei concorrenti. I finalisti svolgeranno invece un programma a libera scelta. Le prove del concorso «Cata Monti» si svolgeranno nella Sala maggiore del CCA nei giorni 3, 4 e 5 giugno. Alle finali potrà assistere il pubblico, come pure al concerto degli eventuali vincitori.

Canto e pianoforte per i concerti sindacali

Proseguendo nella serie dei concerti promossi dalla Cassa Nazionale musicisti in collaborazione con la segreteria regionale del Sindacato nazionale musicisti, martedì 1 giugno, alle ore 21, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, si presenterà il duo formato dal mezzosoprano italo-americana Barbara Manford e dal pianista Hans Fazzari.

Barbara Manford è laureata in musica nell'Università della Florida e ha insegnato all'Università dell'Indiana. Appare frequentemente nelle reti televisive americane, recentemente, come solista, con la Chicago Simphony.

Hans Fazzari, titolare al Conservatorio di Milano, ha svolto attività concertistica in Europa e in America. E' compositore e revisore e trascrittore di musiche antiche I suoi dischi, incisi per la RCA, son dei best-sellers. In programma musiche di Calbi, Campogalliani, Viozzi, Zafred, Fazzari, Allegra, de Banfield, Nietsche e una raccolta di Negro Spiritual. Ingresso libero.

Una fiaba musicale al ricreatorio «Toti»

La sezione filodrammatica del ricreatorio comunale «E. Toti», presenta la fiaba musicale «La leggenda della Val Rosandra» martedì 1.o giugno alle ore 18, nel teatro del ricreatorio stesso, in via del Castello 1/3. Ingresso gratuito.

Il coro «Julia» domani al C.C.A.

Nella confortante ripresa dell'attività corale nella nostra regione, si inserisce felicemente anche il coro «Julia» di Ronchi dei Legionari, che, guidato da Sonia Magris Sirsen, continua una brillante tradizione locale.

Il complesso di voci miste, che negli ultimi tempi ha conseguito una serie di lusinghieri successi, è stato invitato a prodursi a Trieste dalla sezione musica del CCA. Il concerto, aperto a tutti, si terrà domani alle 21, nella sala maggiore del circolo (via S. Carlo 2), e comprenderà musiche di Obrecht, Anerio, Ingegneri, Mozart, Kodaly, Scarlatto; Lasso Morley e di altri autori, oltre ad alcuni canti popolari.

CONGRESSO DEL 186.o DISTRETTO A GORIZIA

Esaltata dal Rotary la dignità del Friuli

Sottolineata la gravità dell'attuale momento politico
Esigenza di difendere i principi di libertà e democrazia

Si è aperto ieri mattina, nella sala degli Stati provinciali in Castello, il congresso del 186.o Distretto del Rotary Internazionale, al quale partecipa oltre un centinaio di delegati in rappresentanza dei trentotto club delle Tre Venezie. Alla cerimonia inaugurale, che ha avuto inizio con l'esecuzione degli inni nazionali brasiliano e italiano (il primo in onore del rappresentante del presidente internazionale Bonaventura Gravina), erano presenti il sindaco De Simone, il questore Zappone, l'intendente di finanza Lombardi, e altre autorità civili e militari.

Dopo un breve indirizzo di saluto del presidente del Rotary Club di Gorizia, Finazzer Flori, il sindaco ha recato ai congressisti il saluto della città, sottolineando come nella sua vicenda di terra di confine, che dopo le distruzioni e la ricostruzione ha scelto la strada della collaborazione,

Hanno quindi recato la loro adesione i governatori degli altri distretti rotariani italiani, Giuseppe Macchi per il 183.o, Aldo Palombo per il 184.o, Luciano Vianelli per il 188.o e Ottavio Lo Nigro per il 190.o, i quali, nei loro interventi, hanno avuto parole commosse per la tragedia che ha colpito recentemente il Friuli, esaltando la dignità, la tenacia e il coraggio di ripresa delle sue popolazioni. Nel dare notizia delle varie iniziative in corso, per la raccolta di fondi e materiali, è stata sottolineata la disponibilità personale di tutti i rotariani italiani per l'opera di ricostruzione.

Subito dopo ha preso la parola il governatore del 186.o Distretto, Antonio De Giacomi, che ha ringraziato i rotariani degli altri distretti per la pronta e generosa solidarietà dimostrata nella tragica circostanza, insistendo però sull'importanza di essere realmente vicini ai bisogni delle genti colpite dalla sciagura, non solo oggi, ma anche domani, tra un anno, quando i problemi da affrontare saranno ancora tanti e certamente più gravi. Riservandosi di fornire all'assemblea del Distretto che si terrà nel prossimo mese a Este, il quadro completo dell'intervento dei Rotary italiani — che già si preannuncia comunque di notevole ampiezza — De Giacomi ha messo in rilievo alcuni tra i primi e più significativi apporti, venuti anche da Rotary esteri, tra cui quello di Villaco, il quale intrattiene stretti rapporti di amicizia con il Club di Gorizia, che ha inviato 5 milioni.

Il governatore distrettuale si è quindi intrattenuto sulla gravità dell'attuale momento politico, sottolineando l'esigenza di un impegno diretto di partecipazione dei rotariani alla vita pubblica in difesa dei principi di libertà e democrazia.

Ha preso poi la parola il dott. Bonaventura Gravina, rappresentante del presidente internazionale Ernesto Imbassahy de Mello, del quale ha recato al congresso un fraterno messaggio di saluto. Dopo aver espresso la sua solidarietà al Friuli per la sciagura che lo ha colpito, senza tuttavia intaccarne l'ammirevole coraggio e fierezza, Gravina, ha affrontato uno dei temi del congresso, quello della società postindustriale del futuro e dell'impegno che spetterà al Rotary nel prossimo decennio, per quella che ha definito una sua funzione neo-umanistica, di riconoscimento della dignità umana in tutti i suoi aspetti.

I lavori veri e propri del congresso sono quindi iniziati con una relazione dell'avv. Luigi Pellizzer di Udine, past governatore del 186.o Distretto, che ha trattato il tema dei rapporti tra Rotary e comunità, sottolineando la volontà, che è nello spirito universale di servizio del sodalizio, ovunque esso operi, di contribuire al miglioramento della condizione umana.

Nel pomeriggio il congresso ha proseguito i suoi lavori ascoltando le relazioni del dott. Gilberto Barbarito, presidente del Tribunale per i minori di Milano sulla nuova legge sulla droga, e quella del prof. Enzo Gori, ordinario di farmacologia presso l'Università di Milano, su «interventi terapeutici e preventivi in materia di droga».

PREMIATI A ROMA



(Foto Gioberti)

A Roma, nei saloni di palazzo Braschi, è stata festosamente inaugurata la mostra di pittura e grafica sul tema «Aspetti pittorici della Venezia Giulia». La rassegna è organizzata dall'Associazione triestini e goriziani di Roma, in collaborazione con l'assessorato per le antichità e belle arti del Comune di Roma, con la Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, con l'Ente provinciale del turismo di Gorizia e con l'Azienda di cura, soggiorno e turismo di Grado.

Su quattrocento opere presentate, un'apposita commissione ne ha scelte settanta per l'esposizione. Sono risultati vincitori: per la pittura, «ex aequo», gli artisti Rado e Luciano Trojanis, fra i quali è stato diviso il primo premio, di un milione di lire messo in palio dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste; il secondo premio, offerto dall'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, è andato a Nelda Stravisi, mentre Giordano Sossi ha vinto il premio dell'Azienda di cura, soggiorno e turismo di Grado. Per la grafica hanno ottenuto speciale segnalazione Elda Metallino, Franco Vecchiet e Gianfranco Volk.

Nella foto: il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, ing. Giorgio Tombesi, presente alla manifestazione assieme ad autorità e a invitati di Roma e del Friuli - Venezia Giulia, mentre consegna i premi in denaro dell'Azienda stessa alla vincitrice «ex aequo» del primo premio.

A PARTIRE DAL 27 GIUGNO FINO AL 16 SETTEMBRE

Miramare: campo di lavoro per i giovani soci del WWF

Effettueranno turni di sorveglianza sia in terra sia in mare

La foresta umbra, il monte di Portofino, il parco nazionale dello Stelvio, la Val Camonica, il parco marino di Miramare: queste alcune delle località per le quali la sezione italiana del fondo mondiale della natura ha organizzato, a partire dal prossimo 27 giugno e fino al 16 settembre, «campi di lavoro» riservati ai giovani soci (non sono ammessi gli ultraventottenni).

Gli aderenti avranno compiti di particolare responsabilità. A Portofino, infatti, il problema principale è la prevenzione degli incendi, che ogni anno insidiano la splendida macchia mediterranea. La vigilanza antincendio riguarda anche la foresta umbra, nella quale, peraltro, i soci del WWF dovranno anche pulire il bosco, controllare il turismo, diserbare i vivai, sistemare i covatoi, studiare l'ambiente forestale, collaborare alla sistemazione del nuovo museo dell'Umbria ecc.

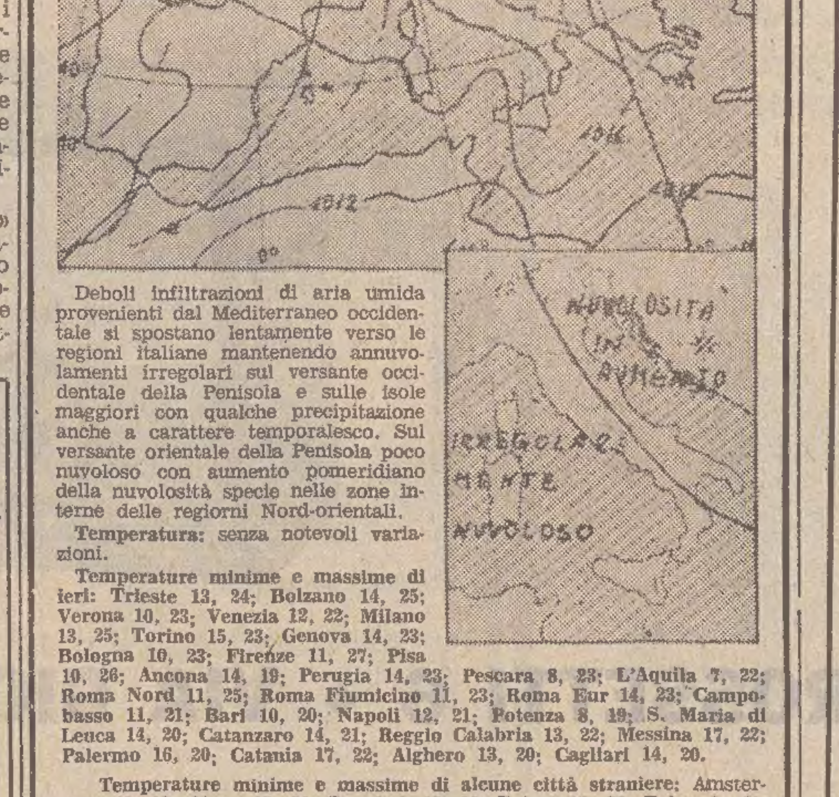
In Val Camonica, nella zona montana compresa nel comune di Gianico, i giovani volontari si occuperanno della sistemazione di pascoli e cascine, di lavori viari e della ripulitura dei boschi; in Val Palot, invece, nel comune di Pisogne avranno l'incarico di «aprire» i sentieri, sgomberandoli dalla vegetazione eccessiva e raccogliendo i rifiuti. Inoltre dovranno «sorvegliare» i turisti, così come — del resto — nella foresta demaniale dei Corni di Canzo e in Val Zebrù (parco nazionale dello Stelvio), dove faranno anche un «censimento» dei visitatori.

Altri due «campi di lavoro» sono previsti al parco nazionale del circeo e al parco marino di Miramare. Nel primo si dovrà provvedere alla pulizia e alla manutenzione delle strutture (recinzioni, segnaletica, camminamenti ecc.) e all'accompagnamento dei visitatori; nel secondo si dovranno effettuare turni di sorveglianza sia da terra che in mare, oltre all'allestimento di un laboratorio e ai consueti indispensabili lavori di pulizia.

Riprende il CUC

Il CUC e la cattedra di storia del cinema comunicano che, in seguito alla lunga sospensione delle proiezioni dovuta all'inagibilità del salone della Nuova casa dello studente (adibito a centro di raccolta per i terremotati), gran parte dei film previsti in questo periodo sono definitivamente rinviati alla prossima stagione. Nella settimana entrante, comunque, le proiezioni riprenderanno, sia pure in condizioni provvisorie, per concludere la stagione con alcuni dei film previsti. Domani, lunedì, sempre in via Fabio Severo 158, verranno proiettati tre film: alle 10 «La grande pioggia» di Clarence Brown, con Myrna Loy e Tyrone Power; alle 15 «Il fondo della bottiglia» di Henry Hathaway, con Van Johnson e Joseph Cotten; alle 17 «Secondo amore» di Douglas Sirk, con Rock Hudson e Jane Wyman.

IL TEMPO CHE FARÀ



Deboli infiltrazioni di aria umida provenienti dal Mediterraneo occidentale si spostano lentamente verso le regioni italiane mantenendo annuvolamenti irregolari sul versante occidentale della Penisola e sulle isole maggiori con qualche precipitazione anche a carattere temporalesco. Sul versante orientale della Penisola poco nuvoloso con aumento pomeridiano della nuvolosità specie nelle zone interne delle regiorni Nord-orientali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 24; Bolzano 14, 25; Verona 10, 23; Venezia 12, 22; Milano 13, 25; Torino 15, 23; Genova 14, 23; Bologna 10, 23; Firenze 11, 27; Pisa 10, 26; Ancona 14, 19; Perugia 14, 23; Pescara 8, 23; L'Aquila 7, 22; Roma Nord 11, 25; Roma Fiumicino 11, 23; Roma Eur 14, 23; Campobasso 11, 21; Bari 10, 20; Napoli 12, 21; Potenza 8, 19; S. Maria di Leuca 14, 20; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 13, 22; Messina 17, 22; Palermo 16, 20; Catania 17, 22; Alghero 13, 20; Cagliari 14, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 12, 16; Atene 17, 26; Bangkok 25, 29; Beirut 12, 26; Belgrado 11, 23; Berlino 7, 15; Buenos Aires 14, 16; Copenaghen 3, 8; Ginevra 8, 24; Helsinki 4, 12; Hongkong 25, 31; Johannesburg 5, 19; Lisbona 12, 19; Londra 12, 19; Madrid 14, 23; Mosca 10, 19; New York 13, 28; Parigi 14, 23; Rio de Janeiro 18, 30; Singapore 26, 32; Stoccolma 5, 9; Taipei 23, 27; Teheran 15, 29; Tel Aviv 16, 24; Tokio 18, 27; Vienna 11, 19

STATO CIVILE

MORTI: Bulla ved. Iviani Stefania, anni 92; Sosic ved. Svag Giuseppina, 91; Scherli Ernesto, 67; Maglica Giovanni, 62; Feruga Livio, 54; Bossi Emilio, 77; Padovani ved. Coen Margherita, 66; Celentano Bruno, 64.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Omari Albino, fabbro meccanico, con Milos Antonia, commessa; Miac Marjan, assistente univ., con Delise Daniela, impiegata; Ulivi Danny, commesso, con Licelli Sabrina, maestra d'asilo; Morgera Claudio, ingegnere, con Adelman Della Nave Susanna, studentessa; Cleva Claudio, cartotecnico, con Zgauc Fulvia, commessa; Kodarin Sergio, meccanico, con Bulfon Ondina, operaia; Costantini Raniero, guardia di finanza, con Grisani Elena, commessa; Lorenzutti Dario, impiegato, con Bolsi Mara, impiegata; Sannicandro Pietro, muratore, con Lovero Cecilia, sarta; Ranni Giorgio, litografo, con Biondi Flora, insegnante; Dicuzzo Sante Giuseppe, impiegato, con Medeot Adriana, studentessa; Zuck Libero, macellaio, con Kuhne Elke Heidelinde, impiegata; Bellotto Renzo, rappresentante, con Pelos Susanna, impiegata; Quacquarelli Giovanni, guardia di finanza, con Lorizzo Rachele, casalinga; Vascotto Elvio, operaio, con Bagatin Laura, impiegata; Canziani Ruggero, operaio, con Benedetti Giovanna, ausiliaria; Mocolle Elvio, operaio, con Bacer Loredana, casalinga; Bassanese Arduino, tipografo, con Nacinovic Rosa, sarta; Ferrone Mauro, aiuto macchinista, con Magania Liliana, radiomontatrice; dott. Callerio Francesco, chimico farmaceutico, con Scacciati Serena, impiegata; Michieli Tullio, fotolitografo, con Manzutto Loredana, impiegata; Moratto Mario, meccanico, con Manna Gabriella, impiegata; Cozzolino Luigi, con Mahncke Bärbel; Zacchigna Flavio, litografo, con Tosolin Silvana, insegnante sc. materna; Demarchi Sergio, famiglio, con Duranti Mara, casalinga; Natale Luigi, autista, con Gnesda Giovanna, operaia; Sega Lucio, capitano di macchina, con Komauli Bernarda, impiegata; Purini Franco, impiegato, con Zerbo Daniela, impiegata; Casale Filippo, impiegato, con Dolce Paola, commessa; Luppi Livio, ingegnere navale, con Minca Fulvia, insegnante.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportell via Luigi Einaudi 3 b e Galleri: Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 8-12.30 15.30 19.45 GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 . MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 41090 UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 MILANO: via G Negri 8 10, tel. 859 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23 tel. 592560 BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23328 ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590 TRENTO: piazza Londron 34, tel 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel 30315 - BRESSANONE: via Basti n. 2, tel 23335 ROVERETO. corso Rosmini 53/5, telef. 32498 NOVARA: corso della Vittoria 2. tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16. tel 78841

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

VENDO privato 850 Fiat berlina visibile in mattinata via della Guardia 52, lire 110.000. Telefono 727586. 1885 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta
B Lire 150 per parola

CAMERIERE o cameriera stabile referenziato serio capace cerca famiglia signorile ottimo trattamento ottimo stipendio, telefonare al 733647. 9833 B

CERCASI signora media età referenziata pratica tenuta casa buonissimo stipendio fissa giornaliera orario da combinarsi zona Gretta, telefonare ore negozio 794163 9792 B

CERCASI prestaservizi media età per signora sola quadrisettimanale paraggi fabbrica Dreher. Telefonare dopo le 9 al n. 743918. 9905 B

CERCASI signorina conoscenza lingua inglese custodia bambini ore da combinarsi. Telefonare 422932. 1856 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare per 2 adulti 8-17 telefonare 795646. 10136 B

CERCASI uomo pensionato con moglie senza bambini per lavoro negozio e domestico. Offresi abitazione gratis. Telefonare lunedì mattina .Tel. 93833. 10105 B

CERCASI stabile media età con dormire, capace cucinare, serie referenze. Telefonare 794804, ore 8.30 - 10.30, 14-17. 9360 B

CONIUGI soli mezzaetà cercano brava (massime referenze onestà) 2-3 ore giornaliere per tre-cinque giorni alla settimana zona Rossetti (autobus). Scrivere indirizzo e telefono a Publikompass, cassetta 32-A 34100 Trieste. 123 B

COLLABORATRICE domestica media età stabile o 8-17 cerca famiglia zona Besenghi, tel. 793713. 9727 B

DOMESTICA referenziata cinquantenne disposta trasferirsi 280 mila mensili cercasi, telefonare 733890. 9935 B

PRESTASERVIZI 8-12 giornaliere referenziata cercasi, tel. 61778. 9895 B

STABILE con dormire giovane famiglia cerca ottimo trattamento telefono 766388. 1881 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. CERCASI lavoro cottimo fare in casa. Telefonare 44256 Udine. 186 C

AUTISTA cameriere pratico cucina casalinga rigoverno abitazione, offresi saltuariamente sia città che estero, anche con 1300 propria. Patente 124632 fermo posta. 7963 C

BABY-SITTER referenziata immediata disponibilità offresi. Telef. 34949. 10100 C

BAGNINO 22.enne abilitato società nazionale salvamento marittimo, referenziato 4 anni esperienza offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-A 34100 Trieste. 9806 C

CORRISPONDENTE perfetto francese scritto parlato pratica lavori ufficio offresi scrivere a Publikompass cassetta 47 Z, 34100 Trieste. 9642 C

DICIASSETTENNE offresi apprendista per istituto di bellezza studio fotografico profumeria e qualsiasi altro lavoro, telefonare e lasciare numero telefonico al 225575. 9785 C

DOTTOR commercialista neoabilitato ricerca possibilità collaborazione part-time con studio professionale. Tel. 744795. 9877 C

GIOVANE signora già con impiego, offresi come cameriera stagionale, albergo o ristorante solo fuori Trieste, scrivere cassetta Publikompass n. 33/A, 34100 Trieste. 10067 C

IMPIEGATA corrispondente madrelingua francese offresi per impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 20 Z 34100 Trieste. 9247 C

INFERMIERE generico (pratico prelievi) offresi ambulatorio analisi iniezioni ambulatorio medico, disponibile ore 9-15. Scrivere a Publikompass cassetta 22 A, 34100 Trieste. 9999 C

OFFRESI operaio libero mezze giornate per qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 815422, pomeriggio. 9918 C

RAGAZZA 15.enne assolto 3.a media offresi apprendista, telefonare al 811724 ore pasti. 9817 C

SIGNORA colta e referenziata offresi compagnia e leggera assistenza pomeridiana persone anziane, tel. 37763 ore 13 o serali. 9575 C

SIGNORA distinta moralmente onesta seria con referenze cerca 3 ore pomeridiane per compagnia a persona anziana autosufficiente o per lettura a non vedente o come accompagnatrice cifra oraria L. 1000, telef. 54048. 9896 C

SIGNORA bella presenza ottima moralità referenze offresi possibilmente mezza giornata, negozio, telefono 791607. 10068 C

STUDENTESSA universitaria offresi baby-sitter, telefonare dalle ore 9 alle 12 esclusa domenica 37915.

STUDENTESSA offresi lavoro periodo estivo, telefonare 725403 mattina. 10058 C

TRADUTTRICE inglese sloveno serbo-croato pratica ufficio telex offresi Telefonare 817140. 9872 C

VENTENNE militense diplomato elettronica industriale qualificato elettromeccanico esperto disegno elettronico elettrico precedente breve esperienza lavorativa esaminerebbe proposte di impiego anche estero, tel. (0481) 41850 ore 16-19. 9700 C

18.ENNE volonterosa patente auto, offresi qualsiasi attività, telefonare mattinata 754748. 9814 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere, tel. 796822. 10070 CC

A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte riparazioni in giornata prezzi modici. Tel. 751631. 10112 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24, tel. 768606. 9758 CC

A.A. PITTORE stanze cucine tempera (semilavabile) ventimila offresi prontamente, telefonare 68354. 10017 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie, impianti, riparazioni idrauliche elettricità. Telefonare 723739. 10060 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine, soffitte, elettrodomestici, eseguiamo traslochi, tel. 771122. 10036 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte, eseguo traslochi, telef. 762248 10079 CC

A. ANTENNA Svizzera programma lingua italiana colori bianconero impianti completi Capodistria Lubiana Zagabria nazionali preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 10134 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 10010 CC

A. PITTORI, artigiani, eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 10075 CC

A. RISCALDAMENTO condizionamento. Esegue ditta specializzata nonché trasformazioni caldaie metano. Telef. 797198 Termofrigo. Dilazioni di pagamento. 10146 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti n. 41/C, telefono 790497. 9964 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali, riparazioni transistor radio registratori televisori giradischi lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1 - Tel. 741317. 8425 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, avvolgibili, porte soffietto, tende verticali. Malossi. Telefono 767432 - 763475. 8970 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni moquettes. Lady Plast, via Foscolo 5, Galleria. Tel. 744520. 8276 CC

CERCO lavoro di disegno anche esploso in prospettiva a domicilio, tel. 826147 ore 19.30-20.30.

ELETTRICISTA autorizzato Acegat, modifiche riparazioni collaudi aumento potenze, servizio 827606.

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo tel. 273230. 10077 CC

IDRAULICO installatore esegue lavori a domicilio, tariffa oraria lire 3.000, telefonare 815922 - 815436.

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 8587 CC

INIEZIONI a domicilio diplomata lunghissima pratica, telefono n. 820501. 9775 CC

MONTONI ecc. pulisce garanzia Cattaruzza Giulia 13. 10078 CC

OFFRESI piastrellista, telefonare al 768202 dopo le ore 20. 9986 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica porte soffietto 811504. 8485 CC

PIASTRELLISTA specializzato rivestimenti pavimenti esegue accurati lavri, telefonare 415081. 10034 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici, telefono 773994. 9959 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani. Corridoni 2, tel. 790944. 6655 CC

RIPARAZIONI lavatrici, tel. 60338. 9773 CC

SARTORIA da uomo e signora confezione e rivolta vestiti mantelli tailleurs nuovo campionario stoffe primaverile ultima moda Kosuta viale D'Annunzio 11. 9998 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli assume anche riparazioni pelli montoni abiti maschili femminili Mosetti piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 9790 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora Vasta Foscolo 16, I, tel. 741658. 10096 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti mobili elettrodomestici. Eseguo traslochi Telefono 725597. 9837 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine elettrodomestici eseguo piccoli traslochi, telefonare 725597. 9837 CC

SGOMBERO anche gratis rapidamente appartamenti cantine soffitte, tel. 731613. 9996 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio, telefono 417131. 10019 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio deposito, telefono 814319 - 827655. 9759 CC

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

FIDANZATINA-VAMP IN COMMEDIA-THRILLING

«Lo sport». Il «Pomeriggio sportivo» comincia alle 13.30 sulla rete 2 con la telecronaca dei campionati internazionali di tennis che si svolgono a Roma: seguirà la telecronaca della decima tappa, Roccaraso - Terni del Giro d'Italia; quindi andrà in onda «L'altro giro - Botta e risposta del dopo corsa». Al termine da Montecarlo la telecronaca del Gran Premio di Monaco formula uno di automobilismo. Alle 19 sulla rete 1, la cronaca registrata di un tempo di una partita e alle 21.40 «La domenica sportiva».

* * *

«Il marchese di Roccaverdina» (rete 1, ore 14.45). Il marchese di Roccaverdina, cercando di respingere i fantasmi del passato e soprattutto il ricordo di Agrippina, si avvicina a Zosima, una giovane dalla bellezza un po' sfiorita che anni prima sembrava destinata a diventare sua moglie. Deciso a cancellare ogni traccia, anche materiale, del passato, cede a un fervore di rinnovamento. Mentre squadre di operai rimbiancano le mura della vecchia casa, lo stesso Roccaverdina demolisce a colpi di piccone il tramezzo che delimitava la camera di Agrippina. Un giorno un contadino viene a chiedere al marchese il permesso delle nozze del figlio con Agrippina già consenziente: Roccaverdina sconvolto lo congeda bruscamente. Dopo un drammatico incontro con Agrippina, venuta a salutarlo e a testimoniargli ancora una volta la sua umile dedizione, il marchese si dibatte in un incubo angoscioso in cui la gelosia per Agrippina, il giuramento imposto a lei e a Rocco si mescolano violentemente con le proteste di innocenza di Neli Casaccio.

* * *

«Regata storica» (rete 1, ore 17). Da Venezia va in onda oggi la telecronaca della regata delle antiche repubbliche marinare che si svolge sul Canal Grande.

* * *

«Insieme, facendo finta di niente» (rete 1, ore 17.40). Alla trasmissione partecipano oggi un gruppo di fiorentini che suonano perfettamente le cornamuse irlandesi, un signore quarantenne che è stato «adottato» e non sa se accettare l'offerta. La trasmissione, come di consueto, è condotta con disinvoltura da Giancarlo Dettori ed Enza Sampò.

* * *

«Operazione Domino» (rete 1, ore 20.45). Si concludono stasera le vicende di Tony Musante nelle vesti di un detective privato. «Operazione Domino», un nome scelto da Spooner nel timore che i gangster riescano ad intercettare comunicazioni radio della polizia, volge al termine. Svaligiata la banca, Toma guida la macchina dei gangsters a folle velocità: quando la polizia lo blocca, Toma riesce comunque a dare l'allarme. Ma i banditi hanno deciso la sua morte...

* * *

«A tavola alle sette» (rete 2, ore 18.50). Si parlerà oggi, con Ave Ninchi, di uova e verdure che pur sempre presenti nella maggior parte dei pasti non hanno mai il ruolo di «protagonisti»: in genere le prime vengono usate in caso di emergenza mentre le seconde sono relegate nei piatti di contorno.

* * *

«Un mandarino per Teo (rete 2, ore 20.45). Va in onda stasera la seconda ed ultima puntata di questa commedia che Garinei e Giovannini portarono con successo sulle scene nel 1960 con Walter Chiari e Sandra Mondaini. Per questa edizione televisiva i ruoli di protagonisti sono stati affidati a Gino Bramieri, nella parte di Teofilo Brosci coinvolto in una serie di strane situazioni, e a Milva, la sua fidanzatina. Un ruolo di rilievo, quello di Ave Ninchi, la zia ex-soubrette. Tra gli altri interpreti Ingrid Schoeller, Carlo Delle Piane, Toni Ucci. Le musiche sono di Gorni Kramer. Teofilo Brosci, o Teddy Bros, si rifugia nella villa di Nita con la quale ha intrecciato una relazione spendendo buona parte dell'eredità. Nel frattempo la sua fidanzata decide di riconquistarlo, e con l'aiuto della zia si trasforma in una vamp. Nel finale la commedia assume le tinte tipiche del thrilling.

* * *

«Settimo giorno» (rete 2, ore 22.30). Per questo settimanale di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale va in onda stasera «Il simbolismo in Europa».

(Ansa)

Critici teatrali a convegno in Sicilia

Reggio Calabria, 29

«Per un teatro nel Meridione: legislazione, organizzazione, strutture, sviluppi nazionali e regionali»: questo il tema del convegno organizzato dall'Associazione nazionale dei critici di teatro che comincerà a Palmi da dopodomani, lunedì 31 maggio, per concludersi il 2 giugno.

I lavori saranno aperti dalla relazione introduttiva di Roberto De Monticelli, presidente dell'Associazione, che riferirà sui risultati del convegno che Palmi ospitò nel 1975. Successivamente Maricla Boggio, delegata dell'Associazione per l'attività nel Meridione, fornirà ai partecipanti una definizione delle rappresentatività culturali partecipanti al convegno e le linee operative dei lavori.

La prima relazione sarà quella di Mario Raimondo sul tema «Ipotesi di strutture e di attività teatrali in rapporto a pubblici discriminati e a particolari situazioni socio-culturali e di territorio». Seguiranno quelle di Ghigo De Chiara, Aggeo Savioli, Renzo Tian, Giorgio Guazzotti, e Luigi M. Lombardi Satriani. Numerose saranno anche le comunicazioni, gli interventi e le testimonianze degli operatori culturali partecipanti cui seguirà un dibattito.

La sera del primo giugno sarà dedicata alla presentazione d'una serie di documentazioni teatrali e folcloristiche relative alla realtà meridionale.

Lauri Volpi a Busseto

Busseto, 29

Dopo un'assenza di molti anni, torna in Italia il tenore Giacomo Lauri Volpi, definito dalla critica il più verdiano dei tenori. Per rendere omaggio a Verdi nel settantacinquesimo anniversario della morte, parteciperà infatti il 5 giugno prossimo a Busseto ad una serata organizzata in suo onore dagli «amici di Verdi» nel locale teatro. Lauri Volpi, secondo il programma, parlerà della sua carriera insieme ai critici Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi.

Il romanziere Auguste Lebreton, molti romanzi del quale sono stati portati sugli schermi, esordirà nella regia adattando per il cinema uno dei suoi libri: «Les hauts murs». Un secondo film sarà poi diretto da Lebreton: «Rouge etaient les emeraudes»; le riprese si svolgeranno in Colombia.

La casa editrice polacca «Waif», specializzata in libri sul cinema, ha pubblicato in questi giorni un volume dedicato a Pierpaolo Pasolini come creatore e teorico del cinema. Autore del libro è il critico cinematografico Jerzy Kossak.

CON UN TITOLO LAPIDARIO

È IN ARRIVO UN NUOVO 007

Costerà come minimo sette miliardi Non si sa ancora chi sarà James Bond

Londra, 29

E' in arrivo un nuovo 007, del costo di 7 miliardi di lire come minimo, dal titolo lapidario «James Bond del servizio segreto».

Il nuovo film di avventure sul famoso agente del servizio segreto britannico creato dalla fantasia di Ian Fleming, sarà prodotto da Kevin McClory, un uomo che ebbe per primo l'idea di fare un film su James Bond, ancora prima che ci riuscissero Harry Saltzan e Albert Broccoli, i produttori inglesi arricchitisi con 007.

Mc Clory suggerì a Fleming, conosciuto nelle Bahamas, di scrivere insieme un soggetto originale per lo schermo sul protagonista dei suoi romanzi, ambientando la vicenda nello scenario esotico delle Bahamas e con lungue sequenze subacquee. Successivamente ci fu una rottura fra McClory e Fleming e una lunga disputa legale, al termine della quale a McClory fu riconosciuta parte dei diritti di copyright cinematografico su diversi soggetti scritti con Fleming, fra i quali «Thunderball» e questo «James Bond del servizio segreto».

Lo stesso McClory strinse poi un accordo con Saltzman e Broccoli per «Thunderball», realizzato nel 1965, e per una «tregua» legale. Spirata la quale, il primo gennaio di quest'anno, McClory procede ora alla realizzazione di un nuovo film su 007. Non si sa ancora chi sarà James Bond sullo schermo. Sean Connery, il primo degli 007 cinematografici, apparirà nei titoli di testa ma solo, con McClory e Len Deighton, come uno degli autori del trattamento cinematografico della nuova storia. *(Ansa)*

Cristo-sexy bocciato in Finlandia

Helsinki, 29

Parlamentari di tre partiti hanno richiesto congiuntamente al governo di impedire la realizzazione in Finlandia di un film che descrive Gesù Cristo come un omosessuale.

Ventinove membri del partito cristiano, centrista e social-democratico hanno detto che un film simile risulterebbe blasfemo e punibile dalla legge dello stato. Il governo ha trenta giorni di tempo per rispondere alla loro richiesta formale.

Tentativi di girare il film, scritto dal regista danese Jense Joergen Thorsen, sono già falliti in Danimarca, Svezia e Francia a causa dell'opposizione di cristiani osservanti.

Secondo quanto recentemente pubblicato dalla stampa finlandese il film si dovrebbe girare in luglio vicino Hanko, nel Sud del paese.

La sceneggiatura del film di Thorsen mostra Cristo dedito a varie attività omosessuali ed etero-sessuali. Thorsen ha dichiarato lo scorso mese di non ritenere ciò sacrilego o pornografico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Venerdì alle 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Zoltan Pesko, pianista Jeffrey Swann.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Sabato alle 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Zoltan Pesko, pianista Jeffrey Swann.
TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30 (domani riposo) il Teatro popolare «La Contrada» presenta «A casa tra un poco». Due tempi in dialetto triestino di R. Damiani e C. Grisancich. Regia di F. Macedonio, scene e costumi di S. D'Osmo, musiche di G. Coral. Prenotazioni e vendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «Adele H. - Una storia d'amore» di François Truffaut. Technicolor con Isabelle Adjani e Bruce Robinson.

EDEN. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Emanuelle nera. Orient Reportage» in technicolor con Emanuelle, Gabriele Tinti, Ely Saveran. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione Siegfried» con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason e Aldo Ray. Per tutti.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «La tana della volpe rossa». Un film di Jack London. **FENICE:** «Criniera selvaggia». Un film avventuroso. Ingresso lire 300.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Walerian Borowczyk: «La bestia». Per la prima volta sullo schermo il tema eterno degli amori mostruosi e carnali della donna e la bestia. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15: «L'uomo venuto dalla pioggia». Una spettacolare riedizione in technicolor. Gigantesca interpretazione di Charles Bronson.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Pleasure Throat - La bocca del piacere». Technicolor con Y. Justine. Severam. v.m. 18 anni.
MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 14.30, ult. 22.10: «La ballata della città senza nome». Technicolor con Clint Eastwood, Lee Marvin e Jean Seberg.
NAZIONALE. 16, 19, 22.15: «I cannoni di Navarone» con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn. Per tutti.
RITZ. 15.30, ult. 22.10: «Luna di miele in tre». Technicolor con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. Sospese le tessere.

AURORA. 16. Per gli amanti del genere, per un pubblico esigente, l'ultimo affascinante film di fantascienza di Nicolas Roeg: «L'uomo che cadde sulla Terra» con David Bowie. Un film unico, un film da non perdere. Technicolor. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16. Un formidabile poliziesco ad alta suspense: «Colpo da un miliardo di dollari» con R. Shaw e R. Ronudtree. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor.
CRISTALLO. 16, cassa 15.30. E' ormai alla III settimana di repliche l'insuperato successo comico di P. Villaggio: «Il secondo tragico Fantozzi». Ultimo giorno. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto. Inizio ore 16 ultima 21.30: «Ci rivedremo all'inferno» con Lee Marvin e Roger Moore. Technicolor per tutti.
IMPERO. 16.30. Una grande spettacolare avventura magistralmente raccontata da John Huston: «L'uomo che volle farsi re» con Sean Connery, M. Caine e C. Plummer. Technicolor per tutti.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Jean-Paul Belmondo, Genevieve Buyold, Julien Guismar, Capucine nel film di Philippe De Broca: «L'incorreggibile».

ABBAZIA. 15: «Piange... il telefono». Avvincente e patetico technicolor con D. Modugno, F. Guadagno e L. Jourdan.
ALDEBARAN. 15: «Nipoti miei diletti». Divertente technicolor con Adriana Asti. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Divertente, spumeggiante: «Due cuori, una cappella» con Renato Pozzetto, Agostina Belli e Aldo Maccione. Technicolor.
ASTRA. 16: «Sandokan». Dal romanzo di Emilio Salgari con Steve Reeves e Genevieve Grad. Technicolor.
IDEALE. 15. Technicolor. Un meraviglioso western: «Lo credevano uno stinco di santo». Anthony Steffen, Fernando Sancho, Tania Alvarado. Ultimo giorno.
LUMIERE. 14, ult. 21: «Agente 007: L'uomo dalla pistola d'oro». Roger Moore e Britt Ekland. Colori.
RADIO. 14.30: «American Graffiti». Il film più celebre dell'anno. Colori.
SERVOLA. 15 (chiusura cassa ore 21). A richiesta ancora: «Son tornate a fiorire le rose». Irresistibile technicolor con Walter Chiari, Luciano Salce e Valentina Cortese. Grande successo.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Louis De Funes e il nonno surgelato» con Louis De Funes, Martine Kelly. Commedia in technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston,

MUGGIA
VERDI. 17: «Il conte di Montecristo». Il capolavoro di A. Dumas interpretato per lo schermo da Richard Chamberlein, Kate Nelligan e Tony Curtis. Technicolor.
VOLTA. 17: «Roma violenta» con Maurizio Merli, Richard Conte e Daniela Giordano. Il miglior poliziesco dell'anno. Technicolor di successo.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Sandokan, seconda parte».
CENTRALE. 15.30: «Il comune senso del pudore». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi».
CRISTALLO. 15.30: «L'educanda».
PUCCINI. 15.30: «Rollercar: 60 secondi e vai».
DIANA. 18: «Il grande biondo».

GORIZIA
MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «Il caso di Katharina Blum» con A. Winkler e M. Adorf. Colori.
CORSO. 16 - 22: «Ci rivedremo all'inferno» con R. Moore e L. Marvin. Scope a colori.
VERDI. 15 - 22: «La bestia» con S. Lane e L. Hummel. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Sandokan» (prima parte) con K. Bedi e P. Leroy. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Ecco lingua d'argento» con C. Villani. Colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Il sergente Rompiglioni diventa... caporale» con F. Franchi e M. Colli. Panoramico.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 14: «Il gatto mammone» con Lando Buzzanca e Rossana Podestà. A colori.
PRINCIPE. 15: «Marka il poliziotto spara per primo» con Franco Gasparri. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il corsaro dell'Isola Verde» con Burt Lancaster. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Torna a casa Lassie» con Elizabeth Taylor e Rody Mac. A colori.

STARANZANO
EDISON. 14: «Farfallon» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Comico a colori.

GRADO
CRISTALLO. 15 - 22: «Qui comincia l'avventura» con Monica Vitti, Claudia Cardinale, in technicolor.

CORMONS
ITALIA. 15 - 21.30: «Non non siamo angeli», con M. Goby e P. Smith.

GRADISCA
COMUNALE. 15 - 21.30: «Dieci secondi per fuggire» con C. Bronson.
EDEN. 15 - 21.30: «La prima volta sull'erba» con A. Heywood e C. Cassinelli.

RONCHI
RIO. «Cipolla Colt».
EXCELSIOR. «A muso duro».

CERVIGNANO
NUOVO. «Il comune senso del pudore».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Il padrone e l'operaio».

CASARSA
ROMA. «Bluff» con A. Celentano.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
— «Domenica ore 12», a cura di Angelo Gaiotti.
12.15 «A - Come Agricoltura».
12.55 Oggi disegni animati, «Ribelli in famiglia».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Piante, fiori, eccetera, eccetera, eccetera».
14.45 5 ORE CON NOI condotte da Paolo Valenti.
— «Il marchese di Roccaverdina», 2.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI

16.05 Verso l'avventura, «Il ritorno».
17.00 Venezia: «Regata delle antiche Repubbliche marinare».
17.40 «Insieme facendo finta di niente».
18.40 Notizie sportive.
19.00 Campionato italiano di calcio «Cronaca registrata di un tempo di una partita».
19.45 Cronaca elettorale — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Operazione domino», seconda ed ultima parte.
21.40 «La domenica sportiva».
22.35 Prossimamente «Programmi per sette sere».
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

POMERIGGIO SPORTIVO

13.30 Roma: «Tennis, Campionati internaz. d'Italia».
— 59.o Giro d'Italia, 10.a tappa — «L'altro Giro».
— Montecarlo: «Automobilismo».
Prossimamente: «Programmi per sette sere».
18.50 «A tavola alle sette».
— Segnale orario.
19.40 Cronaca elettorale.
19.50 TG2 - Studio aperto — Sport 7.
20.45 «Un mandarino per Teo», 2.a parte.
22.00 TG2 - Stanotte.
22.20 Settimo giorno.

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.40: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: GR 1 I ed. - Edicola del GR 1; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da; 11.30: Il circolo dei genitori; 11.50: Cronaca elettorale; 12: Dischi caldi; 13: GR 1 II ed.; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio (15: Fase finale Giro d'Italia - GR 1 III ed.); 15.30: Vetrina di Hit parade; 15.50: Ornella e la Vanoni; 17: Ritmi del Sudamerica; 18.10: Ruota libera - Speciale Giro d'Italia; 18.20: Concerto operistico; 19: GR 1 IV ed.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - GR 1 sport - Ricapitoliamo; 21: GR 1 V ed.; 21.15: Concerto del pianista Franco Mannino; 21.45: Il girasketches; 22.20: Johnny Sax; 22.30: ..è una parola; 23: GR 1 VI ed. - I programmi della settimana - Buonanotte - Al termine: chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere; 8.30: Radiomattino; 8.45: Dieci ma non li dimostra; 9.30: GR 2 notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR 2 Regioni); 11: Alto gradimento; 12: Film jockey (12.30: Radiogiorno); 13. Il gambero; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: Strettamente strumentale; 15.20: Cronaca elettorale; 15.45: La corrida; 16.20: Supersonic; 16.35: Radiogiornale; 17: Musica e sport (18.30: GR 2 Notizie di radiosera); 18.55: Radio discoteca; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21.05: La vedova è sempre allegra?; 22: Complessi alla ribalta; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.09: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Antologia di interpreti; 10: Domenicatre; 10.40: Ritratto di Italo Svevo; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Concerto banda dell'esercito; 11.40: Fogli d'album; 11.55: Intermezzo; 12.25: Concerto sestetto vocale italiano; 13.25: Stangetz e Carlos Jobin, 13.50: Cronaca elettorale; 14: Giornale radiotre; 14.15: Taccuino; 14.25: Teatro elisabettiano: La tragedia del vendicatore; 16.40: Musiche di Scarlatti; 17: Le campagne elettorali dal '48 ad oggi; 18: Culturale; 18.30: Il francobollo; 18.50: Fogli d'album; 19: Giornale radiotre; 19.15: Musica club; 20.30: Clifford Brown e il suo complesso; 20.50: Poesia nel mondo; 21: Festival di Vienna 1976; 22.40: Sette arti; 22.55: Musica fuori schema; 23.10: Giornale radiotre - Al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: «Piccolo coro del folk istriano» - Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. messa; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «Zibaldone '76» Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica; 7.45: Come stai?; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Vanna; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: E' con noi; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle I; 12: Brindiamo con; 13: Le canzoni più della settimana; 13.30: Notiziario; 13.35: Io ascolto, tu ascolti; 14: L'orchestra Enoch Light; 14.15: Adria e Gianca; 14.30: Discorama; 15: Concerto in piazza; 15.30: E' con noi; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: La Vera Romagna; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Radioscena; 22: Musica da operette; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

16.15: Gran Premio di Montecarlo di Formula Uno; 20.30: L'angolino dei ragazzi: «Michel e Chantal» cartoni animati; 21: Canale 27; 21.15: «L'assassino senza violino», film giallo; 22.50: «Bel Ami» sceneggiato, 5.a puntata.

TV Lubiana

10: Buon giorno Jugoslavia; 10.30: 625: La TV e gli spettatori; 11: Teleromanzo a puntate; 11.45: TV per i ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 16.25: Il folclore jugoslavo; 17.10: Documentario; 17.40: Notiziario; 17.45: Sport; 19.30: La moda e voi; 19.45: Reportage; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di economia; 21.15: Festival di Portorose; 22.35: Rassegna sportiva; 23.10: Telegiornale.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 13.30: Conversazioni domenicali; 15: La TV e gli spettatori; 15.30: Zivio Benjovskj (serie); 16.20: Pomeriggio sportivo; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: Festival di Portorose; 22.35: Rassegna sportiva; 23.10: Telegiornale.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. LA ditta Levi tendaggi via Madonnina 12. Cerca commessa con esperienza di vendita. Presentarsi. 9985 D

A.A. AMMINISTRAZIONE Stabili cerca coniugi soli referenziati per servizio portierato stabile condominio posizione centralissima. Alloggio servizio camera, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Buona retribuzione. Scrivere cassetta Publikompass 12 A, 34100 Trieste. 9887 D

A.A. AZIENDA confezioni donna, campo nazionale, assume: segretaria-indossatrice, modellista-campionarista: anni 30-35, nubili, presenza, taglie 46-48, possibilmente diplomate, ottimo trattamento. Scrivere: geom. Carlo Rocchi, Bologna, via Silvagni 31. 73/Bo D

A. COMMESSA abbigliamento conoscenza lingue slave buon trattamento cercasi Magliabella Corso Saba 31. 9864 D

A. LA ALDO GARZANTI Editore SpA. Seleziona ambosessi dai 18 ai 35 anni per 5 posti liberi provincia di Gorizia. Presentarsi lunedk 31 c.m. dalle ore 8.30 alle 12.30 in via 24 Maggio 9/A Gorizia dal Sig. Da Ros. 330 D

ABILE esperta stenodattilografa minimo 25.enne cerca studio professionale dopo 2 mesi prova retribuita offre stipendio annuo iniziale 2.500.000 lorde. Telefonare lunedì 35557. 10093 D

ABILE esperta stenodattilografa cerca studio professionale due mesi prova retribuita offre 2.500.000 lorde iniziali, telefonare lunedì 35557. 9907 D

ACCONCIATURE Nereo cerca prontamente lavorante qualificata e preparata, offre ampie soddisfazioni professionali inquadratura sindacale posto stabile presentarsi Viale XX Settembre 14, tel. 795236. 1871 D

ANZIANA cerca donna anziana per compagnia. Ore e compenso da stabilire zona Ponziana, telefonare al 771261 dalle 14 in poi. 9956 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi. Presentarsi lunedì ore 9-10 Juventus Corso Italia 10. 1884 D

APPRENDISTA impiegata cercasi scrivere Publikompass Cassetta n. 35 A 34100 Trieste. 7/5 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Torinese, corso Italia 2. 9944 D

ASSUMESI da parte società Italo-Svizzera commesso desideroso miglioramento, referenziato, veramente esperto ramo articoli tecnici di precisione, massimo 35 anni. Retribuzione secondo capacità. Scrivere cassetta Publikompass n. 36 A 34140 Trieste. 10142 D

AUTISTA patente «D-E» solo se referenziato e lunga pratica assumesi stabilmente per lavoro locale, telefonare 733272. 9970 D

AUTISTA patente «D-E» per lavoro conto proprio chilometraggi base. Gradisca d'Isonzo assumesi prontamente. Dettagliare referenze a Publikompass cassetta 28 A, 34100 Trieste. 10027 D

AUTOFFICINA cerca urgentemente apprendista e mezzolavorante meccanico buon trattamento, via Navali 31. 10061 D

AZIENDA Agricola basso Friuli cerca giovani operai militesenti scrivere a Publikompass cassetta n. 29/a, 34100 Trieste. 1875 D

BAMBINAIA esperienza neonati cercasi. Tel. 771630. 1857 D

BRUCIATURISTA cercasi Savi Piccolomini 3, 763322. 10130 D

BAR cercasi aiuto banconiere-a. Telefonare 224189. 9724 D

BRAZZANO allevamento cani da caccia cerca collaboratore capace ottima retribuzione, tel. (0481) 6204. 311 D

BUONA paga e trattamento ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego negozio Sergio via Roma n. 8, tel. 31817. 9868 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3, cerca commessa solo pomeriggio. 9767 D

CERCANSI urgentemente lamieristi e verniciatori autovetture stipendio molto rinforzato con rimborso spese per informazioni telefonare al 231193 da lunedì. Assunzione immediata. 1854 D

CERCANSI operai idraulici et riparazioni, tel. 725319 ore 8-12. 9778 D

CERCANSI donne pulizia portoni, telefonare 413923. 9990 D

CERCANSI apprendisti bandai installatori officina Slobez Bruno, via Gambini 29. 9965 D

CERCANSI commesse abbigliamento conoscenza lingue slave. Idealtex, via Machiavelli 20. Tel. 60848. 9915 D

CERCANSI commessa ed apprendista conoscenza sloveno croato. Negozio confezioni «Vera» presentarsi martedì mattina piazza S. Antonio Nuovo 7. 9997 D

CERCANSI mezza lavorante parrucchiera capace manicure e apprendista, tel. 418993. 9899 D

CERCASI interprete lingua tedesca e italiana, telefonare: Grado (0431) 81329. 050168 D

CERCASI apprendista ragazzo-a per Bar Ulpiano via Giustiniano 9. 9702 D

CERCASI operaio pratico montaggio autoradio presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 presso Radio Telex Servizio Autoradio via Settefontane 36. 10117 D

CERCASI aiuto banconiere per Bar Sergio via Giulia 31. Rivolgersi domenica 30 c.m. 9786 D

CERCASI aiuto banconiera o banconiera giovane chiuso festivi telefonare lunedì 37392. 10140 D

CERCASI apprendista meccanico presentarsi officina «S. Giusto» viale III Armata 17. 9898 D

CERCASI confezionatrice per bomboniere a domicilio, tel. 37365 - 417094 da martedì. 10044 D

CERCASI aiuto commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato, presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 10088 D

CERCASI cuoco capacissimo per ristorante telefonare 767613. 1889 D

CERCASI mezza lavorante capace manicure telefonare 793629. 1870 D

CERCASI ragioniere o laureato mansioni legali amministrative aziendali, tel. 725233. 10041 D

CERCASI signora massimo cinquantenne pratica referenziata per accompagnatrice signora anziana in albergo vicino Trieste, telefonare al 62775 lunedì 10-12 - 16-20. 10021 D

CERCASI cuoca o aiuto cuoca cameriere pensionato. Tel. 792736. 9951 D

CERCASI internista ottimo trattamento. Tel. 35316. 9906 D

CERCASI internista pratica cucina, anche turno unico. Tel. 410363. 9937 D

CERCASI mezzalavorante pratica manicure. Buona retribuzione. 32761. 9955 D

CERCASI banconiera o banconiere posto stabile estate-inverno. Buon trattamento. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17-A 34100 Trieste. 9930 D

CERCASI segretaria perfetta stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Manoscrivere referenziando a Publikompass casella n. 1-D 34100 Trieste. 111 D

CERCASI urgente tecnico in carta preferibilmente ing. chimico con vasta esperienza in tissue e in macchine Yankee disposto a trasferirsi minimo due anni all'estero. Inviare curriculum vitae a P. O. Box 527 Trieste. Interviste personali da lunedì 31-5 a venerdì 4-6 dalle ore 9 alle 11 previa telefonata al 040-36117. 9919 D

CONCESSIONARIA automobili cerca giovane magazziniere con esperienza vendita ricambi. Telefonare lunedì ore ufficio 55511. 1864 D

DATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi, telefonare 794816 lunedì orario ufficio. 10013 D

DITTA Basiaco cercasi autista camioncino, telefonare domenica mattina all'816741. 9979 D

DITTA autoricambi cerca apprendista commesso-a ottimo trattamento, telefonare 410456. 1852 D

GRUPPO industriale sede Trieste cerca diplomato o laureato per controllo e gestione contabilità generale. Offerte cassetta Publikompass 9 A, 34100 Trieste. 17/5 D

GUADAGNO immediato e giovani ambosessi avendo a disposizione anche mezza giornata per facile lavoro in Trieste. Presentarsi lunedì e martedì dalle 9-12 e dalle 15 alle 19. Sig. Carmelo via Mazzini 30 primo piano. 050172 D

GUADAGNO elevato, possibilità concrete di inserimento in una grande organizzazione europea con qualifica di dirigente d'azienda. La direzione generale ha concretizzato apertura nuova filiale su Trieste e Friuli-Venezia Giulia, si esaminano candidati ambosessi, età minima 21 anni, forniti di titoli di studio superiore, telefonare lunedì ore 9.30-13 - 16-20 e martedì ore 9.30-13 al numero 774878 di Trieste. 10032 D

IMPIEGATO militesente capace cercasi scrivere Publikompass Cassetta n. 35 A 34100 Trieste. 7/5 D

IMPIEGATO vari lavori ufficio anche non diplomato cercasi. Scrivere curriculum a Publikompass, cassetta n. 15-A 34100 Trieste. 9901 D

INTERNISTA orario pomeridiano cerca Caffè San Marco. Battisti 18. 9914 D

LA Cicogna via Carducci n. 15, cerca commesse pratiche settore abbigliamento e personale femminile da adibirsi a lavori magazzino. Presentarsi presso il negozio durante l'orario di apertura. 050166 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cercasi tel. 68307.

MONFALCONE ditta ascensori cerca apprendisti ascensoristi. Presentarsi via d'Aosta 17/B. 402 D

MONFALCONE. Appartamenti nuovi prontentrata, 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, garage. Affittansi. Telef. TRIESTE 040 750777. ESPERIA. Battisti 4. 10076 D

OPERAIO con patente per magazzino vini cercasi prontamente telefonare ore ufficio 790194. 10120 D

OPERAIO generico assumesi max 30.enne patente «B» inquadramento sindacale cat. commercio disposto trasferirsi mesi estivi zone turistiche. Scrivere Vavassori Eugenio, Riva N. Sauro 10. 9698 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante, apprendista, assumonsi ottimo trattamento. Viale Sanzio 4 - 55323. 9912 D

PATRONATO cerca pensionato con esperienza previdenziale per lavoro esterno, telefonare 60292, 64514. 10002 D

PERITO tecnico militesente cercasi scrivere Publikompass Cassetta n. 36 A 34100 Trieste. 7/5 D

SALVAGNO, portici Chiozza, assumerebbe giovane aiuto commesso conoscenza lingue. 10064 D

SEGRETARIA conoscenza tedesco Demichef cercasi per stagione estiva Grado, telefono (0431) 80184. 10006 D

SOCIETA' settore spedizioni cerca esperto ragioniere contabilità clienti e fornitori manoscrivere dettagliando a Publikompass cassetta 5 A, 34100 Trieste. 9787 D

SOCIETA' Italo - Svizzera assume commesse veramente capaci, referenziate, desiderose miglioramento. Retribuzione secondo capacità. Si assumono anche apprendiste commesse. Scrivere cassetta Publikompass n. 36 A 34100 Trieste. 10142 D

STIRATRICE per calzoni e bianco cerca pulisecco, telefonare lunedì 37911. 10026 D

UFFICIO amministrazione cerca impiegato-a referenziato offerte cassetta Publikompass 23 A, 34100 Trieste. 10012 D

WALMOTOR assume prontamente apprendista conoscenza sloveno per negozio ricambi e abbigliamento via Milano 27/A. 10087 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata tranquilla a operaio telefonare 790820 ore pasti. 10131 F

CAMERA ogni confort affittasi a referenziato occupato, tel. 741075. 10046 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono giovane distinto affittasi, tel. 730618. 9893 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi inglese tedesco francese traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/5 G

INSEGNANTE laureato impartisce lezioni matematica e fisica telefonare 31878 ore pasti. 1880 G

LAUREATA matematica impartisce lezioni e maturandi telefonare n. 69454. 1878 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO Levrette sub smarrito zona Rive. Mancia, tel. 826606. 10000 H

PORTAFOGLIO blu e occhiali vista con custodia smarriti giovedì sera fermata autobus 9, via Giulia Kandler. Trattenendo importo. prego onesta persona tel. 752472. 10085 H

SMARRITI Altipiano Setter nero e Pointer bianco meticci. Mancia, telefonare 211820 - 211619. 178 H

SMARRITO mazzo numerose chiavi. Pregasi vivamente telefonare 767790. 9923 H

SMARRITO uff. postale via Crispi borsello con documenti e tessera tranviaria e oggetti ricordo. Onesto rinvenitore pregasi telefonare n. 51628. 10104 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ROIANO modesto stanza, cucina, wc, affittasi. USO DEPOSITO 30.000, Immobiliare Argo — S. Francesco 4, telefono 768163. 009030 I

A.Z. LOCALE uso laboratorio posizione d'angolo AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MAGAZZINI - LOCALI da 20-85 mq in diverse posizioni AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MAGAZZINO 1000 mq in zona semiperiferica AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MOBILIATO MARINA JULIA ultimo piano: matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinino, bagno, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, aria condizionata AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. NEGOZIO OREFICERIA pronto per inizio attività zona di intenso passaggio a pochi metri dalla piazza S. Giacomo AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. NEGOZIO in viale D'Annunzio 100 mq AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. RAFFAELLO SANZIO pronta entrata: tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. UFFICIO in casa nuova via Coroneo primo piano - quattro stanze, servizi, moderni comforts AFFITTASI con prelievo mobili e macchine d'ufficio AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

AFFITTASI box auto, via Giulia alta, tel. 747903. 10050 I

AFFITTASI box e posto macchina coperto, telefonare 823287. 10074 I

AFFITTASI magazzino per deposito tel. 813312. 9870 I

AFFITTASI appartamento centro prelevando mobili, tel. 775192 dalle 8 alle 10. 9968 I

AFFITTASI ammobiliato centrale camera cucina tutti confort telef. lunedì 790825. 10101 I

AFFITTASI alloggio ammobiliato tre vasti vani accessori bagno via Vezian 14 3.o piano Sahar visite domenica, telefono 36224. 9966 I

AFFITTO appartamentino lussuoso adatto persona sola referenziata, telefonare 767993. 10065 I

AMMOBILIATO salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 9942 I

APPARTAMENTO affittasi tre stanze bagno cucina servizi 120.000 mensili prelevando arredamento 600.000. Dalle 10-13 tel. 70258. 10098 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi tutti comfort telefonare al 793090. 1887 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi informazioni lunedì, telefono 64524. 10012 I

APPARTAMENTO signorile 120 mq vista mare affittasi. Tel. 767351 dopo ore 20. 9888 I

ATTICO salone due stanze doppi servizi vastissime terrazze affittasi piazza Vittorio Veneto, Amministrazione Cpagnul, Canalpiccolo 2, lunedì pomeriggio. 9993 I

CAMERA cucina modesto affittas. 37356. 10103 I

CONTI locale mq 40 adatto alimentari, affittasi 90.000. Adriatica Mazzini 30, tel. 35598. 10121 I

DIRIGENTE cerca affitto villetta o appartamento in casa con giardino Barcola o paraggi, telef. 730881. 10066 I

GORIZIA affittasi quattro stanze cucina servizi garage, telef. (0481) 81675 ore 19.30-20.30. 9217 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti prontingresso Fabio Severo 2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta citovideo Gallina 4. 10057 I

LOCALE d'angolo 24 mq R. Sanzio affittasi, telefonare 750455. 9941 I

LORENZA affitta: Borgo Teresiano appartamento uso ufficio 6 stanze stanzetta servizi, cucina. ALTRO stesso piano comunicante, 3 stanze stanzetta cucina w.c. 200.000 150.000 informazioni, tel. 734257. 9961 I

LORENZA affitta: Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo tutti conforts 95.000. Informazioni, tel. 734257. 9984 I

LORENZA affitta: locale mq 10 zona marina uso deposito o artigiano 25.000 informazioni, tel. 734257. 9961 I

LORENZA affitta: zona Ghirlandaio ammobiliato salone 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 150 mila. ALTRO ammobiliato zona Revoltella 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage giardino 150.000 informazioni, tel. 734257. 9961 I

MANSARDA ammobiliato uso garconnierre affittasi due scapoli, 65.000 telef. 422258. 10124 I

MONFALCONE Albergo Sirenetta affitta mensilmente appartamentini arredati, telefonare 74533. 368 I

MONFALCONE affittasi appartamento 2 stanze salone doppi servizi ammobiliato telef. 44411. 10139 I

QUARANTADUENNE solo cerca camera, quartierino, soffitta città anche da restaurare max 40.000, scrivere Publikompass cassetta 31/A 34100 Trieste. 10053 I

TRISTANZE rimesso a nuovo completamente arredato box auto affitta ATI Torrebianca 43. 10103 I

UFFICIO centralissimo due stanze servizi affitta Immobiliare Civica, via San Lazzaro 10. 1869 I

VIA Capodistria posto macchina coperto, affittasi 10.000 mensili. Tel. 55323. 9912 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CERCASI prontamente confortevole miniappartamento o mansarda o monolocale anche arredato in affitto prontingresso per uso garconniere garantiscesi massima serietà. Scrivere Publikompass Cassetta n. 14/A 34100 Trieste. 9911 L

A.A.A.A.A. ARGO, via S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 10039 L

CERCASI appartamentino giovane coppia massimo 100.000, telefonare 825606 domenica mattina.

CERCASI condividere spazio ufficio e telefono, telefonare 762138. 10014 L

CERCASI affitto locale passo carrabile possibilmente città uso mostra veicoli usati, tel. 827427. 10106 L

CERCASI affitto appartamentino, stanze et servizi anche mobiliato, telefonare 774596. 10055 L

CERCASI affitto camera e cucina per persona sola zona Fabiosevero, tel. 744976. 9430 L

CERCO affitto appartamento 2-3 stanze salone servizi o villetta, tel. 414220 ore pasti. 9739 L

CONIUGI soli cercano affitto stanza stanzetta cucina servizi, zona passaggio autobus 9, tel. 752477 ore pasti. 10072 L

DIRIGENTE cerca affitto alloggio, salone 2-3 stanze, doppi servizi, eventualmente garage, tel. 744749. 10048 L

DISTINTO cerca affitto pied a terre indipendente con bagno per uso saltuario indirizzare offerte a Publikompass cassetta n. 34 A 34100 Trieste. 1883 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento due camere cucina bagno, tel. 814112. 10107 L

IMPIEGATA 38.enne cerca affitto appartamento mini massimo lire 80 mila, telefonare 412180. 9879 L

LOCALE zona marina 20x50 mq. cercasi affitto tel. 62577 feriali. 9803 L

MONOCAMERA con servizi oppure micro-appartamento, anche periferia cercasi. Patente 124632 fermo posta. 7963 L

PROFESSORE università cerca affitto anche da settembre due tre camere salone servizi telefonare 049-628064. 9742 L

PROFESSORE universitario cerca affitto appartamento 3-4 stanze più soggiorno cucina, anche casa vecchia possibilmente giardino in Trieste, tel. 271207 ore pasti. 9726 L

STATALI coniugi cercano in affitto bistanze servizi zona tranquilla anche fuori Trieste tel. 730228 feriali. 9810 L

STATALI futuri sposi cercano affitto bistanze soggiorno servizi. Tel. 911056. 9639 L

TERREMOTATI cercano in affitto due locali con servizi periferia casa campagna con giardino oppure orto anche in villa tel. 0432 63619 Udine. 187 L

USO UFFICIO cercasi stanze o appartamento affitto centro, tel. 767790. 9922 L

VILLA con giardino nuova o restaurabile cercasi affitto Opicina Grignano anche altre zone tel. 60416 ore 16-19. 1879 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. CALDAIE a metano, piastre, termo-convertitori mobiletti aria condizionata prezzi 1975 vende Termofrigo tel. 797198. 10146 M

CEDO lupa 18 mesi pura razza, telefonare 826882. 9989 M

CUCCE LEGNO NUOVE taglia grande 35.000 splendide 410701. 9820 M

COMBINATA sette lavorazioni sega nastro, saldatrici portatili, trapanino, bauchi falegname. Occasionissima: via Conti 9/1, tel. 793071. 7942 M

CUCCIOLI Chow-chow neri al negozio «Il Bestiario», tel. 68018. 10031 M

CUCCIOLI cocker fulvi, neri 60.000 troverete allevamento Padriciano, tel. 226273. 8285 M

CUCCIOLO barboncino femmina taglia piccola vendesi persona di cuore, tel. 33819. 0009 M

GENERATORE MASE 500-600, trapanino a batteria, compressore. Occasionissima: via Conti 9/1. 8359 M

MACCHINA cucire valigia, fotografica tappeti nazionali, aspirapolvere, vendo direttamente, 38057. 9854 M

OCCASIONE vendesi macchina contabile N.C.R. programmata ottimo prezzo telefonare 55512 lunedì ore ufficio. 1865 M

OCCASIONE vestito sposa bianco taglia 44 tel. 418135. 10119 M

OGGETTI vecchi o da collezione, soprammobili ed occasioni varie, offre nuovo rigattiere di via San Vito 5/c. 10049 M

PROIETTORE cinepresa illuminatore superotto vendesi garanzia 65.000, tel. 767770 - 731353. 9960 M

VENDESI cubetti di porfido telefonare 910712. 9953 M

VENDESI razza cocker mesi 4. Tel. 825914. 9873 M

VENDESI cocker femmina 4 mesi, tel. 911410 ore 9-13. 10015 M

VENDESI cuccioletto pastore tedesco puro tel. 413484 dalle 9-12. 10118 M

VENDESI calcolatore elettronico Borrough mod. E 4298 dotato di: lettore automatico piste magnetiche mod. A 4002 e di 5 pannelli supplementari, tel. ospedali riuniti n. 7363 int. 337. 9991 M

VENDO vecchie serrande metalliche tel. 726205 ore 9-13. 9926 M

VENDO cuccioli Setter e cucciolona Boxer, occasione, telefonare al 43524 Monfalcone. 400 M

VENDO passeggino gemellare e cerchioni in lega, tel. 741042. 9929 M

VENDO culla, carozzella, passeggino, quadrato telef. lunedì 815312. 10033 M

VENDO telescopio astronomico terrestre 120 cm X 80, 600 ingrandimenti tel. 420170. 10141 M

VENDONSI prezzo realizzo generatori aria calda gas e caldaie gasolio o gas, tel. ore ufficio 773001. 10113 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. LIBRI vecchi moderni ogni argomento acquistiamo prontamente, telefonare feriali (orario ufficio) al 68525. 9736 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi mobili e soprammobili comprerei, telefonare 767134. 9957 N

GIORNALINI album 1930 - 1950, Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon, ecc. Pago 200.000, Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 2370 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre dovunque Marini, tel. 64960 - 64782. 9858 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15.000, grandioso assortimento carrozzine recinti seggioloni materassi guancialini, brandine, scale scarpiere lettimobile armadietti armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati comodine divaniletto salottiletto cucine matrimoniali soggiorni mobili singoli. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, telefono 793840. 7125 NN

AFFARONE vendo matrimoniale palissandro come nuova, tel. 761638. 9971 NN

CAUSA partenza vendesi soggiorno moderno in teak lire 120.000 telef. 827451. 1876 NN

FRIGORIFERO tavola sedie formica mobile cucina vendonsi buone condizioni, tel. 722592. 9982 NN

MATRIMONIALE antica intagliata, accessori nuovi vendo, tel. 732323. 10135 NN

MATRIMONIALE, cameretta ragazzo, cucina vendo prezzo modesto. Telefonare lunedì 51132. 9988 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49. 8003 NN

MOBILI cucina camera letto salotto nuovo cedesi occasione tel. 795344. 10108 NN

OCCASIONE matrimoniale nuova e usata, mobile letto, viale Raffaello Sanzio 20, falegname. 10051 NN

PIANINO oppure pianoforte acquisterei tel. 55482. 10125 NN

VENDESI camera matrimoniale armadio 6 porte legno noce visitare domenica e lunedì mattina prezzo trattabile sul posto, via S. Pelagio n. 6 Stocovich. 10004 NN

VENDESI usato arredamento completo, telefono 821250. 1855 NN

VENDESI soggiorno prezzo modico telefonare dalle 10 alle 14 al 60997 1868 NN

VENDESI camera ragazza libreria scrivania letto, telefonare 757818. 9927 NN

VENDO lettino pieghevole tela m 1.30 nuovo occasione, tel. 768946

VENDO mobili cucina frigorifero lavatrice cucina gas, tel. 758939

VISITATECI rimarrete soddisfatti! Al mobilificio Biecher Istria 27, prezzi convenienti comode rate. Occasione anche mobili usati.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTO ORO ARGENTO disimpegno polizze Corso Italia 28 primo piano. 8141 O

DARWIL acquista vecchi oggetti d'oro, anche rottami, pagando fino lire 3.500 al grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4, I.o piano. 10144 O

DARWIL paga i vostri vecchi oggetti d'oro anche rottami, fino a lire 3500 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze Piazza Sant'Antonio nuovo 4 primo piano. 1799 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo, tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 8462 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTE SPECIALI fino al 12 giugno, per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA RECOARO nei tipi gassata e naturale a lire 120 al litro. BIRRA DREHER 2/3 VETRO A PERDERE a lire 290 la bottiglia. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telef. 418762. Deposito e uffici via Pagliericci 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 9913 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AFFERMATA società articoli speciali per ufficio destinati a industrie, commercio banche, enti pubblici ricerca per zone Trieste Gorizia validi e seri agenti di vendita desiderosi sistemazione definitiva. Concede alte provvigioni, esistente ricco portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Trattiamo solo con elementi dinamici e dotati di effettive attitudini. Scrivere a cassetta Publikompass 16 A, 34100 Trieste. 9925 P

AZIENDA commerciale amplificazione radio registratori elettrodomestici, cerca agente scrivere: Francescato - Poscolle, 2 Udine. P 181

Continua in 14.a pagina

Alla ricerca di indumenti



(Agency Photo)
Prato di Resia — La ricerca di capi di vestiario adatti in uno dei centri di distribuzione organizzati nelle zone terremotate

SCHIANTO CONTRO UN MONTE VICINO A CUNEO

GIOVANE PERDE LA VITA SU UN AEREO PRECIPITATO

E' uno studente greco - Feriti il pilota e due fidanzati che erano a bordo - La sciagura causata da fitta foschia

Cuneo, 29

Un aereo da turismo, partito da Ascona (Svizzera) e diretto a Nizza, è precipitato la scorsa notte sulla «Bisalta», una montagna che sorge ad una ventina di chilometri da Cuneo. A bordo erano il pilota tedesco e tre passeggeri, uno dei quali è morto.

Non è ancora nota l'ora precisa in cui il velivolo è caduto, ma si ritiene che il fatto sia avvenuto verso le tre, quando gli abitanti della zona hanno sentito un forte rumore al quale, però, non hanno dato importanza. L'aereo — un «Cessna 172» — è stato infatti scoperto soltanto questa mattina da alcuni pastori. E' stato subito dato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri i quali hanno provveduto a trasferire i tre feriti all'ospedale di Cuneo.

La vittima è uno studente greco, Johannis Ikhwomidis, di 26 anni, nativo di Therodia, residente però a Stoccarda, città della quale sono originari i tre feriti, tutti di nazionalità tedesca: Gerhard Wagner, di 23 anni; Norbert Michkeler, di 29 anni e la fidanzata di questi, Monika Ostewtag, di 27 anni.

I quattro giovani da Stoccarda si erano recati ad Ascona dove avevano noleggiato il «Cessna», con l'intenzione di raggiungere Nizza, e di lì trasferirsi a Montecarlo per assistere domani al gran premio automobilistico. Ai comandi del velivolo era Gerhard Wagner.

Come ha dichiarato questa mattina lo stesso pilota, l'incidente è avvenuto verso le 20 di ieri sera; entrato in un banco di densa foschia, Wagner ha smarrito la rotta ed è andato a cozzare contro la Bisalta dopo che si era abbassato nel tentativo di trovare migliore visibilità. Lo studente greco era il solo che, al momento dell'impatto, non tenesse la cintura di sicurezza agganciata; nell'urto è stato sbalzato fuori dell'abitacolo, e si è fratturato il cranio contro le rocce.

Rimasto soltanto leggermente ferito (se la caverà in un paio di settimane), il pilota è sceso a piedi a Boves ed ha dato l'allarme ai carabinieri; le squadre di soccorso sono riuscite a raggiungere il relitto questa mattina, dopo che, nel frattempo, anche alcuni montanari avevano avvistato i rottami.

Per Ikhwomidis non c'era più niente da fare; Michkeler e la sua fidanzata sono stati ricoverati entrambi all'ospedale di Cuneo con prognosi di 40 giorni: il giovane — che è allievo pilota della Luftwaffe — ha subito ferite e contusioni in tutto il corpo, la donna la frattura del bacino. *(Ansa)*

CONCLUSO IL CONVEGNO A BASSANO DEL GRAPPA

È grande l'ignoranza tra gli automobilisti

Scarsa l'educazione in materia di infortunistica un campo dove la legislazione dev'essere riveduta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bassano del Grappa, 29

Gli automobilisti italiani sono degli ignoranti. Spesso, al momento di denunciare un incidente stradale entrano in contraddizione, forniscono una ricostruzione alterata dei fatti, riportano dati sbagliati sulla controparte. Questo complica il lavoro dei periti, allunga i tempi necessari per il disbrigo della pratica relativa e finisce per incidere negativamente sui costi di gestione delle assicurazioni.

In sostanza, quindi, gli automobilisti pagano salata la polizza di assicurazione della loro auto proprio perché non sono adeguatamente educati in materia di infortunistica. Questo uno dei dati più interessanti emersi dal secondo convegno nazionale di infortunistica stradale, che ha concluso oggi i suoi lavori a Bassano del Grappa (Vicenza).

Le centinaia di avvocati, magistrati, periti e funzionari di assicurazione che hanno partecipato ai lavori hanno approvato all'unanimità una mozione che avanza la pressante richiesta di snellire i procedimenti relativi alla liquidazione dei sinistri. In particolare è stata sollecitata la creazione di una speciale commissione eterogenea, con una componente parlamentare, che elabori una proposta di riforma radicale della legislazione in materia, spesso troppo vaga.

L'istituto dell'arbitrato, anche solo limitato ai danni a cose, porterebbe un valido contributo alla soluzione di tale problema. Per quanto riguarda più specificatamente la professione di perito in infortunistica stradale, invece, è stata sollecitata la creazione di un albo professionale che tuteli la categoria e di una scuola che, oltre a formare i futuri consulenti, offra anche una valida base di partenza per i funzionari delle assicurazioni.

In conclusione la materia dell'infortunistica necessita di una completa revisione della legislazione che interessa il settore. Questo consentirebbe oltretutto di snellire anche la macchina della giustizia italiana, attualmente oberata per un terzo del proprio lavoro dai procedimenti relativi a incidenti stradali, procedimenti che spesso sarebbero risolvibili in breve tempo, come succede in molti paesi europei, con la pacifica definizione del fatto conseguente all'obbligatorietà dell'istituto dell'arbitrato.

Gigi Bevilacqua

GLI EDITORI DI GIORNALI a congresso a Bologna

Roma, 29

Da lunedì 31 maggio a venerdì 4 giugno si terrà a Bologna il XXIX congresso mondiale della federazione internazionale degli editori di giornali. La mattina del primo giugno avrà luogo nella sala «Stabat mater» dell'archiginnasio la cerimonia di apertura alla presenza delle autorità di governo, della regione, della provincia e del comune.

Il Capo dello Stato Giovanni Leone ha inviato un saluto agli oltre trecento congressisti provenienti da tutto il mondo, esaltando la finalità della federazione internazionale degli editori di giornali che «si estrinseca nella difesa della libertà di stampa e degli interessi morali ed economici dei giornali sul piano internazionale».

Sono associate all'organizzazione mondiale le federazioni di editori di quotidiani di 30 nazioni, con una tiratura globale che si aggira sui 241 milioni di copie giornaliere. La federazione internazionale rappresenta inoltre, per mezzo dei suoi associati, l'80 per cento del consumo mondiale di carta e circa il 70 per cento dei giornali quotidiani di ogni continente.

Allo scopo di esaltare soprattutto — come è detto in un comunicato — il principio della libertà di stampa, la federazione internazionale ha istituito, nel 1961, la «Penna d'oro della libertà» intesa a laureare ogni anno una personalità, un gruppo od un istituto che, attraverso gli scritti o l'azione abbia promosso la libertà della stampa.

Quest'anno, la «Penna d'oro della libertà» verrà consegnata, nell'ambito della cerimonia inaugurale, a Raul Rego, ex direttore de «La Repubblica» di Lisbona. *(Ansa)*

PULLMAN NEL GANGE: quaranta morti

Nuova Delhi, 29

Quaranta persone sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri nello stato dell'Uttar Pradesh, dove un autobus è precipitato nel fiume Gange, presso la città di Maneri. L'unico sopravvissuto è l'autista dell'automezzo. *(Ansa - Afp)*

AFFERMAZIONI RUSSE

«E' NEGLI STATI UNITI che i dissidenti vanno in manicomio»

Mosca, 29

E' negli Stati Uniti e non nell'Unione Sovietica, come si afferma in Occidente, che dissidenti politici o personaggi «scomodi» vengono dichiarati «pazzi» e rinchiusi nei manicomi dove vengono sottoposti a trattamenti barbari: questa è la sostanza di un reportage apparso sul settimanale moscovita «Tempi Nuovi».

Il corrispondente del settimanale dagli Stati Uniti, mostrando una notevole abilità professionale, è riuscito a visitare un manicomio giudiziario nello stato di New York e a parlare sia con l'amministrazione sia con alcuni dei detenuti. Il fatto è che duecento «malati di mente» su 326 detenuti in questo manicomio si erano ribellati contro le autorità e hanno organizzato un sistema di autogestione e di autodifesa che funziona ventiquattr'ore su ventiquattro. «Cose di per sé sufficienti per dimostrare la perfetta lucidità dei ribelli».

«Può darsi anche che siano lucidi — ammette uno dei dirigenti dell'istituto, e aggiunge — mica sono uno psichiatra io, sono un ex pilota militare».

«I duecento detenuti che hanno aderito al moto di protesta sono tutte persone normali. Gli altri sono infatti malati di mente e noi riteniamo perciò che il loro posto debba essere in una clinica psichiatrica e non in una prigione», spiega al corrispondente di «Tempi Nuovi» l'organizzazione della rivolta.

LE DICHIARAZIONI DI UN EX - DIPLOMATICO STATUNITENSE

Un «mercato dei voti» al Palazzo di vetro?

«So per certo che lo scorso autunno sono bastati seicento dollari perché la delegazione di un paese votasse in un determinato modo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

Aria di burrasca al Palazzo di vetro. Daniel Patrick Moynihan, già ambasciatore degli Stati Uniti alle N. U., ha dichiarato che esiste un mercato dei voti. L'intervento dell'ex diplomatico, noto per la sua franchezza (ma nessuna delle sue affermazioni finora ha potuto trovare smentita) dà conferma a quanto alcuni organi di stampa andavano denunciando.

Un solo voto può anche venir via per poco, seicento dollari, mentre un blocco di voti si aggira intorno ai duemila. Moynihan, intervistato da Eric Sevareid della catena televisiva «CBS», ha detto che durante la sua permanenza alle Nazioni Unite egli non ha mai assistito a un passaggio di denaro in cambio di un voto. «Tuttavia so per certo che nell'autunno scorso sono bastati seicento dollari perché la delegazione di un Paese votasse in un modo anziché in un altro».

«La cosa non mi sconvolge» ha aggiunto in tono sarcastico Moynihan: «Non mi risulta che sia poi una cosa tanto strana: anche per una partita di frumento si paga una certa somma». Secondo Moynihan si tratta di affari a livello privato: «Mi piacerebbe pensare che quel denaro finisce nei bilanci delle nazioni interessate, ma qualche volta ho dubbi in merito».

Moynihan ha detto di non voler rivelare chi si occupa della vendita e degli acquisti di voti al Palazzo di Vetro. Ma la «CBS» ha voluto condurre una sua inchiesta, e ha stabilito che almeno in due occasioni nello scorso autunno la Corea del Nord ha offerto denaro a delegati di altri Paesi: mille dollari a un diplomatico argentino, e una busta piena di contante a un ambasciatore arabo.

All'intervistatore, Moynihan ha detto di essere disposto ad assumersi ogni responsabilità delle sue affermazioni in merito. Ma alcuni funzionari delle Nazioni Unite, interpellati dalla «CBS», e alcuni funzionari della delegazione statunitense al Palazzo di Vetro, hanno detto che nulla è in grado di dimostrare che mai denaro abbia modificato un voto alle Nazioni Unite.

Anthony Goodman

PER LE INONDAZIONI

OLTRE DUECENTO i morti nelle Filippine

Manila, 29

L'ultimo bilancio delle inondazioni seguite, nelle Filippine, al passaggio dell'uragano «Olga» è salito oggi ad oltre 200 morti. La Croce Rossa ha chiesto d'altra parte soccorsi per oltre un milione e trecentomila sinistrati.

Il presidente Ferdinand Marcos ha dichiarato che i danni materiali ammontano a circa 67 milioni di dollari. Il sole è tornato a splendere dopo il passaggio di «Olga» e le acque cominciano a ritirarsi dalle pianure dell'isola di Luzon, dove si trova la stessa capitale Manila, ma i danni provocati dal tifone sono tuttora visibili: strade e ferrovie interrotte, ponti crollati, dighe e centinaia di case spazzate via dalle acque.

Oltre un milione e trecentomila persone sono state costrette a lasciare le loro case in seguito alle inondazioni che nella zona a Nord di Manila sono state particolarmente gravi: il livello delle acque ha infatti raggiunto in certi punti i sette metri di altezza. *(Ansa - Afp)*

FORTI SCOSSE in Birmania

Washington, 29

Un violento terremoto, con probabile epicentro in una regione ai confini tra Birmania e Cina, è stato registrato oggi dai sismografi dell'ufficio geologico statunitense a Golden nel Colorado. Il sisma è stato valutato in gradi 6,9 della «scala Richter» e potrebbe avere causato danni, se avvenuto in zone densamente popolate. Non è stato possibile precisare meglio la regione dove la scossa è avvenuta ma non è escluso si tratti di una zona all'interno della Cina.

Anche l'istituto sismologico di Upsala ha registrato alle 13.23, ora italiana, un primo violento movimento tellurico valutato al settimo grado della scala Richter, con probabile epicentro nella Birmania. Più tardi alle 15.11 è stata registrata una seconda scossa valutata gradi 6,7, sempre sulla scala Richter. Il direttore dell'Istituto, prof. Markus Baath, ha precisato che nel secondo caso non si è trattato di una «scossa secondaria»; in altre parole, i due fenomeni vanno giudicati, conformemente al linguaggio degli specialisti, «scosse gemelle». Entrambi sono avvenuti a una profondità media, sotto la superficie terrestre, di 20 o 30 chilometri.

Lo stesso prof. Baath ha detto di ritenere che ci si trovi di fronte a un fenomeno avvenuto nella scia delle gravi scosse telluriche di cui sono state teatro, recentemente, l'Italia Nord-orientale e l'Asia centrale sovietica. Secondo lo studioso svedese, il sisma registrato oggi potrebbe avere provocato danni e vittime, se fosse avvenuto in una zona abitata. *(Ansa - Reuter)*

TRAGICO EPISODIO IN UN APPARTAMENTO DEL CAPOLUOGO PUGLIESE

UCCIDE A PUGNI E SCHIAFFI LA FIGLIOLETTA DI SEI MESI

«E' stato un momento di pazzia» ha detto l'uomo, dopo il suo arresto - Disoccupato gli toccava spesso badare ai bambini mentre la moglie lavorava - Tensione in casa

Bari, 29

Un uomo ha ucciso la figlia di sei mesi e mezzo con schiaffi e pugni. La bambina è morta qualche ora dopo il ricovero nell'ospedaletto dei bambini di Bari. L'uomo — Domenico Simeone, di 35 anni — è stato arrestato nelle prime ore della notte.

Il delitto è stato compiuto da Domenico Simeone mentre era in casa — un appartamento nel centro della città — solo con i due figlioletti, Nicola di due anni e mezzo, e Maria Lucia. «E' stato un momento di pazzia — ha detto poi agli agenti della squadra mobile che sono andati ad arrestarlo — la bimba piangeva disperatamente e non voleva mangiare. Avevo pregato più volte mia moglie di portarla con se', quando andava a lavorare. Ma lei non ne voleva sapere».

La moglie di Simeone, Veneranda Saccente, fa la portantina al «centro spastici» ed è per molte ore della giornata impegnata fuori di casa. I due bambini rimanevano perciò affidati a lungo al padre, disoccupato. L'uomo aveva lasciato alcuni anni fa l'arma dei carabinieri ed aveva cercato inutilmente un lavoro.

Ieri al rientro dal lavoro per il pranzo, Veneranda Saccente aveva trovato il marito turbato. Alla richiesta di come stessero i bambini (Nicola è affetto da emofilia), l'uomo aveva risposto evasivamente ed era subito uscito di casa «per evitare un'altra discussione», ha detto egli stesso. La donna ha poi visto la figlia, in mezzo al letto matrimoniale, con il viso livido e tumefatto. L'ha immediatamente accompagnata all'ospedaletto dei bambini, ma dopo circa dieci ore Maria Lucia è morta.

Da un primo esame necroscopico è risultato che la morte è stata provocata da trauma cranico e da soffocamento. Domenico Simeone è stato rintracciato successivamente a casa e portato in questura, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore della repubblica dott. Magrone.

L'autopsia di Maria Lucia Simeone sarà compiuta stasera dagli esperti dell'istituto di medicina legale dell'università. Lo ha disposto il sostituto procuratore della repubblica, dott. Magrone.

Sembra che dall'interrogatorio dell'uomo fatto la scorsa notte, subito dopo l'arresto, non siano emersi elementi particolari, ad eccezione di un vago scontento di Simeone per la propria situazione familiare, conseguente forse al fatto di essere da tempo disoccupato. Dopo essersi congedato dall'arma dei carabinieri, aveva avuto un paio di occupazioni, ma aveva lasciato anche quelle.

In serata il giudice dovrebbe interrogare la madre della bambina, Veneranda Saccente, la cui deposizione iniziale — fatta al magistrato in osperale subito dopo la morte della bambina — è stata determinante per l'arresto del marito. *(Ansa)*



Telefoto Ansa
Bari — L'omicida della piccola Maria Lucia mentre è arrestato

LA FIGLIA DELL'AMBASCIATORE SEQUESTRATA MARTEDI'

ACCORDO FORSE RAGGIUNTO CON I RAPITORI DI NADINE

Avrebbero accettato una somma inferiore a quella da loro richiesta Smentite dalla madre le voci di un presunto rilascio della ragazza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 29

I genitori di Nadine Chaval, rapita martedì scorso da guerriglieri che hanno chiesto un ingente riscatto, sono ancora in attesa di notizie confortanti sulla giovane. La ragazza sedicenne, figlia dell'ambasciatore belga André Chaval, è stata sequestrata martedì mattina mentre si recava a scuola. Più tardi i rapitori hanno fatto sapere di appartenere a una fazione della «Lega comunista 23 settembre», hanno chiesto 800 mila dollari per la restituzione di Nadine e la pubblicazione su alcuni quotidiani locali dei loro messaggi completi. Inoltre hanno imposto alle autorità di polizia di sospendere le indagini, pena la morte di Nadine in caso di minaccia all'incolumità dei rapitori stessi.

Ieri sera, dopo due estenuanti giornate trascorse nella vana ricerca dell'ingente somma richiesta, i familiari della ragazza sono riusciti ad accordarsi coi rapitori. Un ultimatum, posto dai guerriglieri dopo la loro prima richiesta, era già scaduto alla mezzanotte di giovedì. Fernando Delaye, portavoce della famiglia Chaval, ha dichiarato che i sequestratori hanno accettato di incassare la somma già raccolta dalla famiglia (non se ne conosce l'esatto ammontare, ma è certamente inferiore a quanto richiesto). Un successivo contatto è stato promesso da parte dei rapitori, per le istruzioni sulle modalità del pagamento.

Questa notte si era diffusa la notizia che André Chaval era rimasto vittima di un attacco cardiaco, conseguente allo choc e al dolore per il rapimento della figlia; successivamente a Bruxelles un portavoce del ministero degli esteri belga ha smentito questa voce. Un cardiologo che ha preso in cura l'ambasciatore ha affermato che Chaval si trova in stato di depressione mentale, ma è in buona salute fisica.

Ieri i rapitori avevano ribadito la loro minaccia di uccidere Nadine in caso di mancato pagamento del riscatto, ma erano sembrati disposti ad accettare una dilazione nel versamento della somma. E' probabile che l'accordo fra i guerriglieri e la famiglia sia stato concluso proprio su questa base.

Per diverse ore nella giornata di ieri la gente è sfilata davanti alla porta di casa Chaval per consegnare somme più o meno consistenti alla famiglia. «Salviamo Nadine» è diventata la parola d'ordine in molte scuole e in molti quartieri della capitale.

Della fazione della «Lega comunista 23 settembre» che ha rapito la ragazza si sa ben poco. L'organizzazione centrale è invece la più conosciuta fra i gruppi della guerriglia urbana di estrema sinistra che operano in Messico. La Lega ha messo in atto nel recente passato numerosi rapimenti, quasi tutti a danno di personalità locali. La data «23 settembre» si riferisce al giorno in cui, nel 1965, si svolse una sanguinosa battaglia fra guerriglieri e truppe dell'esercito.

La signora Chaval ha smentito in serata le notizie di stampa secondo cui la figlia Nadine sarebbe stata rilasciata dai suoi rapitori e sarebbe stata condotta in una località segreta durante la notte. Le voci probabilmente si sono originate a seguito dell'annuncio del consigliere dell'ambasciata belga Fernando Delaye, il quale ha reso noto che fra la famiglia dell'ambasciatore Chaval e gli autori del sequestro è stata raggiunta un'intesa.

John Parcell

BIMBO SOFFOCATO da una spiga di grano

Imola, 29

Un bambino di 9 mesi, Denis Vannini, abitante a Fontanelice, località a una decina di chilometri da Imola, è morto per aver inghiottito una spiga di grano. Il piccolo stava stamani muovendosi con un girello davanti al casolare di campagna in cui viveva con i genitori quando, raggiunto il limite dell'aia, ha afferrato una spiga di grano mettendola in bocca.

Quasi immediatamente i familiari si sono accorti dell'accaduto ed hanno tentato di estrarre la spiga che ormai aveva ostruito la trachea del bambino. Visti vani i tentativi hanno caricato in macchina il piccolo Denis, il quale ormai non dava più segni di vita, trasportandolo a tutta velocità all'ospedale di Imola dove però i medici di guardia non hanno potuto far altro che constatarne la morte. *(Ansa)*

IN ARRESTO A PALERMO presunto omicida

Palermo, 29

Gaspare Mutolo, un pregiudicato di 36 anni, schedato come mafioso e ritenuto uno degli assassini dell'agente di pubblica sicurezza Gaetano Cappiello, ucciso il 2 luglio dello scorso anno, è stato arrestato a Palermo poco dopo le nove. L'uomo è stato sorpreso in strada da una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza e condotto negli uffici della squadra mobile.

L'agente Cappiello venne ucciso, mentre cercava di arrestare i responsabili di una estorsione ai danni dell'industriale Angelo Randazzo. Il mese scorso Angelo Mutolo era stato sorpreso, con altri pregiudicati, in un ristorante di Mondello, una borgata marinara di Palermo. L'uomo era però riuscito a fuggire scavalcando un muretto e mescolandosi ai passanti. Gli altri pregiudicati erano stati arrestati. *(Ansa)*

MUORE SUL LAVORO operaio a Porto Torres

Sassari, 29

L'operaio Antonio Piluzza di 23 anni, dipendente della società «Installazioni industriali», è deceduto in un infortunio sul lavoro all'interno dello stabilimento petrolchimico «SIR» di Porto Torres. Un altro operaio, Ignazio Pianu di 25 anni da Carbonia ha riportato ferite giudicate guaribili dai medici dell'ospedale civile di Sassari in 10 giorni.

I due operai al momento dell'incidente stavano effettuando lavori di manutenzione e di pulizia in uno degli impianti del petrolchimico ubicato nell'area industriale Sassari - Alghero - Porto Torres. Antonio Piluzza, nativo di Ittireddu, piccolo centro del Sassarese, ma residente a Sassari, stava adoperando una manichetta con la quale spruzzava potenti getti d'acqua a elevata temperatura per disincrostare un reattore d'uno degli impianti petrolchimici. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento, la manichetta schizzava fuori dalla tubatura in cui era stata sistemata ed un violentissimo getto d'acqua investiva in pieno il giovane operaio procurandogli una morte atroce. *(Italia)*

Dopo il matrimonio



Telefoto Upi
Folsom — Irene Poe, che indossa ancora l'abito da sposa, lascia la prigione di questa località della California dopo aver celebrato il suo matrimonio con un condannato all'ergastolo

Il Derby Premio Presidente della Repubblica a Montebello
Spettacolo di tecnica ed eleganza nel pomeriggio più bello

Consapevole della sua importanza ai fini agonistici e tecnici, il Derby dei 4 anni bussa ormai alla porta in quel di Montebello. Grosso impegno sia per le scuderie sia per i cavalli chiamati ad affrontarlo. Il Derby, classicissima per antonomasia, propone ogni anno una sfida all'ultima stilla d'energia poiché chi lo vince fà suo un traguardo che va ben oltre al corrispettivo economico, già per se stesso cospicuo, ammantando il più meritevole di una luce classica che continuerà a brillare nel tempo.

Vincere un Derby è dunque l'aspirazione massima per un titolare di scuderia. Nel mondo ippico il traguardo più ambito è appunto questo, aggiudicarsi il «blue ribbon». Il Derby, lo corrono i puledri di 3 anni, dappertutto, sia al trotto che al galoppo, e poiché da esso il giovane che lo fa suo ne ricava una valorizzazione immensa, ecco come l'obiettivo di questa impareggiabile corsa venga perseguito dalle più grandi scuderie.

In Italia entrambi i Derby, di trotto e di galoppo si corrono a Roma, però Trieste, nel suo piccolo e ormai da parecchio tempo, può vantarsi di aver dato i natali ad un suo, personalissimo Derby, quello dei quattro anni. Si chiamava Derby del Re, in tempi più lontani, ma dopo l'ultima guerra si è adeguato ai tempi ed è diventato Derby Presidente della Repubblica. La sua caratteristica, era quella di selezionare lungo i 3218 metri del percorso, pari a quattro giri di pista, le doti di fondo dei nostri trottatori. Non si poteva vincere il Derby di Montebello se non si possedevano polmoni a mantice, le mezze calzette non avevano posto nella classicissima di casa nostra e, a dire il vero, di mezze calzette al Derby non ne abbiamo mai viste. Abbiamo visto invece un Crevalcuore, lussuoso e imponente, fornire una misura delle sue capacità fisiche e fare il vuoto nel '57, dopo che Carroccio si era adoperato in una fuga rompicollo, ottenendo una media che a quei tempi non aveva riscontro nemmeno sulle piste francesi ricche di campioni di fondo, 1.21.8. Sembrava proprio che difficilmente quel record sarebbe stato migliorato nel tempo. Invece sette anni più tardi nell'edizione più bella in senso assoluto, Turbine, da Landolfo e Manitoba, sgretolava avversari del calibro di Fiesse e Steno, snocciolando un fantastico, insuperato di 1.21.6.

Dopo quella esaltante edizione ne seguirono altre di brillante concretezza ma senza responsi altrettanto validi dal punto di vista cronometrica. Forse, i cavalli succedutisi, a quei tempi la distanza non la gradivano, poi i guidatori, dal canto loro iniziarono a fare i furbi cominciando a comandare a fondo i loro allievi soltanto nella seconda parte della corsa. Fatto sta che si decise presso gli enti tecnici di ridurre il chilometraggio del nostro Derby che venne portato sulla distanza dei 2500 metri. Durò però una sola stagione e in quell'unica edizione Medoc, che fondista certamente non è mai stato, ne approfittò per laurearsi di spunto secco ai danni di Unno, in 1.20.3.

Ormai l'allevamento indigeno è portato precipuamente verso la linea «americana» e i campioni di fondo da noi non nascono più. Non si gira più in mezzo alla pista ma si preferisce trovare posizione, agire di rimessa per poi concludere in 15 secchi. Quindi anche i 2500 metri del Derby appaiono ...troppi e dallo scorso anno la classicissima di Montebello tocca la distanza base dei 2100 metri.

L'edizione inaugurale è confortata dalla presenza di eccellenti trottatori fra i quali Delfo, Danzica e Neapolis, ma è Revilon ad ammutolire la folla triestina con una volata eccezionale che si conclude vittoriosamente e con largo margine in uno strepitoso 1.18.1. Revillon è il «Derbywinner» del nuovo corso, la sua è stata un'impresa superlativa poiché sui 2100 metri trottare da 1.18.1 è poi un bell'andare...

Ma come abbiamo detto con la serietà di intenti cui i protagonisti di un Derby vengono preparati, nessun record può ...dormire sonni tranquilli. E mercoledì, quando i baldi rappresentanti della generazione 1972 scenderanno nell'arengo per disputarsi questa meravigliosa corsa, tradizione e vanto del trotto triestino, siamo certi che Crevalcore, Turbine, Medoc e Revilon troveranno chi saprà emularli nell'inimitabile volata della nostra corsa più bella.

Mario Germani

A cura della PK

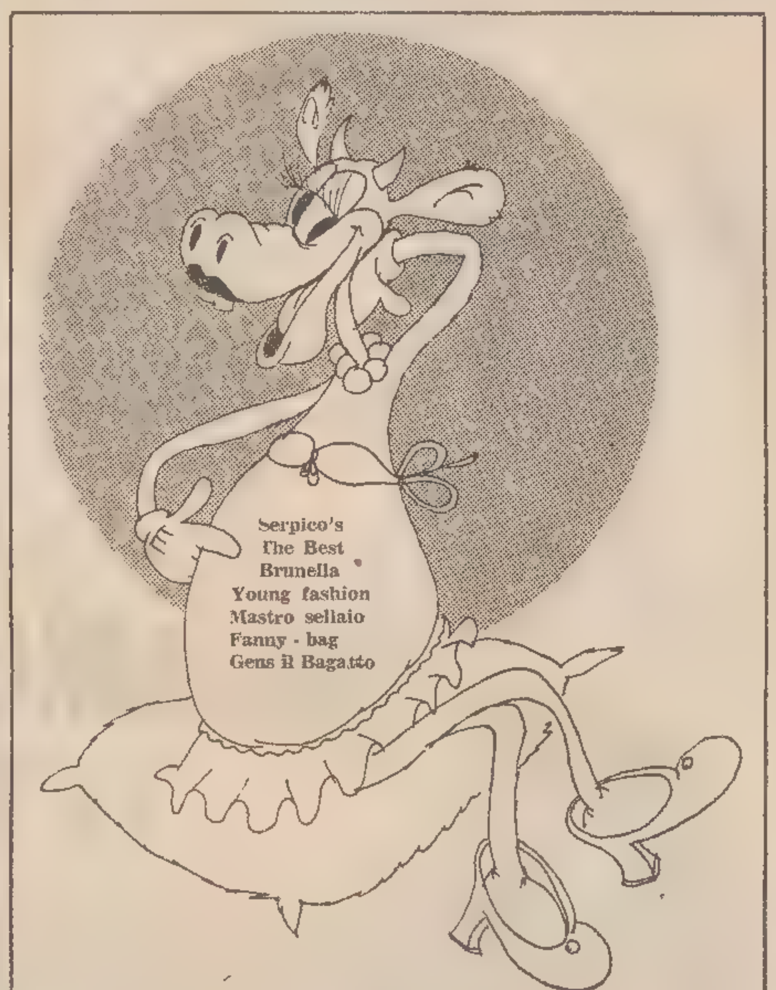




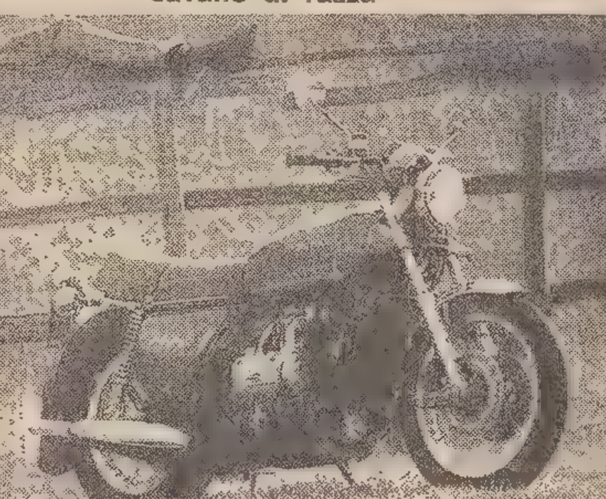


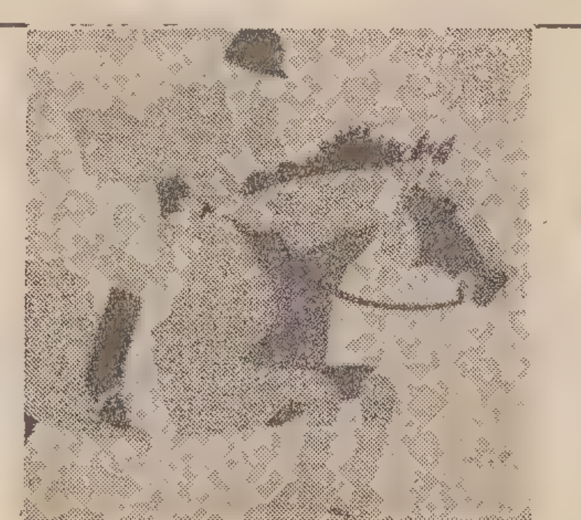


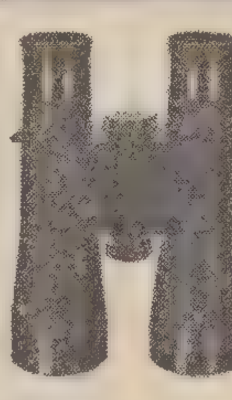


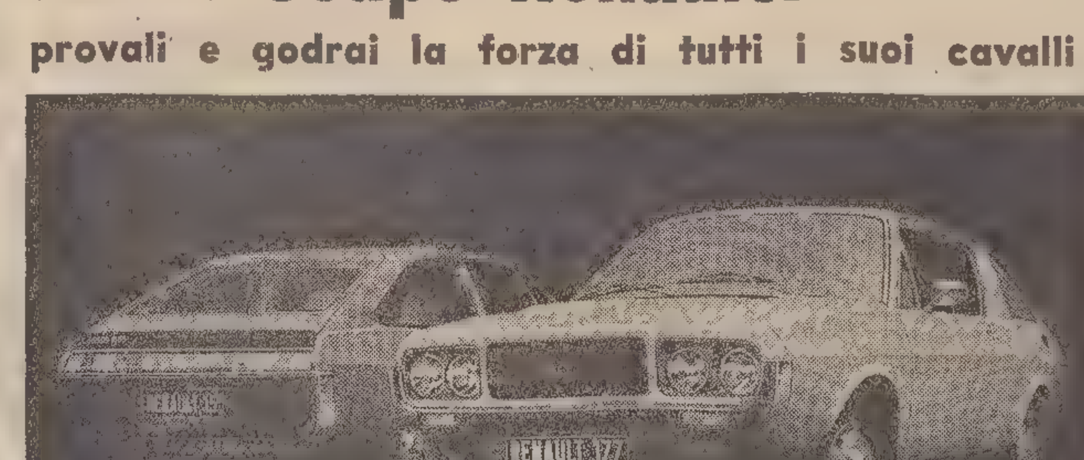











CRONACHE SPORTIVE

GIUDIZI E COMMENTI SUL BALORDO 2 A 3 CONTRO LA SQUADRA BRITANNICA A NEW YORK

Gli azzurri hanno perso male (ma non facciamone una tragedia)

Decisamente positivo il primo tempo: poi Don Revie ha talmente mescolato le carte in tavola da far perdere la bussola ai nostri tecnici - Sono mancati proprio i giocatori con più esperienza



Telefoto Upi

INGHILTERRA - ITALIA 3-2 (0-2) — Graziani segna il primo gol. Poi nella ripresa verrà la clamorosa rimonta degli inglesi

New York, 29

«I dieci minuti del califfo»: quando Bernardini si esprimeva tempo fa con questa pittoresca espressione pochi lo capivano. Adesso è chiarissimo a tutti. Basta ricordare il periodo cupo che gli azzurri hanno trascorso dall'inizio della ripresa fino al nono minuto. Sono stati nove minuti drammatici. In nove minuti la squadra italiana, in vantaggio per due reti, si è vista rapidamente rimontare e superare dagli scatenati britannici.

In nove minuti ha visto trasformare una certa vittoria in una sconfitta sbalorditiva. Avrebbero anche potuto pareggiare nel finale quando, punti nell'orgoglio, si sono caparbiamente lanciati al contrattacco. Ci sono anche riusciti allo scadere del 90', ma nell'azione Capello aveva realmente ostacolato il portiere britannico e, anche se a malincuore, bisogna riconoscere che l'arbitro non poteva non rilevare l'irregolarità. La rete, con il pareggio, comunque non avrebbe potuto far dimenticare tutta la montagna di ingenuità commesse dagli azzurri, e soprattutto dalla difesa.

E' stato il trionfo tattico dell'inglese Don Revie che ha mescolato tanto le carte in tavola con un susseguirsi di decisioni da far perdere la bussola sia ai tecnici sia ai giocatori italiani. Dalla bella formazione che aveva affrontato il Brasile, aveva tolto sette titolari mettendo in campo un gruppo di riserve e debuttanti che gli permettevano di non esporsi eccessivamente: una sconfitta contro i «forti» azzurri non avrebbe significato in quelle condizioni niente; una vittoria sarebbe equivalsa ad un trionfo. Bearzot e Bernardini — i quali sostengono che non possono permettersi di perdere — hanno mantenuto inalterati i loro programmi e così facendo si sono esposti alle sorprese. Come in realtà è stato.

La delusione per la mancata vittoria potrebbe portare a una valutazione eccessivamente negativa per gli azzurri. In realtà, se si tolgono gli ormai famosi «dieci minuti del califfo» e il periodo della ripresa in cui hanno dovuto riordinare le idee, essi hanno avuto momenti di chiara prevalenza e anche di bel gioco.

Il primo tempo è stato decisamente bello anche se alcuni tentennamenti in difesa avrebbero potuto far suonare il campanello di allarme a tecnici più attenti, meno ancorati a difendere a tutti i costi le proprie scelte. Zoff aveva dovuto compiere in tre occasioni interventi di gran classe per bloccare i pericoli partiti soprattutto dai piedi di Channon. Comunque un eccellente Causio, un sicuro Bellugi, un superlativo Antognoni e un efficace Graziani avevano messo in secondo ordine le pecche di un Roggi completamente spaesato contro Channon, le incertezze di Facchetti costretto a compiere anche qualche scorrettezza, l'imprecisione di Pulici.

All'inizio della ripresa c'è stato poi il crollo. In nove minuti gli increduli inglesi hanno scosso per tre volte la rete di Zoff e altre lo avrebbero fatto se fossero stati assistiti da un pizzico di fortuna almeno in un paio di occasioni. Gli azzurri si sono difesi con affanno per superare la crisi che aveva attanagliato i loro muscoli, le loro idee. Poi verso il 75' hanno ripreso caparbiamente il controllo del gioco, costringendo gli avversari a una affannosa difesa. Antognoni, grandissimo nel finale, è stato per due volte a un passo dal successo personale ma, come in precedenza gli inglesi, non ha avuto dalla sua parte un pizzico di fortuna e due suoi violenti bolidi sono finiti uno di poco sul fondo e l'altro è stato deviato d'intuito, con un intervento di pugno, dal portiere britannico.

L'insuccesso dello Yankee stadium rimette in dubbio tutto il lavoro finora fatto da Bernardini e Bearzot? Forse i due tecnici e neppure i giocatori meritano un giudizio eccessivamente pesante. Per le vittorie, del resto, si chiedono sempre delle riprove e questo dovrebbe valere anche nel caso di una sconfitta, soprattutto di una sconfitta dal sapore rocambolesco come questa.

Purtroppo sono mancati i giocatori sui quali si stava facendo sempre maggiore affidamento. Lo stesso Zoff, dopo gli ottimi interventi del primo tempo, ha avuto una ripresa disastrosa. Rocca è stato in difficoltà in più occasioni con un esordiente, Capello raramente ha trovato la posizione giusta, Pulici ha avuto almeno quattro occasioni da gol e tutte e quattro le volte ha scagliato la palla sul fondo. Sui sostituti Maldera, Sala e Zaccarelli poco da dire, se non che non sono riusciti a dare un contributo autorevole alla riscossa della squadra. Ma con compagni in crisi chi sarebbe riuscito nell'impresa?

Bastano insomma nove minuti per distruggere una formazione che stava lentamente guadagnandosi i galloni a livello internazionale? Non dovrebbero e non devono perché se di una cosa gli azzurri non hanno fatto difetto, in tanto disastro, è stato l'impegno, la carica agonistica. Una carica agonistica che forse ha complicato le cose quando sarebbe stata invece necessaria una maggiore freddezza, ma che serve a garantire del loro impegno a difesa di un lavoro finora fatto in pieno accordo dalla coppia «B. e B.».

Gli inglesi erano scesi in campo senza alcuna pretesa. Miravano chiaramente a non farsi sopraffare, ma alla fine si sono trovati nel carniere un successo insperato. Un dono giunto, un dono che ha fatto pervenire loro un certo «califfo» di bernardiniana conoscenza.

Brasile-Team America 2-0 (1-0)

MARCATORE: Gil al 30' e all'88'.

TEAM AMERICA: Martin; Smith, England; Moore, Jump, Smith; Eddy, Clements, Scullion (Chandler), Chinaglia, Kowalik.

BRASILE: Leao; Orlando, Beto (Amaral); Miguel, Marinho (Geraldo), Falacao (Givanildo); Rivelino, Zico, Gil, Roberto, Lula.

Seattle, 29

Logica vittoria del Brasile, tecnicamente e tatticamente più forte, contro un Team America che ha dovuto fare a meno dell'asso sudamericano Pelè, in quanto il brasiliano si è rifiutato di giocare contro i suoi ex compagni. La formazione statunitense è ricorsa al catenaccio per frenare l'offensiva della squadra ospite, schierando nella propria area di rigore fino a nove giocatori. I brasiliani non hanno fatto vedere una grande intesa che è mancata soprattutto tra Rivelino, Zico e Gil, soprattutto in fase conclusiva. Marinho, autore di un ottimo primo tempo, negli ultimi minuti della partita si è prodotto uno stiramento muscolare ed è stato sostituito da Geraldo. Entrambe le reti sono state realizzate, una per tempo, dal centravanti Gil.

LA NONA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

FABBRI VINCE A ROCCARASO GIMONDI CONSERVA IL PRIMATO

Roccaraso, 29

Vittoria di Fabrizio Fabbri, azzurro lo scorso anno ai mondiali in Belgio e gregario di lusso di Felice Gimondi, il quale sullo strappo di Roccaraso Aremogna ha difeso con successo la maglia rosa da maliziosi tentativi di Merckx, De Vlaeminck e anche di Baronchelli. Fabbri, con uno scatto limpido negli ultimi metri, si è liberato del suo compagno di fuga Caverzasi per affermarsi nettamente e conquistare nel contempo il primato nella classifica del gran premio della montagna.

Il toscano, infatti, era passato per primo anche in vetta a Rionero Sannitico mentre sul Macerone, uno dei tre gran premi della montagna della giornata, era transitato in vantaggio il belga De Schoenmacker. Alle spalle di Fabbri e Caverzasi ha inseguito il migliore gregario di Merckx, appunto De Schoenmacker e dietro di quest. Panizza che, in contropiede, ha attaccato di sorpresa lasciando interdetti sia Merckx sia Baronchelli che si stavano apprestando allo sganciamento.

Sia per De Schoenmacker che per Panizza era già troppo tardi per sperare di riagguantare i fuggitivi che sul traguardo hanno vantato un vantaggio di 1'50". La volata del gruppo principale, comprendente tutti i migliori compreso Moser se l'è aggiudicata Merckx su De Vlaeminck e Battaglin, ma Gimondi stava alla loro ruota e la maglia rosa l'ha conservata senza eccessive difficoltà. Tuttavia il bergamasco ha dovuto aprire attentamente gli occhi proprio nel finale perché Merckx, De Vlaeminck e Baronchelli hanno fatto di tutto per attuare il colpo di mano che potesse fruttare loro almeno qualche secondo.

Invece Gimondi ha reagito da par suo evitando ogni sorpresa. La fuga di Fabbri e Caverzasi si è iniziata ad oltre 100 chilometri dall'arrivo in compagnia di Boifava, De Schoenmacker e Delcroix. Poi hanno ceduto questi ultimi tre, e Fabbri e Caverzasi hanno seguitato con successo in coppia giungendo indisturbati fino al traguardo di Aremogna.

Ordine d'arrivo della nona tappa del Giro ciclistico d'Italia, Bagnoli Irpino - Roccaraso Aremogna, di km 204: 1) Fabrizio Fabbri (Bianchi) in 5 ore 42'43" alla media oraria di km 35,900; 2) Caverzasi s.t.; 3) De Schoenmacher (Belgio) a 1'52"; 4) Panizza a 4'17"; 5) Merckx (Bel.) a 4'27"; 6) De Vlaeminck (Bel.) s.t.; 7) Bellini s.t.; 8) Battaglin s.t.; 9) Gimondi s.t.; 10) Moser s.t.; 11) De Witte s.t.; 12) Bertoglio s.t.; 13) G.B. Baronchelli s.t.; 14) Oliva (Sp.) a 4'31"; 15) Vandi a 4'38"; 16) Esparza (Sp.) s.t.; 17) Agostinho (Portogallo) s.t.; 18) De Muynck (Bel.) s.t.

Classifica generale: 1) Gimondi in 47 ore 33'34"; 2) De Muynck (Bel.) a 44"; 3) Moser a 52"; 4) De Vlaeminck (Bel.) a 54"; 5) Merckx (Bel.) a 1'04"; 6) Panizza a 1'12"; 7) Bellini a 1'31"; 8) G.B. Baronchelli a 1'34"; 9) Bertoglio a 1'40"; 10) Battaglin a 1'43".

Ciclismo: «Giochi»

Bisogna dire che i nostri ciclisti più giovani sanno già il fatto loro e lo hanno dimostrato in questa selezione provinciale dei «Giochi della gioventù». Preparati atleticamente e con già un briciolo di malizia, i migliori hanno saputo impostare le loro corse e vincerle, senza eccessiva fatica, a seconda dei più classici dettami agonistici.

Sul circuito di San Dorligo della Valle i sette giri per la categoria B sono stati vinti di prepotenza dal giovane Fabrizio Ferletti (N.d.G. Trieste) che già al primo giro attacca e riesce a distanziarsi dal gruppo. Al terzo giro è tutto solo in fuga con un vantaggio di 30'' sul suo diretto inseguitore, Massimo Pellegrini (Polisportiva Chiarbola). All'ultimo giro Pellegrini guadagna qualche secondo sul fuggitivo.

Le altre due prove sono state vinte da Paolo Loggia (N.d.G. Trieste) per la categoria C e Maurizio Sterni (SCV Cottur) per la categoria D. I tre vincitori delle rispettive categorie hanno acquisito il titolo di campioni provinciali per il ciclismo categoria giovanissimi.

Cat. B (7 giri per un totale di 14 km): 1) Fabrizio Ferletti (N.d.G. Trieste); 2) Massimo Pellegrini (Pol. Chiarbola); 3) Maurizio Conti (N.d.G. Trieste); 4) Renzo Boscolo (idem).

Cat. C (5 giri per un totale di 10 km): 1) Paolo Loggia (N.d.G. Trieste); 2) Giuliano Pelizon (idem); 3) Gianfranco Strauss (idem); 4) Sergio Paoletti (Polisportiva Chiarbola); 5) Pier Paolo Bucovaz (N.d.G. Trieste).

Cat. D (2 giri per complessivi 4 km): 1) Maurizio Sterni (SCV Cottur); 2) Fabrizio Scarbolo (Pol. Chiarbola); 3) Mauro Macor (idem); 4) Paolo Mahnic (N.d.G. Trieste); 5) Fabrizio Galvani (SCV Cottur).

● Allo stand di Muggia avrà luogo questa mattina con inizio alle ore 9, una gara regionale di tiro al piattello-fossa.

DI SCENA CANON SNAIDERO TRIESTE PATRIARCA

Pallacanestro di lusso con la «Coppa Andri»

Gli incontri a Gorizia da oggi a martedì

Gorizia, 29

Sagra del basket da domani sera a martedì, a Gorizia e Monfalcone, in concomitanza con il raduno tecnico nazionale per arbitri di serie B e C, che inizia stamane con numerosa partecipazione. La manifestazione più importante è il torneo riservato alle squadre di serie A che pone in palio la coppa intitolata a Giordano Andri. Vi prendono parte le formazioni della Snaidero, della Canon e della Pall. Trieste, unitamente alla neopromossa Patriarca.

Per le partite della prima giornata saranno di fronte, alle 20, Patriarca e Canon, e alle 21.45 Pall. Trieste e Snaidero. La competizione costituisce praticamente un prologo dell'attività estiva delle squadre regionali che si preannuncia fitta di impegni.

Due gli stranieri in passerella: il gigante d'ebano Perry (m 2,13) che vestirà la maglia della Canon e Bailey, l'ottimo fromboliere in prova alla Pall. Trieste.

Oltre al torneo maggiore che si disputa nella palestra dell'UGG, prenderanno il via domani sera anche gli altri quattro tornei in programma e riservati a squadre di categorie inferiori, che avranno il loro svolgimento nelle altre due palestre goriziane e al Palasport di Monfalcone.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il campionato di serie D ha in programma oggi alcuni recuperi. Allo stadio «Grezar» il PONZIANA giocherà una partita molto importante per la salvezza contro il MONTEBELLUNA. L'incontro avrà inizio alle 17.

Due incontri verranno disputati per il campionato dilettanti di Promozione. In viale Sanzio il C.M.M. ospiterà la PRO CERVIGNANO mentre a Muggia la FORTITUDO sarà di scena contro la TARCENTINA. Le due gare avranno inizio alle 17.

Per il campionato dilettanti di Prima categoria l'EDERA incontrerà in via Flavia alle 17 il RONCHI.

Sei incontri sono in programma per il girone triestino della Seconda categoria dilettanti: ROSANDRA - EDILE ADRIATICA (San Dorligo della Valle, 17), SANT'ANNA - AURISINA (via Flavia, 10), VESNA - SAGRADO (Santa Croce, 17), FLAMINIO - LIBERTAS (S. Sergio, 10.30), DE MACORI - FOGLIANO (San Sergio, 17), PRIMORIE - CAMPANELLE (Prosecco, ore 17).

BASEBALL

L'ALPINA affronterà oggi a Villa Opicina il CUS GENOVA per il campionato di serie A di baseball. Il doppio incontro avrà inizio alle ore 9.30 e alle 16.

Per il campionato di serie B il VIVAI BUSA' riceverà nel pomeriggio al Villaggio del Pescatore il SAN PAOLO VICENZA. Inizio ore 16.

TENNIS

Si conclude nel pomeriggio sui campi di Padriciano del T. C. Triestino il torneo «Godina Sport '76».

PALLACANESTRO

Per la poule finale del campionato femminile di serie B la GINNASTICA TRIESTINA incontrerà alle ore 11 nella palestra di via Ginnastica la SASA.

Si concludono oggi i tornei quadrangolari di basket per allieve e minibasket organizzati dalla Polisportiva Chiarbola. Le finali verranno giocate al palasport. Per il torneo di minibasket si contenderanno il trofeo i quintetti del CHIARBOLA e della SABA che scenderanno sul parquet alle ore 10.45. La finale per il terzo posto si giocherà alle 9.30. Per il torneo allieve la finalissima vedrà opposte alle 17.15 JULIA e GINNASTICA TRIESTINA.

PATTINAGGIO

Sulla pista di via Giarizzole si svolgerà la terza e ultima prova del campionato provinciale di pattinaggio. La gara, organizzata dal Jolly, avrà inizio alle 9 con gli esercizi obbligatori e proseguirà alle 15.30 con gli esercizi liberi.

CICLISMO

Si corre oggi la decima coppa «Longera» per veterani. La partenza verrà data alle ore 14 da Longera e l'arrivo, dopo 80 chilometri, è previsto per le ore 16 nella stessa località.

MONTECARLO: STRAPOTERE FERRARI ANCHE NELL'ULTIMA PROVA

OGGI LAUDA E REGAZZONI IN PRIMA FILA ALLA PARTENZA

Montecarlo, 29

L'edizione 1976 del campionato mondiale conduttori di Formula Uno sembra ormai avviato a trasformarsi in un continuo monologo delle Ferrari: se nè avuta una riprova quest'oggi al termine delle prove ufficiali del Gran Premio di Montecarlo. Il campione del mondo Niki Lauda e il suo compagno Clay Regazzoni si sono aggiudicati rispettivamente la prima e la seconda posizione di partenza.

La superiorità schiacciante delle Ferrari sulle altre vetture è testimoniata, oltre dai risultati sin qui acquisiti, anche da un singolare episodio registrato nelle prove odierne. Mancavano ancora una trentina di minuti al termine della seconda sessione di prove ufficiali allorché i funzionari della casa di Maranello richiamavano Lauda ai box dando per scontata la sua partenza al palo.

In verità, il dominio assoluto delle Ferrari rischia di svuotare d'interesse la massima competizione automobilistica mondiale. Allo stato attuale delle cose l'unico motivo di richiamo per quanto riguarda l'assegnazione del titolo mondiale, è il «dialogo» fra Lauda e Regazzoni.

All'austriaco, che ha accumulato un vantaggio considerevole in classifica generale, basta vincere altri tre degli ultimi 10 rounds del mondiale per riconfermarsi campione del mondo. Domani probabilmente, a conclusione della gara di Montecarlo, il margine necessario alle Ferrari per conquistare l'iride per il secondo anno consecutivo, sarà ridotto a due vittorie nelle rimanenti prove mondiali.

Esaurito il discorso sull'imbattibilità dei bolidi di Maranello, esaminiamo brevemente lo schieramento di partenza di domani alla luce di quanto avvenuto nelle prove. Le più pericolose avversarie delle Ferrari si sono rivelate le «Tyrrell» del francese Depailler e del sudafricano Scheckter, finite rispettivamente quarta e quinta in sede di classifica dei tempi più veloci realizzati in prova. Il terzo miglior tempo è stato ottenuto sorprendentemente dallo svedese Peterson.

La vigilia del Gran Premio di Montecarlo ha registrato il ritorno a livelli accettabili dell'ex campione del mondo Emerson Fittipaldi. Il pilota brasiliano, che con la sua Copersucar non era riuscito a qualificarsi per il Gran Premio del Belgio, domani partirà in settima posizione, davanti al francese Laffite, su Ligier. Meglio di Fittipaldi comunque ha fatto il tedesco Stuck, su March, che ha fatto segnare il sesto tempo.

AUTOMOBILISMO

Quinti nelle prove Moncini e Frisori

I piloti triestini Sandro Moncini e Silvano Frisoi hanno ottenuto un brillantissimo quinto posto nelle prove disputate ieri sul circuito di Nuerburgring dove stamane alle ore 10 verrà dato il via alla mille chilometri valida quale prova del campionato mondiale marche. La Porsche 3000 di Frisori e Moncini ha superato brillantemente il collaudo tanto da piazzarsi come detto al quinto posto su quarantaquattro concorrenti.

Hockey a rotelle

Serie A e B

Tutte e tre le squadre giuliane sono andate K. O. nella seconda giornata del girone di ritorno (13.ma del campionato di serie A). Ha perso il Pordenone in casa contro il Breganze (3-2), tutto solo lanciato verso lo scudetto; sconfitta esterna della Goriziana a Lodi (4-2); anche la Triestina le ha buscate, al Palasport di Chiarbola, dal Grosseto (9-2) ed è da considerarsi ormai in B.

Gli altri risultati: Giovinazzo-Follonica 4-0; Trissino - Forte dei Marmi 2-1. Non ci è pervenuto Novara-Monza.

In serie B il Ferroviario ha perso a Vercelli (6-4), mentre il Bassano è stato sconfitto a Viareggio (8-4). Non pervenuti i risultati di Novara, Migliorina e Torino.

Lotta libera

Si sono svolti giovedì scorso al Palasport di Trieste, alla presenza di circa 700 spettatori, i Giochi della gioventù di lotta libera.

E' la prima manifestazione di lotta alla quale è arriso un notevole successo. Ciò è stato determinato in gran parte dal fatto che a disputarsi le qualificazioni per le fasi nazionali dei Giochi della gioventù erano dei mini-atleti i età compresa tra i 9 e i 13 anni. A completare questa manifestazione e a soddisfare ulteriormente il pubblico presente è giunta l'esibizione dell'azzurro Danilo Sibelja con l'attivo atleta Ennio Torrisi.

Gli incontri sono stati arbitrati dal sig. Petruz di Trieste presente una commissione di tecnici composta dai sigg. Verona, Mari e Carmelo. Sono state assegnate delle coppe all'atleta che ha dimostrato maggiori doti tecniche (Moreno Crevatin, classe 1964) ed al miglior atleta della manifestazione (Giuseppe Somma, classe 1963). Ed ecco i risultati: cat. fino a kg 32 1) Alessio Pastore; 2) Moreno Crevatin. Cat. fino al kg 36: 1) Guido Rai; 2) Emanuele Cassani; 3) Riccardo Cassani.

● INDIANAPOLIS — Sul celebre circuito - catino di Indianapolis si disputa domani la tradizionale «500 miglia».

SUPERLATIVO L'AZZURRO AGLI INTERNAZIONALI D'ITALIA

Superato Newcombe Panatta è in finale

Alla jugoslava Jausovec il singolare femminile

Roma, 29

Battendo John Newcombe per 6-2, 6-4, 6-4, Adriano Panatta ha sorprendentemente guadagnato l'accesso alla finalissima del singolare maschile di questi 33.mi campionati internazionali d'Italia. Dovrà incontrare Vilas vincitore dell'altra semifinale. Panatta ha cominciato benissimo strappando dopo tre giochi il servizio al «canguro» e portandosi sul 3-1. E' il momento decisivo del primo set. L'italiano ha nel servizio un'arma micidiale che usa a ripetizione. Panatta conclude per 6-2 in 49'.

Nella seconda partita l'equilibrio è perfetto sino al sesto game (3-3). Qui Panatta, che fa dell'opportunismo la propria dote principale, dimostra una grande forza psicologica nel rispettare la pericolosità dell'avversario sul 5-4, nel game decisivo. Il secondo set porta così Panatta sul 2-0 dopo un'ora e mezzo di gioco. E' stato il momento di maggiore incertezza della partita e alcuni scambi hanno messo in luce le doti migliori dei due antagonisti che sono per Newcombe il senso della posizione e per Panatta la piena coscienza della propria maturità fisica.

L'italiano conferma la propria superiorità nel terzo set. Ancora una volta sul 4-3 toglie la battuta a Newcombe e chiude in due ore effettive di gioco una partita che lo proietta verso una finale quanto mai incerta contro Vilas. La finale del singolo femminile ha invece visto trionfare la jugoslava Mina Jausovec, una ventenne in continuo progresso nelle classifiche mondiali.

GROSSI PROBLEMI PER SADAR - L'INIZIO AL «GREZAR» ALLE 17

NEL PONZIANA ANTI-MONTEBELLUNA DALLE CRODE ASSENTE, TRENTIN IN FORSE

In casa ponzianina piove sul bagnato. Come non bastessero gli infortuni adesso ci si è messa di mezzo anche la squalifica di Dallè Crode «Crodino», fermato dal giudice sportivo non sarà quindi presente contro il Montebelluna, in una gara che si annuncia drammatica per i colori biancocelesti. Il Ponziana, che si trova a quota 26 non può permettersi passi falsi se vuole tener ancora in vita le speranze di salvezza. Considerato il calendario delle avversarie la squadra di Sadar deve assolutamente conquistare l'intera posta: un punto, in questo momento, non servirebbe a nulla. «Siamo soli — dice Sadar — in tutti i sensi. Giochiamo contro tutto e contro tutti ma si sbaglia chi crede nella resa ponzianina. Finché avremo fiato in corpo non ci rassegneremo ma lotteremo allo spasimo. Certo che ne sono capitate di tegole sulla nostra testa in questo ultimo periodo e purtroppo non siamo stati aiutati da nessuno. Pazienza, guardiamo in faccia alla realtà ed ora pur in formazione largamente rimaneggiata tentiamo di battere il Montebelluna».

La squadra veneta costituisce un complesso assai valido e come si ricorderà allinea nelle sue file quel Gaiotti che è il tiratore scelto della quarta serie. Per quanto riguarda lo schieramento ponzianino Sadar si trova proprio con gli uomini contati essendo in dubbio anche Trentin che già aveva dovuto disertare la trasferta di Conegliano per un attacco febbrile. Sadar spera comunque in un recupero del giocatore. Il Ponziana dovrebbe affrontare il Montebelluna nella seguente formazione: Zadel; Bembo W., Cirello; Gerin F., Del Piccolo, Vecchiet; Gramola, Olivier, Peris, Lenardon, Trentin (Meiacco). La partita si inizierà alle ore 17.

Triestina in amichevole oggi sul campo di Ronchi

La Triestina proseguirà nel pomeriggio la preparazione in vista dell'ultima partita di campionato che la vedrà impegnata mercoledì a San Donà. Gli alabardati hanno accolto l'invito del 33.o regg. fanteria d'arresto «Umbria» di stanza a Fogliano di Redipuglia per disputare una partita amichevole a favore dei terremotati. L'incontro si giocherà a Ronchi dei Legionari alle ore 17. Successivamente dirigenti, tecnici e giocatori alabardati interverranno ad un rinfresco in loro onore nella caserma «E. Toti» di Farra d'Isonzo.

La squadra sarà ancora una volta guidata da Fulvio Varglien. Tagliavini, anche se ormai praticamente guarito, rimarrà ancora a riposo. Nel primo tempo la Triestina giocherà al gran completo fatta eccezione per Valsecchi e Lucchetta.

Udinese - S. Angelo oggi al «Moretti»

L'Udinese, sconfitta domenica scorsa a Padova nel derby veneto, affronterà oggi al «Moretti» il Sant'Angelo Lodigiano. I bianconeri, che in settimana hanno fornito una lusinghiera prestazione in amichevole contro l'Inter, dovrebbero presentarsi nella formazione migliore. L'incontro avrà inizio alle ore 17.

TIRO A VOLO

Gara regionale alle 9 a Muggia

Grosso appuntamento questa mattina alle 9 allo stand di Muggia per gli appassionati di tiro a volo. La società triestina tiro a volo organizzerà infatti una gara regionale per la specialità fossa con in palio un montepremi di mezzo milione. La gara sarà disputata sui 50 piattelli ed è prevista la partecipazione di oltre 70 concorrenti.

TENNIS

Oggi a Padriciano finali del «Godina»

Si concluderà questo pomeriggio sul campo centrale del T.C. Triestino di Padriciano la prima edizione del torneo «Godina Sport '76». La manifestazione, che ha ottenuto un vivo successo tecnico e di partecipazione, è giunta insomma all'ultimo atto.

Ieri sono stati assegnati altri tre titoli. Nel singolare maschile non classificati Pier Paolo Pieve ha superato in tre set Alessandro Pieve con il punteggio di 4-6, 6-2, 6-3. La finale maschile di terza categoria è stata vinta da Avanzo su Ciclitira per 7-5, 6-3. Nel singolare femminile non classificate affermazione della Sain sulla Sabbadini per 3-6, 6-3 e 6-4.

Oggi prima regata per il «Nastro azzurro»

Grandi movimenti interni alla Società Triestina della Vela che stamane fa scattare la prima delle quattro prove annuali valevoli per il «Nastro azzurro». Una cinquantina di imbarcazioni, di ogni classe e categoria, dallo IOR prima classe all'umile passera lussignana, naturalmente con le debite suddivisioni, saranno le variopinte protagoniste di una serie di regate sul golfo che si concluderanno all'inizio dell'autunno. La regata è sociale, ma sentitissima: fa scaturire agonismo, spirito emulativo, rivalità intestine di rara forza. A qualcuno manca lo spinnaker: niente paura, con randa a dritta e genoa a sinistra ben buttato fuori col tangone, a farfalla si può dar schiuma anche agli spinnakers avversari.

NELL'ULTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE «A» DI PALLAMANO

Scontro di fuoco oggi a Rovereto Duina e Volani si giocano il titolo

«Siamo sicuri di vincere» ha detto ieri sera al telefono Volani, presidente della squadra di Rovereto. «Colmeremo così lo svantaggio di due punti — ha proseguito — e nel conseguente spareggio, conquisteremo ancora una volta lo scudetto». Naturalmente la Duina non è daccordo con il pronostico di Volani ed è decisa a strappare ai campioni d'Italia perlomeno quel pareggio che le consentirebbe di terminare il campionato in testa alla classifica.

«Gli uomini sono tutti a posto — ha detto l'allenatore Lo Duca — siamo caricatissimi e lotteremo dal primo all'ultimo minuto. In casa abbiamo vinto bene, e con l'appoggio del numeroso pubblico triestino che ci seguirà a Rovereto (sono tre i pullman stracolmi che accompagneranno la squadra), cercheremo di ripetere quel risultato».

Certo che stamane sul terreno dei trentini si assisterà a uno scontro di fuoco. Troppo importante è la posta in palio e ancora troppo vicina la bruciante amarezza di quello scudetto che spicca sulle maglie del Volani dopo essere stato strappato, con il ben noto reclamo causato dalla presenza ritenuta irregolare degli jugoslavi nella formazione triestina, che a campionato ultimato si era piazzata al primo posto. Ma non vogliamo fomentare polemiche: questa mattina, alle 10.30 sul parquet di Rovereto, davanti a un pubblico che si prevede di oltre 2500 persone, si dovrà assistere a una lotta genuina, all'insegna solo ed esclusivamente dello sport.

Nel caso malaugurato che le cose dovessero mettersi male per la formazione biancoazzurra e dovesse uscire sconfitta, ci sarà come si diceva lo spareggio. «Ancora una volta la Federazione ha voluto fare di testa sua» ha aggiunto Volani «e ha fissato, senza interpellare né noi né la Duina, la data per l'eventuale incontro di spareggio. La data è il 13 giugno, ma quello che non quadra è la località prescelta. Bisognerebbe andare a Roma, ma mi sembra una scelta inopportuna, e cercheremo di farla dirottare su una città del Veneto».

F. G.

● ATLETICA — I polacchi Wladislaw Kozakiewicz e Tadeus Slusarski hanno stabilito il primato europeo del salto con l'asta, superando entrambi i m 5,62, nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi oggi a Bydgoszcz.

C.M.M. - PRO CERVIGNANO IN VIALE SANZIO (ORE 17)

CMM - Pro Cervignano, che si giocherà in viale Sanzio con inizio alle ore 17, è il «clou» del massimo campionato dei dilettanti. Per i marinaretti si tratta di un match assai delicato in quanto i gialloblù ce la metteranno tutta pur di vincere per reinserirsi così nel discorso sulla vittoria finale. In trasferta a Corno il San Giovanni mentre la Fortitudo contro la Tarcentina ha l'opportunità di conquistare due punti preziosi.

Nel girone B della Prima categoria chi rischia di più è il Pieris, atteso dalla pericolante Itala. L'Isonzo Turriaco se la vedrà con la Muggesana che, priva di Rupini e Cafueri (quest'ultimo squalificato per un'assurda espulsione) dovrà superarsi per non cedere ai primi della classe. Il Portuale lotterà per un punto a San Canzian; l'Edera contro il Ronchi cerca la riabilitazione. La Stock non avrà certo vita facile sul campo della Pro Romans.

CALCIO FRA «EX»

Al San Giovanni la «Coppa Zago»

Le «vecchie glorie» del San Giovanni si sono assicurate la quarta edizione della coppa «Bruno Zago» che viene organizzata annualmente per ricordare la memoria dell'ex giocatore rossoalabardato e rossonero. L'undici sangiovannino ha battuto la Triestina con il risultato di 2-1. Le due reti per i vincitori sono state messe a segno da Pelin e dal puntiglioso Stigliani; per gli alabardati ha accorciato le distanze Sadar con un gol realizzato quasi allo scadere. L'incontro è stato arbitrato da Silvano Pastorelli.

● RUGBY. Due tecnici triestini di rugby si trovano a Roma dove partecipano alla conferenza nazionale allenatori diretta dal tecnico federale Roy Biss che si avvarrà della collaborazione di Ray Williams. Si tratta di Teghini e Milleri della Fiamma.

IL PREMIO PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Clou a Montebello sul doppio chilometro

Calata di ospiti insidiosi questo pomeriggio a Montebello (inizio del convegno ore 15.30) dove nel due volte milionario Premio Piazza Unità d'Italia vedremo in azione i patavini Baiocco e Laureato, due ottimi «performer» in grado di mettere in soggezione un terzetto locale composto da Quasyna, Pagot e Ben.

Distanza il doppio chilometro, la lotta comunque dovrebbe risultare incerta perché Laureato di recente non ha troppo convinto, pur affrontando compagnie di maggior riguardo, mentre Baiocco è forse più attendibile visto che negli ultimi ingaggi si è comportato validamente. Dei due ospiti ci convince di più appunto l'allievo di Pandolfo, come Quasyna, improvvisata da Piero Guzzinati per l'appiedamento di Mazzuchini ci sembra la più attendibile delle forze locali in lizza.

Correndo di rimessa, dovrebbe bene esprimersi quel Pagot che ha nello spunto breve ma ficcante la sua arma migliore, è lo stesso Ben, in periodo molto appariscente, giocando le sue carte con tattica guardinga, evitando cioè sforzi prematuri, potrebbe a sua volta attingere un compenso.

Premio Piazza Hortis: Vuttera, Mad, Tognin. *Premio Piazza Perugino:* Alabaster, Sansonetto, Aiaccio. *Premio Piazza Goldoni:* Canaria d'Ausa, Sarezzano, Fasenta. *Premio Piazzetta Barbacan:* Maxwell, Glenda, Poldo di Caorle. *Premio Piazza Ponterosso (Totip):* Guarlain, Twinki, Heureuse. *Premio Piazza Unità d'Italia:* Baiocco, Quasyna, Laureato. *Premio Piazza della Borsa:* Maestoso, Bayer, Millemens. *Premio Piazza Garibaldi:* Labrador d'Ausa, Parceque, Mazzinghi.

BASEBALL SERIE A

Alpina - CUS Genova oggi a Villa Opicina

Ancora un doppio impegno casalingo per l'Alpina. La squadra biancoverde, in serie utile da quattro partite ospiterà per la sesta giornata di andata della serie A di baseball il Cus Genova. I liguri, che viaggiano nelle posizioni di coda della classifica, non dovrebbero costituire ostacolo molto difficile per il nove di Bosdachin che si presenterà al gran completo. Il doppio incontro avrà inizio alle ore 9.30 e alle ore 16.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del giorno 14 giugno 1976, nella stanza n. 77, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da mezza parte indivisa dell'immobile: P. T. n. 17616 di Trieste, con 33/1000 p. i. della P. T. 441 di Chiadino città (alloggio al I piano di via Brunner 9/11, una stanza, cucina, atrio, ripostiglio e gabinetto), di proprietà di Quercin Stellio, al prezzo base di L. 1.880.000, con offerte in aumento non inferiori al 5 per cento del prezzo base.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno di vendita, il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 14 aprile 1976.

IL CANCELLIERE
RUBINI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del giorno 14 giugno 1976, nella stanza n. 77 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 2402 c.t. I di Cologna, con 31/1000 p.t. c.t. I P.T. 856 (alloggio al pianoterra di via Cologna 47/1, composto di cucina, spazzacucina, due stanze, corridoio, vano servizi, e due poggioli) di proprietà di Rener Giorgio, al prezzo base di L. 20.250.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del 12-6-1976 il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 20 aprile 1976.

IL CANCELLIERE
RUBINI

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

AZIENDA triestina export cerca agente già introdotto mercato jugoslavo provvisto automezzo proprio cui abbinare incarico per incrementare vendita prodotti industrie meccaniche edilizia articoli tecnici clientela già acquisita retribuzione provvigionale rimborso spese inquadramento Enasarco scrivere a Publikompass cassetta n. 15/A 34100 Trieste. 1859 P

CERCANSI agenti ambosessi per società leader apparecchiature elettroniche prospettive molto interessanti, tel. 37602-3 ore ufficio. 9783 P

IMPORTANTE ditta locale assume personale ambosessi per facile lavoro in Gorizia e provincia offresi fisso più provvigione presentarsi lunedì e martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 Corso Verdi, 75 O.V.E.M. Gorizia. 1861 P

RAPPRESENTANTE abbigliamento introdottissimo Veneto Friuli-Venezia Giulia esamina proposte concrete disposto anche trasferirsi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 19/A 34100 - Trieste. 1862 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE FIAT 126, 600 D, 850, 850 special, 128, 124 special. AUTOBIANCHI Primula coupé. FORD Capri 1300. INNOCENTI Mini giardinetta, Mini Minor. RENAULT R 8. AUDI 100 LS. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. 1100 GLS. TI. CHRYSLER 160. FURGONE 1100. 7/5 Q

A.A.A. MINI Cooper 68, cedo 550 000 tel. 826258. 10062 Q

A. GOLF LA VOLKSWAGEN PIU' RICHIESTA in pronta consegna da Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. 5/5 Q

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

A. POLO LA VOLKSWAGEN PIU' ECONOMICA vi viene prontamente consegnata dalla concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. 5/5 Q

A. 124 coupé 72, 850 coupé 70, 127 71, 126 73, 500 68 71; Alfa 2000 72; Opel 1000 71; A 112 Abarth 74; Citroen Pallas automatica; Simca 1100 5 u. Ami 8 72, 850 S 70; 128 fam. 72; Capri 1300 71, Escort 940 71. Visibili via Giulia 10, Autosalone Trieste. 9650 Q

ALFA Romeo 1300 Junior 1969 ottimo stato, tel. 796633-774066. 9641 Q

ASPES cross 4 marce vendo Savi, via Piccolomini 3, tel. 763322. 10130 Q

ANCILLOTTI 50 6M vendesi, telefonare 38878 mattino. 10110 Q

AUDI 80 GL perfetta scambiasi con altra meno veloce, oppure vendesi, tedefonare 31318. 10132 Q

AUDI 50 - 80 L - 100 L una qualità superiore a prezzi competitivi pronta consegna alla concessionaria Dinoconti - Coroneo 33, tel. 762381. 5/5 Q

AUTOCARRO 241 Fiat '71 GT junior 1300 '71 vendo, tel. 744523 ore 8-11. 9890 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo; Fiat 130 '72, 131 '72, 124 '71, Spider '69, 128 '70 '69, Coupe '73 '72, Rally '72, 850 Spider '68, Alfa Sud '73, 2000 '72, GT 1750, 1300 '71, Furgone F 12 '73, Fulvia '71, Coupe '68, Citroen GS '73, Mini '72 69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 10073 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé 68, 71, Giulia spiden, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, BMW 75, 2000, 1600, Alfasud, Autobianchi 112 74, 128 73, 70, 124 Special 70; Ford Capri, Escort, Mini Minor, 500 F, Fulvia 71, Simca 1301. Permute rateazioni. 10045 Q

AUTOVETTURA Simca 1000 GLS vendo, tel. 64948. 9973 Q

BMW 2000 Automatica con autoradio e gancio traino vendesi causa partenza, tel. 821024 lunedì. 10047 Q

BATTERIE originali tedesche per imbarcazioni e veicoli qualsiasi tipo garage Regina via Raffineria 6 tel 725345. 1873 Q

BENELLI 250 elettronica 8500 km perfettissima privatamente vendo giorni feriali via Follatoio 4. 10007 Q

CAMION Leoncino OM centinato con telone vendesi, tel. 35404. 9963 Q

CIAO - Bravo - Boxer - Vespa 50 - Gilera consegne immediate rateazioni senza acconti Piaggio agenzia telefono 764127. 8907 Q

CICLOMOTORE Peugeot 50 cc automatico vendo, tel. 794349. 9972 Q

CITROEN ID 1968, 65.000 km effettivi impianto gas vende privato 950.000, tel. 208295. 9795 Q

DUE Guzzi Galletto perfettissime vendo separatamente telefono 758333. 10007 Q

F.F.F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6, vendita e dimostrazione vetture nuove. Nuova 128, venite a provarla. Esposizione usato selezionato: 500 L 69, 850 Special 69, 850 coupé 68, 128 69 71, 125 special 70 72, 1500 c 65, Fulvia coupé 67, Giulia 1300 TI 70, Simca 1301 69, Ford Capri 9. Visitateci anche la domenica mattina. Tel. 413337. 10149 Q

FIAT 850 buone condizioni vendo 190 mila trattabili, tel. 824864. 9900 Q

FIAT 125 '68 impianto gas vendo tel. ore pasti 763701. 10063 Q

FIAT 124 berlina '68, motore nuovo occasione vendo tel. 793308. 10037 Q

FIAT 128 '73, Alfa super 1300 '71 dilazionate vendonsi presso Autosalone via Fabiosevero 34. 3/5 Q

FIAT 500 L 1971 - Fiat 850 '67 - Fiat 850 special - Volkswagen Maggiolino '64 dilazionando vendonsi Fabiosevero 34, Autosalone. 3/5 Q

FORD Escort RS 1600 nov. '73 vende privato, tel. 93629 ore pasti. 9926 Q

GUZZI 850 T 4900 km come nuova privato vende presso officina via Pietraferrata 3 feriali. 10007 Q

HONDA pronta consegna di tutti i modelli importati dal nuovo concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 10087 Q

LANCIA Fulvia coupè 1300 in garanzia vende privato tel. 71447 ore serali. 10005 Q

MONFALCONE privati vendono Fiat 127 a 3 porte, 850 pullmino, Fiat 238. Tel. ore pasti 41228. 405 Q

MINI Cooper 1973 - vendesi anche dilazionata presso Autosalone via Fabiosevero 34. 3/5 Q

MOTO Guzzi 250 TS 2 tempi freno a disco 2000 km vendo tel. 422747 ore 9-13 o lunedì ore pasti. 10018 A

MOTO DKW 125 GS seminuova vendesi visibile martedì presso manifattura Triestina via Milano 19. 9954 Q

MOTO BMW R 60 1969 vende privato 780.000 intrattabili, tel. 208295. 9795 Q

MOTOMORINI 50 automatico Testi 50, marce via Baiamonti 45 Delfusto lunedì. 10028 Q

MOTORI fuoribordo quattro cinque sei HP visibili Autoservice Nacinovi via Pecenco 6 tel. 741327. 9863 D

NAUTICA Sport via Giulia 18/C, telefono 51378 vasto assortimento accessori nautici articoli per la pesca motori fuoribordo imbercazioni vetro resina gommoni. 1874 Z

NSU 600 perfetta vendesi, tel. 70104, lunedì ore pasti. 10145 Q

NSU Prinz 4 '68 e '69 - NSU Prinz 1000 '67 e '70 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni presso Autosalone via Fabiosèvero 34. 3/5 Q

NSU Prinz 1000 anno 1973 vende privato, telefonare 411377. 9969 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, Strada di Fiume 19: espone gamma ciclomotori e Vespe, novità Vespa elettronica e CB1. Permute, facilitazioni, senza anticipi. 9988 Q

OCCASIONE vendo Fiat 600 C 1967 con motore in ottime condizioni tel. ore pasti 772979. 10031 Q

OCCASIONE 124 Sport coupé '72 perfette condizioni tel. 793308 feriali. 10037 Q

OCCASIONE Fiat 500 1964 ottime condizioni telefonare 763935. 9883 Q

OCCASIONI vendo 125 fuoristrada in buone condizioni tel. 55908. 10016 Q

OCCASIONI: A 112, 128, Mini 1000, Citroen 1000, 124 coupé, 125 special, 132 GLS, Alfetta, Lancia Flavia 2000 LX, Fulvia coupé HF preparata, Fulvia Zagato 1600, Primula tre porte. Permute facilitazioni senza cambiali. Festivi aperto. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. 9988 Q

OPEL GT oro metallizzata vendo tel. orario ufficio 741594. 10056 Q

OSSA 250 maggio '74 occasione, vendesi, tel. 410602 ore pasti. 10054 Q

PIANALE Volkwagen completo perfette condizioni qualsiasi tipo fuoristrada vendesi 768235. 9980 Q

PRIMAVERA accensione elettronica e Gilera CB1 ultima novità Piaggio agenzia telefono 764127. 8907 Q

PRIVATO vende 850 S 69, 132 73, cambio automatico, lunedì 773688. 10095 Q

PRIVATO vende Fiat 124 1975, tel. 741891 orario lavoro. 10111 Q

PRIVATO vende 850 special 1969 vera occasione 64.000 km, tel. 827427. 1010 Q

PRIVATO vende Citroen GS 1015 1972 prezzo 1.300.000 telefonare 723073 dopo le 20. 9886 Q

RENAULT 16 TL fine 1972 dopo ore 21, tel. 43005 lire 1.500.000. 10030 Q

SIMCA 1100 GLS 1974 - Simca 1300 '67 con facilitazioni pagamento vendonsi via Fabiosevero 34, Autosalone. 3/5 Q

SPITFIRE Triumph accessoriata 1.500.000 tratt. privato vende tel. 792791. 9861 Q

U.U.U. USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste: Fiat 500 L '72, Fiat 500 L '72, Fiat 850 special '68, 850 '67-'68, 1100 R '69, 124 familiare '72, 125 special '70, Mini '72, Giulia super '73, Lancia Fulvia '71, R-6 '72, 1750 '70, Simca 1301 '68, Simca 1200 coupé '71, Simca 1000 '68-'71, BMW 2002 '70, Escort 940 '70, 1100 XL '70-'71, Taunus 1300 '71-'72-'75, 1600 GL '73, Consul 2000 '73, Capri 1500 '70 e altre ancora. 10/5 Q

VENDE dipendente Fiat 128 coupé 3 P accessoriata sei mesi 2.900.000 anche rateale, telef. 62444. 9976 Q

VENDE 131 S semestrale dipendente Fiat, tel. 825582. 9962 Q

VENDESI 128 berlina 4 porte motore nuovo, carrozzeria perfetta, 1970. Telefonare 53203. L. 1.000.000 trattabile. 9892 Q

VENDESI camioncino Fiat 1100 T telefonare 37695. 9898 Q

VENDESI Golf 1100 3 porte luglio '75 accessoriatissima 9.000 km perfetta, tel. 740510 lunedì 12.30-14 o feriali. 9805 Q

VENDESI 500 lire 250.000, telefonare 790014 lunedì ore 9-12 e 16-19. 10094 Q

VENDO permuto bellissimo coupé Audi 100 accessoriato fine '71 adatto famiglia, tel. 0432 40615. 190 Q

VENDO Guzzi Dingo cross, telefonare 771725 ore 10-13. 10092 Q

VENDO Giulia Super 1300 anno '72, con accessori, tel. 53068. 10147 Q

VENDO 600 D anno 1969 ottimo stato tel. 910488 lunedì dopo le 16. 9881 Q

VENDO Cinquecento, Vespa 50, motoretta guida senza patente telef. 415022. 10069 Q

VENDO Honda 400 Four nuova tel. 734166. 10041 Q

VENDO 1100 R familiare, perfetta, tedefonare 827427 mattinata. 1010 Q

VENDO cross Malaguti nuovo, telefonare ore pasti, Sandro, telefono 755182, 792225. 10128 Q

VENDONSI Ape 175 cc e 500 telef 61853 lunedì. 10083 Q

VESPA GT 1968 vendo tel. 71891. 10082 Q

VESPA 50, perfetta vendo lire 180 mila trattabili, tel. 825833 ore pasti. 10029 Q

WALMOTOR concessionario Honda Morini SWM vi offre la pronta consegna di tutti i modelli delle marche rappresentate; rateazioni fino a 30 mesi con minimo anticipo, via Milano 27/A. 10087 Q

500 L ottimo stato vendo, telefonare 740273 lunedì ore pranzo. 10099 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 9288 R

A.A.A. Prestiti fiduciari varie categorie tel. 68317 orario 9.30 - 11.30. 9884 R

ALIMENTARI centrale vendesi urgentemente causa malattia. Scrivere cassetta Publikompass 27 A, 34100 Trieste. 10025 R

BAR vendesi a gruppo famigliare o a due soci telefonare 51931. Fino alle ore 14. 9940 R

CEDESI avviato negozio confezioni in Udine centro dimensioni medie Scrivere Baldan via Gemona 41, Udine. 9740 R

CERCASI latteria o chiosco giornali possibilmente zona centrale telef. 754107 - 911559. 9898 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 10089 R

IMBARCAZIONI Vergaplast modelli a vela o fuoribordo da L. 215.000 visibili Autoservice Nacinovi via Pecenco 6 tel. 741327. 9863 R

LOCALE affari zona centrale acquistasi o affittasi con o senza licenza. Scrivere a Publikompass cassetta 2 A, 34100 Trieste: 9715 R

NEGOZIO licenza abbigliamento preferibilmente zona teresiana ampiezza massima quaranta mq rileverebbesi. Telefonare 60169 ore ufficio. 9992 R

NEGOZIO rionale abbigliamento mercerie cartoleria vasta licenza forte lavoro controllabile cedesi ritiro affari. Telefonare lunedì mattinata 759552. 9917 R

Continua in 16.a pagina

†

Il 27 corrente è mancata la nostra cara

Giuseppina Flego nata Kriskovic

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito FRANCESCO, il figlio RUGGERO con la moglie ADRIANA, gli adorati nipotini FILIPPO, FRANCESCA ed ANDREA ed i parenti tutti.

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipano al dolore degli amici FRANCESCO e RUGGERO FLEGO
— RAOUL BIANCA e FRANCESCO de TOMA

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— DAMIANI, KUCICH, MARTINOLLI, SILLANI, TOMASSICH

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipa al dolore per la perdita della cara

Giuseppina Flego

— Famiglia ROSSONI

Trieste, 30 maggio 1976

NINO e TULLIO PERIZZI unitamente a OLIVIERO GIOTTO esprimono il loro cordoglio alla famiglia FLEGO.

Trieste, 29 maggio 1976

Partecipano al lutto:
— WALDO e SILVANA VALCAREGGI

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 29 corrente è mancato il nostro caro

Livio Ferluga

Con dolore lo annunciano la moglie EDDA, il figlio GIORGIO, la mamma, i suoceri, gli zii, la cugina VERA e tutti i parenti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 maggio 1976

Costernati per la morte dell'amico

Livio

si associano al lutto della famiglia
— DINO POTOCCO e SILVIO MENICHELLI

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— GREGORIN

Trieste, 30 maggio 1976

Sono vicini a GIORGIO e alla sua famiglia in questo grave momento i compagni e compagne della III B con i genitori.

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipano al lutto di EDDA e GIORGIO per la scomparsa di

Livio Ferluga

— famiglia OTTAVIO NOVACCO
— famiglia RODOLFO ANGELI
— UCCIA e ANTONELLA

Udine - Trieste, 30 maggio 1976

Partecipa al lutto:
— famiglia RIVA

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 28 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Nello Campani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LIDIA, il figlio ILIO con la moglie EMANUELA ed i parenti tutti.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 27 maggio si è spento serenamente

Martino Brajuha

Addolorati ne danno il triste annuncio, per espresso desiderio dell'Estinto, a tumulazione avvenuta, le sorelle ANNA e MARIA, i fratelli, la cognata SANTINA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 30 maggio 1976

La C.I.M.M. Cassa interaziendale marina mercantile si associa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

DOTT.
Manlio Miccoli

Trieste, 29 maggio 1976

La Facoltà di Lettere e Filosofia prende affettuosamente parte al dolore del prof. GIOVANNI MICCOLI per la perdita del padre.

Trieste, 30 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Mario Germani (Kus)

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 maggio 1976

30.5.1974 30.5.1976

Sono due anni che ci ha lasciati il nostro caro

Mario Barducci

Tua moglie, tua figlia e i parenti tutti Ti ricordano con tanto rimpianto.

Trieste, 30 maggio 1976

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Duilio Magris

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 30 maggio 1976

Melbourne 1963 - Trieste 1976

Claudio Colmani

Lo ricordano la mamma e i parenti tutti con immutato affetto.

Trieste, 30 maggio 1976

†

A Lucca improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio de Chiurco

La moglie ALESSANDRA ROGGERO, la figlia PATRIZIA con il marito CLAUDIO TERPIN, la mamma IRIS, il fratello ADRIANO con la moglie MERY ORLANDO, i nipoti FEDERICO, ALESSANDRO, ARIELLA e i parenti tutti addolorati ne danno il mesto annuncio.

Una preghiera

Le esequie avranno luogo martedì 1.o giugno alle ore 8.30 partendo dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 maggio 1976

Duilio

è mancato improvvisamente all'amore di ALESSANDRA e PATRIZIA, sensibile e generoso Lo ricordano con infinito affetto MARIO e ROSSANA ROGGERO con i figli PAOLA, CRISTINA e ROBERTO.

Milano, 30 maggio 1976

LUCIA e ANTONINO addolorati per la perdita del fraterno amico sono affettuosamente vicini ad ALESSANDRA, PATRIZIA e famiglia.

Milano, 30 maggio 1976

Si associano al dolore EMILIO, FULVIA TERPIN.

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipa al grande dolore della famiglia, MARIUCCIA.

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipano al lutto della famiglia:
— CORRADO e MARIUCCIA
— AGOSTINO e MARISA DELLA ZONCA

Trieste, 30 maggio 1976

VIRGINIA ORLANDO, GERMANA, ZDRAVKO SABOLICH e figli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Duilio de Chiurco

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipa al grave lutto la famiglia OPPIO.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 28 maggio è mancato al nostro affetto

Giovanni Maglica

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 26 maggio si è spenta la nostra cara

Giuliana Simonetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 28 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo (Rico) Cepach

Ne danno il triste annuncio i figli ENRICO, SILVANA e GIULIO, il genero, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 maggio 1976

Si associano al lutto per la scomparsa dell'

AVV. COMM.
Valentino Pascoli

le famiglie: DREOSSI, dott. STAFFUZZA; avv. SENATOR GIUSEPPE BETTIOL, prof. ANTONIO BETTIOL, PACCO RIZZATTI, DE GIOVANNI, LEVI, DE PETTINELLO e dott. GIORGIO COMISSO.

Partecipa al lutto la famiglia BARDUSCO - GIASONE.

Gorizia, 29 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Cimadori

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 1.o giugno alle ore 18 nella Chiesa di Aurisina.

La famiglia

Aurisina, 30 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Dario Piazza

i familiari ringraziano.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Si è spento serenamente

Mario Gombani

ex allievo Salesiani

Lo piangono la moglie IRMA, il figlio ALCIDE con la moglie PIERINA, il nipote LORENZO, le sorelle ANNA, CONCETTA, il fratello PAOLO e parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. BABICH, alla dott.ssa BENNARI, al dott. UKMAR, medici e personale.

I funerali si svolgeranno il 1.o giugno alle ore 11 dall'Ospedale «S. Santorio» dell'Obelisco, direttamente al Camposanto di S. Anna.

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipano al lutto
— NICOLO' e CARMELITA CARLINI
— ALBINO ed EUGENIA LOCICNIK

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipano al lutto
— ENRICO e ROSI TIBERIO
— AULO e SILVANA ANGI

Trieste, 30 maggio 1976

LUCIO, LIDIA, ALESSANDRO e DARIA PARMA partecipano al dolore dell'amico ALCIDE per la scomparsa del padre

Mario

Trieste, 30 maggio 1976

†

E' mancato ai suoi cari

Vinko Glavina

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, le figlie DOBRINA e DORI con le famiglie, la mamma, il fratello DANILO, la sorella DORA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 13 dalla chiesa di Bagnoli.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Famiglie: GLAVINA TERCOVICH - BLASINA

Bagnoli - Trieste - Muggia - S. Antonio in Bosco, 30.5.1976

Partecipano al dolore il nipote MARIO CIANO e famiglia

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 27 corrente è mancata al nostro affetto

Giuseppina Battiggi ved. Baxa

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la nipote GIORGINA con il marito ANTONIO e il piccolo ANDREA, il genero GUGLIELMO, le nipoti BICE, MARIUCCIA e parenti.

Si ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il giorno 28 maggio è mancata la nostra cara

Margherita (Rita) Padovani ved. Coen

Ne danno il triste annuncio le famiglie PADOVANI e SEGNANI.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 29 maggio si è spenta la nostra cara

Maria Pinzan in Miniussi

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO e l'amato nipote GIORGIO BARESSI con la moglie SANDRA e il piccolo ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto che tanti parenti e amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Albina Ferfolja

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I familiari

Trieste, 30 maggio 1976

In memoria del nostro caro

Lucio Bravin

una Santa Messa verrà celebrata lunedì 31 maggio alle ore 18.30 nella Parrocchia Madonna della Provvidenza di via Besenghi.

I familiari

Trieste, 30 maggio 1976

31.5.1970 31.5.1976

Nel sesto anniversario della scomparsa del caro

Guido Nordio

Lo ricordano con immutato affetto i familiari.

Trieste, 30 maggio 1976

†

La nostra adorata

Nicolina Fragiacomo ved. Ghira

di anni 87

ci ha lasciati.

Uniti nel Suo indimenticabile ricordo ne annunciano la scomparsa i figli ANGELA con il marito GIANNI COMICI e RICCARDO con la moglie LILIANA, la sorella ALICE, i nipoti ELISABETTA con il marito FABIO CARLINI, MARISA con il marito LUCIANO BENET, ADRIANA con il marito ANGELO PITTAO.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.30 dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Trieste, 30 maggio 1976

I nipoti UMBERTO ed ALDO SARTORI e TULLIO FRAGIACOMO, unitamente alle loro famiglie, partecipano al lutto.

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il giorno 29 maggio è mancato all'affetto dei propri cari

Federico Clavisi

A tumulazione avvenuta, ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi e i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

Gorizia-Trieste, 30 maggio 1976

†

E' mancato ai suoi cari

Emilio Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie ZAIRA in unione a tutti i parenti.

I funerali seguiranno lunedì 31 corrente alle ore 12.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 28 maggio 1976

ING.
Luciano Levi

non è più.

Per suo espresso desiderio la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 maggio 1976

Il giorno 29 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Felice Dell'Andrea

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 maggio 1976

Il giorno 28 corrente è mancato al nostro affetto

Ernesto Scherli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia NADIA con il marito PIERO MENARDI ed i nipotini DAVIDE e ARIANNA.

Trieste, 30 maggio 1976

Partecipano al lutto:
— CESARE BREDA
— GUIDO, CRISTINA MENARDI

Trieste, 30 maggio 1976

†

Il 29 maggio è mancato al nostro affetto

Bruno Celentano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 maggio 1976

A tutti coloro che vollero in vario modo ricordare la memoria della nostra cara

Maria Tentor

vada il nostro commosso ringraziamento.

Un grazie particolare alla famiglia GIUSEPPE BRATINA.

Famiglia TENTOR

Trieste, 30 maggio 1976

I ANNIVERSARIO

Pasquale Salvemini

La moglie, sorella, figli, nuore, genero e parenti tutti Lo ricordano sempre.

Una S. Messa sarà celebrata il 31 maggio alle ore 19 nella Chiesa Cappuccini Montuzza.

Trieste, 30 maggio 1976

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Antonio (Nino) Vallon

Lo ricordano il figlio VINICIO, la nuora GIULIA e la nipote PAOLA.

Trieste, 30 maggio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL MINISTRO ARABO-SAUDITA DOPO IL VERTICE DI BALI

Yamani soddisfattissimo per lo «stop» al greggio

«Abbiamo detto no a ogni rincaro nell'interesse nostro e del mondo intero» - Da Vienna al Cairo la sede Opec?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bali, 29

Soddisfatto per la vittoria della posizione saudita nell'Opec, lo sceicco Yamani ha lasciato oggi Bali, annunciando che per tutto il 1976 il prezzo del greggio non aumenterà, restando invece ancorato sulla base di 11,51 dollari a barile. Ahmed Zaki Yamani ha condotto una dura battaglia contro gli aumenti di prezzo del greggio. Dopo i due giorni di aspra discussione ha dichiarato ai giornalisti: «Noi abbiamo detto no a ogni rincaro poiché riteniamo che tale posizione sia nell'interesse dell' Opec e anche nell'interesse del mondo intero».

L'attuale prezzo era bloccato solo fino al 1.o luglio prossimo, e buona parte dei tredici paesi aderenti all'Opec avevano cercato d'imporre aumenti, compresi fra il 5 e il 15 per cento. Yamani, ministro per il petrolio dell'Arabia Saudita, ha detto che il suo paese era stato appoggiato da tre altre nazioni aderenti all'Opec. In tono trionfale, ha improvvisato una conferenza stampa all'aeroporto di Bali e ha detto: «Senza l'Arabia Saudita nessuno può aumentare i prezzi».

La prossima riunione dei ministri dell'Opec, ha detto Yamani, è in programma per il 15 dicembre a Doha, nel Qatar. A suo parere non c'è motivo per convocazioni straordinarie anticipate. «Qualcuno ha prospettato un'ipotesi del genere, ma non ne vedo le ragioni». Con un sorriso sarcastico lo sceicco ha aggiunto: «Credo che qualcuno sia rimasto amareggiato per come sono andate le cose qui, ma non posso dire il perché».

Durante i lavori si era appreso che alcuni paesi — in particolare Libia, Iran e Irak — erano propensi ad aumentare i prezzi. I sauditi si sono opposti a qualsiasi aumento senza previa ristrutturazione del complesso sistema in vigore oggi: cinquanta settori di prezzo che dipendono dai tipi di petrolio, dal loro grado di purezza, nonché dalle aree di estrazione e di smercio.

In pratica il prezzo del petrolio ha cominciato a diminuire, e gli osservatori hanno detto che si tratta di un fenomeno inarrestabile, in quanto, dopo l'aumento dei prezzi deciso nel 1973 dall'Opec, tutto il mondo si è dato un gran daffare alla ricerca di giacimenti, trovandone un po' ovunque. Per giunta, le fonti alternative d'energia si rivelano sempre più interessanti e numerose. Il greggio presto non sarà più un'arma, nemmeno spuntata.

Yamani ha confermato che i ministri dell'Opec hanno accettato modifiche al sistema dei «differenziali», che regola il prezzo di ciascun tipo di greggio, usando quello saudita come «pietra di paragone». Fino ad oggi quattro stati del Golfo Persico, aderenti all'Opec, hanno adottato il nuovo sistema, che significa riduzioni per il greggio meno pregiato. Yamani, a chi gli chiedeva di quanto tali prezzi scendessero ha risposto: «Forse di 20 cents, forse di 10, forse di 5».

Il ministro per il petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana al Oteiba, ha detto di essere soddisfatto per l'esito dei lavori, e ha aggiunto che il quartier generale dell'Opec dovrebbe essere spostato da Vienna. A suo giudizio, la nuova sede potrebbe essere Il Cairo, purché la capitale egiziana riesca a dotarsi di migliori comunicazioni.

P. F.

Buenos Aires: muore un funzionario di polizia «volando» dalla finestra

Buenos Aires, 29

Un vicecommissario di polizia, in arresto perché ritenuto complice della guerriglia d'estrema sinistra, è morto a Buenos Aires precipitando dal secondo piano del palazzo del quartier generale della polizia federale. La notizia della morte di Angel Washington Ovide è stata diffusa da fonti della polizia. Scarsi sono i particolari: da quanto si è appreso, il vicecommissario, che si trovava sotto scorta nel comado della polizia federale, è «volato» da una finestra dopo aver eluso la sorveglianza delle sue guardie.

Secondo alcune fonti, Ovide era stato arrestato poco dopo il colpo di stato militare del 24 marzo scorso. Le autorità avevano messo agli arresti, assieme a lui, anche un altro alto funzionario di polizia e un colonnello dell'esercito in riserva, tutti accusati di avere collegamenti con l'esercito rivoluzionario del popolo (Erp) o con i Montoneros, l'organizzazione dell'estrema sinistra peronista che opera nei grandi centri urbani.

Il vicecommissario Ovide era stretto collega dell'ex capo della polizia federale Alberto Villar, ucciso nel novembre del 1974, quando i guerriglieri fecero esplodere la sua lancia a motore alla foce del Paranà.

UN CRIMINALE ATTENTATO DINAMITARDO

Due morti, 26 feriti in un «pub» di Belfast

Milizie armate protestanti anti-Ira

Londra, 29

Il week-end è cominciato nel sangue a Belfast, ancora una volta, mentre si attendeva con preoccupazione l'apparizione per le strade delle pattuglie di una milizia armata formata dagli oltranzisti protestanti in base all'affermata esigenza di difendersi dai guerriglieri dell'Ira.

La scorsa notte, nel capoluogo dell'Ulster, è stata fatta esplodere senza preavviso una bomba in un «pub» affollato di ragazzi, studenti della «Queen's University» che festeggiavano l'inizio della vacanza di Pentecoste. Ventisei persone sono rimaste ferite, alcune molto gravemente, e due uomini sono morti poco dopo in ospedale.

Vi erano circa duecento persone nel «pub» quando la bomba, che era stata nascosta in un gabinetto, è esplosa. L'attentato ha una connotazione politica incerta, perché tra gli studenti vittime di esso, in maggioranza protestanti, vi sono anche molti cattolici. Il locale era stato oggetto di tre attentati dinamitardi a partire dal 1969, quando cominciò la guerriglia urbana nell'Ulster, e due anni fa un guardiano notturno fu ucciso davanti alla porta del locale.

Stamane si attendeva l'apparizione delle pattuglie della milizia formata dagli oltranzisti protestanti ai primi della settimana, e si aspettava di vedere la reazione dell'Ira: è questo il motivo di una diffusa preoccupazione negli ambienti moderati delle due comunità.

Messe in allarme le centrali atomiche negli Stati Uniti

New York, 29

Le 58 centrali atomiche degli Stati Uniti hanno ricevuto da Washington l'ordine di mettere in stato di allarme «per diversi giorni» tutti i dispositivi di sorveglianza e sicurezza e di mantenersi in costante contatto con le forze dell'ordine, in seguito a una vaga e misteriosa «informazione» ricevuta dalla commissione federale di controllo dell'energia nucleare. Ne hanno dato notizia poco dopo mezzogiorno le emittenti radiofoniche e le agenzie di stampa, citando il portavoce della predetta commissione, Frank Ingram, che si è però rifiutato di confermare se l'allarme derivi da una minaccia di sabotaggio contro una o più centrali.

«Informazioni ancora vaghe — ha detto il portavoce — ci hanno indotto a chiedere ai responsabili degli impianti di produzione di energia nucleare di disporre il pronto intervento dei servizi di sicurezza e sorveglianza, per diversi giorni e per qualsiasi eventualità, nonché di accertarsi che le linee di comunicazione con le autorità federali siano in perfetta efficienza. Non posso dir nulla sulla natura della fonte d'informazione».

Ingram si è anche rifiutato di dire se lo stato di allerta debba porsi in relazione con il lungo fine settimana cominciato ieri per la festività nazionale del «Memorial Day» (il giorno della rimembranza), che si celebra lunedì 31 maggio, ma ha aggiunto che non è il primo allarme di «grado minore» da quando esistono le centrali atomiche e non sarà nemmeno l'ultimo. Il portavoce ha poi chiarito che l'avvertimento ai 58 impianti nucleari americani è stato dato giovedì scorso.

ULTIMO LEGAME DEL LIBANO COL RESTO DEL MONDO

Minacce cristiane a Beirut: «Demoliremo l'aerostazione»

Il Presidente Sarkis continua le sue inutili mediazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 29

«L'Aeroporto di Beirut, ultimo legame tra il Libano ed il resto del mondo, rischia di venire raso al suolo dai cristiani se i musulmani non cesseranno di servirsene per rinforzarsi di armi». E' quanto afferma un comunicato rilasciato stamane dall'«Esercito per il Libano libero», una organizzazione militare formata da disciolte unità dell'esercito attualmente impegnate a combattere a fianco dei falangisti di destra.

«Se i musulmani non cesseranno di importare armi servendosi dell'aeroporto, noi lo demoliremo completamente ed abbatteremo tutti gli aerei che dovessero decollare o atterrarvi», si legge nella nota rilasciata dal gruppo. Si tratta, in realtà, tutt'altro che di un'ipotesi remota, al momento che sia ieri che giovedì la pista ed il grande edificio del terminal sono stati investiti dai colpi di mortaio e dai proiettili dell'artiglieria. E' opinione degli osservatori che a colpire l'aeroporto siano stati i pezzi dell'artiglieria cristiana appostati sulle colline sovrastanti la capitale.

L'aerostazione, che sorge all'estrema periferia meridionale di Beirut, è attualmente controllata dai guerriglieri filosiriani del Saiqa, la cui presenza in territorio libanese è tra i motivi che hanno impedito sinora un qualsiasi accordo fra i cristiani e i musulmani di Jumblatt.

Ormai schierati decisamente dalla parte dei falangisti cristiani, gli uomini del Saiqa sono divenuti il principale nemico dei guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina e non passa ora senza che la cronaca non debba registrare nuovi scontri tra questi gruppi. L'ultimo, in ordine di tempo, e avvenuto nella città di Tripoli, nel Nord del paese, ed ha provocato la morte di otto guerriglieri ed il ferimento di altri ventidue.

Nonostante il perdurare della violenza, il presidente libanese Elias Sarkis è deciso a continuare nella sua opera di mediazione per indurre le parti in lotta a riprendere le trattative. Ma l'atmosfera, avvelenata ulteriormente dall'assassinio della sorella di Kamal Jumblatt e dal fallito attentato contro il candidato alla presidenza Raymond Eddé, non fa certo il gioco del successore di Suleiman Frangie. Sia l'uccisore della donna che l'attentato alla vita di Eddé dimostrano che esistono ancora in Libano elementi che non vogliono che si parli di pace e che faranno di tutto perché il bagno di sangue (che dall'aprile del 1975 ha già fatto ventiseimila morti) continui.

A. P.

BASE AEREA RUSSA costruita nel Laos

Bangkok, 29

Un ufficiale del vecchio esercito neutralista laotiano ha rivelato alla «France Presse» che i sovietici stanno costruendo un importante complesso destinato agli aerei militari a reazione a 23 chilometri a Nord di Vientiane e a qualche chilometro soltanto dalla frontiera thailandese. La località in cui sorgerà il nuovo aeroporto si trova a Ban Hona Khoua, a soli due chilometri dalla rotabile numero 13 che collega Vientiane con il Nord del paese.

TITO RESPINGE le tesi anti-jugoslave

Belgrado, 29

Nonostante le oscure previsioni di alcuni sul futuro dalla Jugoslavia, i cittadini jugoslavi costituiscono un popolo unito e soddisfatto. Lo ha dichiarato, parlando oggi nella città montenegrina di Bijelo Polje, il Maresciallo Tito.

«Vi sono persone all'interno e fuori di questo paese che non desiderano che noi si stia bene, che affermano che noi non siamo uniti, che la Jugoslavia sarà smembrata, che il sistema dell'autogestione dovrà essere modificato e così via. Ma dall'accoglienza a noi riservata possiamo dedurre che il nostro popolo, nonostante le difficoltà ancora da superare, è soddisfatto di quanto abbiamo sinora ottenuto, che esso è unito».

Tra coloro che non dicono il vero sulla Jugoslavia, il Presidente ha citato i «cominformisti», coloro che vorrebbero che all'attuale sistema la Jugoslavia sostituisse un sistema di stampo stalinista basato sul controllo delle autorità centrali.

Tito era giunto a Bijelo Polje per inaugurare la nuova ferrovia Belgrado - Bar.

Dott. Golda Meir



Telefoto Upi

Wellesley — Golda Meir, l'ex primo ministro israeliano, viene insignita della laurea in legge «ad honorem» nel corso di una cerimonia tenutasi in una università del Massachusetts

VOTO DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

PROROGATO NEL GOLAN IL MANDATO ALLE N.U.

Apprezzamento per Waldheim di Usa e Urss

New York, 29

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato ieri sera con 13 voti a favore e nessuno contrario l'estensione per altri sei mesi del mandato della forza di pace sul Golan. Parlando al consiglio prima del voto, il segretario generale Kurt Waldheim ha ammonito che, sebbene grazie all'assenso della Siria all'estensione del mandato sia stato superato un altro momento pericoloso, la situazione in Medio oriente potrebbe aggravarsi nuovamente se non si faranno progressi verso la pace.

Al voto non hanno partecipato Cina e Libia, che solitamente si astengono dalle questioni relative alle forze di pace. Nel corso del breve dibattito che ha preceduto il voto, numerosi sono stati gli elogi a Waldheim per l'esito positivo della sua visita a Damasco, conclusasi con l'assenso incondizionato dei siriani al prolungamento del mandato. Tali elogi, venuti a soli sette mesi dalla scadenza del mandato quinquennale di Waldheim, vengono interpretati nel senso di accrescere la già forte probabilità di una rielezione del diplomatico austriaco a segretario generale.

La risoluzione del consiglio invita le parti interessate ad attuare il documento del 1973, che sollecitava negoziati di pace e chiede al segretario generale di riferire a novembre su quanto è stato fatto in quella direzione.

Del corpo di disimpegno delle Nazioni Unite fanno parte 1.194 uomini, i quali presidiano la zona cuscinetto che dal 1974 separa le truppe israeliane da quelle siriane. Le Nazioni Unite hanno invece nel Sinai, a dividere soldati egiziani e israeliani, altri quattromila uomini, il cui mandato scadrà in ottobre.

A favore della proroga del mandato dei «caschi blu» nel Golan e della mediazione di Waldheim si è espresso anche l'ambasciatore sovietico Jacob Malik, il quale ha tuttavia auspicato, a nome del suo governo, la ripresa della Conferenza di pace di Ginevra.

L'ambasciatore americano William Scranton ha definito la presenza dei «caschi blu» nella zona un elemento essenziale per la stabilità del Medio Oriente ed ha espresso il profondo apprezzamento del suo governo per l'opera svolta da Waldheim.

AMIN: «ATTRAVERSERO' a nuoto il Canale»

Il Cairo, 29

L'ultima trovata di Idi Amin Dada il folcloristico feldmaresciallo ugandese ha annunciato che intende attraversare a nuoto il Canale di Suez, in segno di omaggio ai soldati egiziani. Il presidente ugandese, che più volte ha esaltato la figura e le gesta di Adolf Hitler e che si vanta di aver dato in pasto i suoi avversari politici ai coccodrilli del Nilo Bianco, aveva dichiarato ieri, durante un banchetto ufficiale nella città egiziana di Ismailia, di voler nuotare dalla sponda orientale a quella occidentale per «rendere omaggio ai soldati egiziani che il 6 ottobre 1973 presero d'assalto la riva orientale».

I RETROSCENA DEL SAHARA SPAGNOLO IN UN'INTERVISTA CON IL LEADER COMUNISTA

MAROCCO: PERCHÉ LE SINISTRE HANNO APPOGGIATO RE HASSAN II

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rabat, 29

In un'intervista concessa all'Ansa, il segretario generale del «Partito del progresso e del socialismo» (PPS, nuova denominazione del Partito comunista marocchino) Ali Yata ha spiegato fra l'altro le ragioni obiettive che hanno spinto le sinistre ad appoggiare il regime di Re Hassan II.

Il leader del PPS, che ha trascorso dodici anni in carcere e in esilio e che ha finalmente ottenuto di agire nella legalità, ha fatto osservare che pochi sono i paesi arabi — e meno che mai l'Algeria — dove i partiti politici, inclusi quelli marxisti, possono esistere liberamente, dove si pubblicano giornali di ogni tendenza e dove quelli di maggiore tiratura sono contro il governo, dove il Primo Maggio quattro centrali sindacali hanno invaso le vie e le piazze di tutte le città con comizi e manifestazioni rivendicative senza che si verificasse il minimo incidente con le forze dell'ordine.

Il superamento delle divergenze di fondo tra i partiti politici marocchini e il trono, che ha portato all'attuale «unione sacra» dell'intera nazione — ha osservato l'intervistato — trova il punto d'incontro nella questione del recupero dell'ex Sahara Spagnolo e della minaccia che l'Algeria fa pesare sull'integrità territoriale marocchina e sulla pace nel Maghreb.

«Per le sinistre marocchine — ha detto Ali Yata — e in particolare per noi, partito di avanguardia della classe operaia, il problema del Sahara è un problema di liberazione nazionale. Il Sahara occupato dal colonialismo spagnolo è sempre stato una terra marocchina culturalmente, storicamente e etnicamente: lottare per la sua liberazione significa continuare la lotta anti-imperialista e anti-colonialista».

«Eppure — ha osservato il leader del PPS — il comportamento del nostro partito non è stato ben capito nell'Europa occidentale da alcuni partiti fratelli. Voglio dire chiaramente che non abbiamo compiuto un atto di vassallaggio nei confronti del Re Hassan II, ma semplicemente abbiamo unito i nostri sforzi a quelli del trono alauita poiché abbiamo sposato la stessa causa. E' una santa alleanza indispensabile per ottenere la vittoria. Non abbiamo commesso nessun errore verso il marxismo-leninismo e finora nessuno ci ha dimostrato il contrario».

Parlando della rottura con l'Algeria, il dirigente comunista ha dichiarato che la responsabilità della crisi non va addebitata alle forze socialiste marocchine, le quali hanno sempre lealmente sostenuto la giusta lotta del popolo algerino per la sua indipendenza nazionale, per la sua unità territoriale e per le sue aspirazioni sociali.

«Ci attendevamo un minimo di reciprocità da parte algerina — ha detto Ali Yata — ma così non è stato. Le ragioni sono parecchie. Prima di tutto, i governanti di Algeri vogliono ad ogni costo assicurarsi la leadership nella regione ed ottenere una finestra sull'Atlantico, che ritengono indispensabile alla loro espansione economica. L'Algeria ha una gran fame di fosfati, che non possiede e che si trovano in gran quantità nel Sahara marocchino. Inoltre Boumedienne voleva impedire ad ogni costo il riavvicinamento tra Marocco e Mauritania, che con la spartizione dell'ex Sahara Spagnolo sarebbe sfociato in una frontiera comune fra i due paesi, preludio alla costituzione di un'unione Marocco-Mauritania».

Attilio Gaudio

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

OCCASIONE vendesi negozio di scarpe centralissimo, telefonare 793090. 1886 R

RONCHI DEI LEGIONARI cedesi bar trattoria tavola calda, ottimo affare. Telefonare ore pasti 77657. 321 R

SALONE parrucchiera Ginnastica vendo muri e avviamento tel. 414398. 1866 R

SOCIETA tedesca articoli pubblicitari senza concorrenza, fortissime garanzie internazionali, cerca solido onesto partner minimo 10.000.000 capitale, sicurezza interessi più guadagno mensile in moneta europea. Scrivere Publikompass, cassetta n. 21A, 34100 Trieste. 50168 R

SOCIO con tre-cinque milioni cerco. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 10/A 34100 Trieste. 9858 R

UTILE 25-30% investendo lire 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere Publiman 110 T, 35100 Padova. 400-PD R

VENDO urgentemente salone parrucchiera Valmaura telef. ore pasti 750745. 1872 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512, 38102 vende: PUCCINI libero piano 3.o tutti comforts soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli. VALMAURA piano 3.o libero tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo. MARINA JULIA mq 210 libero lussuoso salone 5 stanze tripli servizi poggioli terrazze centraltermica aria condizionata piscina vuoto oppure arredato. GIULIA libero piano 3.o tre stanze cucina bagno. 4/5 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno tutti comforts. Rivolgersi. Impresa Porfirio, tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17/5 S

A.A.A.A.A.A. VERGA attico primo ingresso saloncino 2 stanze cucina servizi ampia terrazza finiture accurate tutti comfort. Tel. 795974. 4/5 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5,50% già concesso nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, telefono 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 9887 S

A.A.A.A.A. GRETTA, via Cividale. Palazzina splendida vista: soggiorno. Pronta consegna. Possibilità mutuo, facilitazioni. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 - 750260, vende direttamente. 10138 S

A.A.A.A.A. ROIANO ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto, riscaldamento, vendesi lire 11.500.000 Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 10039 S

A.A.A.A.A. ROIANO, Scala Santa. Avanzata costruzione appartamenti panoramici ECCEZIONALE VISTA MARE. MANSARDA, terrazza, giardino, posti macchina, 2-3 stanze, doppi servizi. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 - 750260. 10138 S

A.A.A.A.A. STRADA per Longera. Pronto ingresso bistanze più mansarda compreso posto macchina; ALTRI iniziata costruzione 1-2-3 stanze, posti macchina. Zona tranquilla, vista libera, ogni comfort. Facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi, via dei Falchi 2, tel. 750314, 750260, vende direttamente. 10138 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio con mutuo fondiario. UFFICIO VENDITE via Brigata Casale, tel 823271 feriali oppure AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 755885 feriali 16-19. 9887 S

A.A.A. APPARTAMENTI in palazzine zona panoramica, periferica, soleggiata, tranquilla. Varie grandezze, garage, terrazze. Vende impresa assistenza diretta. Telefonare 37973. 9947 S

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da due e tre stanze, cucina, servizi, tutti comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 755885 feriali 16-19. 9887 S

A.A. MONFALCONE centro complesso «Residence» offre tra le vie Duca d'Aosta e Pacinotti una casa organizzata confortevolmente vasti giardini, parco giochi attrezzato 2000 mq, parcheggi. Appartamenti varie grandezze con ampie balconate negozi uffici. Mutuo ventennale mutuo regionale agevolato già accordato 5,50%. Informazioni acquisti diretti presso ufficio vendite Caselgrandi Monfalcone via Duca d'Aosta 12 telefono 44411. 10260 S

A.B. CATTINARA prenotansi appartamenti in palazzina signorile due tre stanze terrazzi giardini propri da 16.000.000 in poi mutui concessi. Immobiliare Palestrina 3, telefono 750910. 10114 S

A.B. COMMERCIALE (inizio) costruzione lussuosissimi 160 mq parco alberato vista tutto golfo vende Immobiliare Palestrina 3, telefono 750910. 10114 S

A.B. DONADONI avanzata costruzione soggiorno con zona cottura matrimoniale stanzetta doppi servizi terrazzo vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10114 S

A.B. FLAVIA appartamento salone matrimoniale stanza doppi servizi due poggioli vista OCCASIONE vendesi solo per contanti. Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10114 S

A.B. GRETTA appartamenti occupati occasioni vendesi altri zone VALMAURA, PIAZZA CARLO ALBERTO. Immobiliare Palestrina 3, telef. 750910. 10114 S

A.B. ROIANO appartamento avanzata costruzione salone matrimoniale, stanzetta doppi servizi terrazzo giardino proprio vista golfo 28 milioni possibilità mutuo vende Immobiliare Palestrina 3, tel 750910. 10114 S

A.B. SANTA CROCE casa con due appartamenti 5000 mq terreno vende Immobiliare Palestrina 3, telefono 750910. 10114 S

AB. STRADA PER LONGERA appartamenti diverse grandezze da 16 milioni in poi, vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10114 S

A.B. VIA COLOGNA appartamento nuovo soggiorno matrimoniale stanzetta cucina doppi servizi due poggioli quinto piano vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10114 S

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. Palazzine Costruzione. Rifiniture extra 1-2-3 stanze saloncino servizi ogni comforts. MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10076 S

A.I. CACCIATORE. Nuovi. PRONTENTRATA signorili. 2 stanze salone grande doppi servizi ampie terrazze panoramiche ogni comforts II PIANO CON MANSARDE. MUTUI VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10076 S

A.I. COLOGNA. Affittato 3 stanze, cucina bagno grande soffitta. 17 milioni trattabili. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10076 S

A.I. GABROVIZZA terreno prato mq 6.000 inedificabile. Vendesi anche a lotti. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10076 S

A.I. OPICINA terreno 1.800 mq con progetto approvato 2 ville. Vendesi ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10076 S

A.I. OPICINA VILLE signorili nuove. 4 stanze salone tripli servizi cantinetta rustica porticato e GIARDINO. Facilitazioni informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777.

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili. 1-2-3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70% Ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Rifiniture extra. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10076 S

A. APPARTAMENTO centrale, libero, mq 90 vendesi escluso mediazioni. Per visita telefonare 37973 ore ufficio. 9947 S

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati varie grandezze anche con giardino proprio ascensore riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9921 S

A.C. FOSCOLO vendesi appartamento camera cucina wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9921 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento, aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4 tel. 62636. 9921 S

A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE, POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE, IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 9921 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze vendonsi liberi. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 9921 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI DA 150 A 300 MQ, POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI, POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE, IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TELEFONO 62636. 9921 S

A. ACIT. CARLALBERTO. Libero vendesi tre stanze cucina bagno tutti comforts. BAIAMONTI, salone due stanze doppi servizi garage. REVOLTELLA, stanza stanzetta soggiorno servizi tutti comforts. SISTIANA 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi. CATULLO attico con mansarda extralusso garage. 10035 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO SECONDO LOTTO. Disponibili appartamenti vista mare salone due stanze doppi servizi, posto macchina, tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10035 S

A. ACIT. CONSEGNA estate. Disponibili in zona centrale appartamenti salone 2, 3 stanze doppi servizi, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10035 S

A. ACIT. Iniziata costruzione appartamenti in villini indipendenti — salone 3 stanze cucina doppi servizi giardinetto proprio — posto macchina, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10035 S

A. ACIT. INIZIATA prenotazione in palazzina soleggiatissima panoramica PARCO REVOLTELLA. Appartamenti varie grandezze. Disponibili attici con ampie terrazze, tutti comforts. Finiture accurate. Mutui concessi. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. SAGRADO villa nuova 3 stanze salone cucina bagno mansarda vasto parco vendesi 45.000.000 facilitazioni. Telefonare 0481 - 44411 lunedì.

A. VENDO COMMERCIALE inizio costruzione appartamenti in palazzina panoramica. Tel. 36765. 10148 S

A. VENDO ZONA FLAVIA salone, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze. Tel. 36765. 10148 S

A. VENDO ZONA FLAVIA bistanze, soggiorno cucinino, bagno, poggioli. Tel. 36765. 10148 S

A. VENDO Opicina primo ingresso appartamento in villa: salone, bimatrimoniali, bisingole, tripli servizi, tavernetta, box, giardinetto, ingresso proprio. Tel. 36765. 10148 S

A. VENDO ZONA VALMAURA magazzino 60 mq. Tel. 36765. 10148 S

A. VENDO VICOLO CASTAGNETO occupato seminuovo bistanze, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo 15.000.000. Tel. 36765. 10148 S

A. VENDO VARIE ZONE terreni agricoli. Tel. 36765. 10148 S

A. VENDO CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno wc, autoriscaldamento. Tel. 36765. 10148 S

ACQUISTEREI appartamento 3 o 4 stanze contanti, telefonare al n. 797569 domeniche lunedì. 9958 S

ACQUISTEREI villino casetta o rustico con verde anche se da restaurare cinque sei vani scrivere Cassetta Publikompass n. 30 A 34100 Trieste. 10043 S

ACQUISTO box auto zona Coroneo Severo se occasione, telefonare al 755692 lunedì orario ufficio.

AFFITTANSI e vendonsi appartamenti in palazzine nuove zona panoramica tranquilla via Brigata Casale per informazioni e visite telefonare 771977 orario ufficio. 10090 S

APPARTAMENTI inizio costruzione zona Revoltella-Muggia S. Rocco. Altri pronta entrata zona via dell' Istria-via Campanelle diverse grandezze. Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 35186. 9948 S

APPARTAMENTO libero tre stanze salone terrazze doppi servizi calefazione ascensore vendesi informazioni lunedì telefono 64524. 10011 S

APPARTAMENTO libero, spiovente, 4 locali, soffitta centrale vendesi tel. 52733. 9967 S

APPARTAMENTO viale d'Annunzio ultimo piano 2 stanze, cucina, bagno, wc, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. Vendesi libero 19.000.000. Telefonare 51095.

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi informazioni lunedì telefono 64524. 10011 S

APPARTAMENTO via Carducci 8, occupato, vendesi, mq 130: Tre camere, cucina e accessori, piano quarto. Per informazioni Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, telef. 732097. 9882 S

APPARTAMENTO con giardino proprio 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, nuovo vendesi prontamente. Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel 35186. 9948 S

APPARTAMENTO libero centralissimo 4 vani wc occasione vendesi. Telefono 820261. 9897 S

APPARTAMENTO pronto, libero, atrio tre stanze. Rifiniture accurate. Impresa vende direttamente via Conti 26, telefono 31830. 9908 S

CENTRALE 3 stanze, cucina, bagno, affittato, vende 13.500.000, possibilità 6.000.000 contanti, rimanenza mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

GRADO Pineta fronte spiaggia, Città Giardino e Centro Grado lungomare, vendonsi appartamenti di vario tipo con e senza riscaldamento. Rivolgersi: Agenzia Immobiliare «Tre Venezie», Grado Pineta, telefono (0431) 82003. 050170 S

GRADO Pineta appartamento lussuoso salone tre stanze doppi servizi due terrazze posti macchine giardino direttamente sul mare vendo. Telefonare (0431) 82003. 9895 S

GRADO zona centralissima viale Europa Unita accanto al Sans Souci vendiamo appartamenti pronta consegna con ascensore, riscaldamento autonomo. Telefonare ore ufficio: a Monfalcone 74404 oppure 74254, Trieste 54831. 398 S

GRADO - PINETA vendonsi ultimi 2 appartamenti nuova costruzione soggiorno cucinino e soggiorno cucina stanza poggioli terrazza finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 10052 S

IL TETTO vende con mutui zona BURLO 3 stanze cucina servizi ultimo piano panoramico, zona STAZIONE casa recente 3 stanze cucina servizi, BAIAMONTI 2 stanze cucina bagno box, CAPITOLINA in costruzione anche piani alti, ROSSETTI primo ingresso 3 stanze cucina servizi, ROIANO 3 stanze cucina bagno 21.000.000. Telefono 722338. 11/5 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronto ingresso ultimi disponibili zona Campanelle, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Altro zona Commerciale stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli vista mare. Gallina 4. 10057 S



A. ACIT. LOCALE MONTEBELLO, 120 mq vendesi deposito mostra magazzino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10035 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento XX SETTEMBRE, 2 stanze cucina bagno rimesso nuovo, 12.000.000. Affittato 70.000, San Lazzaro 3, tel. 68810. 10035 S

A. ACIT. OCCUPATI 2 stanze servizi vendonsi zona S. GIOVANNI, VIA GIULIA, S. GIACOMO 9.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10035 S

A. ACIT. VALMAURA prontentrata. Ultimi due stanze cucina tutti comforts. CAMPANELLE villino salone 4 stanze doppi servizi, giardino proprio. COMMERCIALE giardino proprio salone tre stanze doppi servizi. S. GIOVANNI salone due stanze doppi servizi, SERVOLA nuovo 4 stanze cucina bagno. Contanti 13.000.000, resto mutuo, San Lazzaro 3, tel. 68810. 10035 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1. 9866 S

AGENZIA immobiliare «Casa Mia» vende appartamenti varie zone e grandezze prezzi convenientissimi, telefonare 51150. 9973 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: ZONA FIERA appartamento libero, due stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio 2 poggioli, riscaldamento centrale, VII piano ascensore. 10040 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: via Rossetti, appartamento occupato, ottimo investimento, tre stanze, cucina, bagno, wc, atrio, disobbligo, ripostiglio 2 poggioli, III piano ascensore, riscaldamento centrale. 10040 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19 milioni 500.000 finiture accurate condizionamento invernale con contatore per autogestirsi nella spesa interpellateci siamo concorrenziali, tel. 741375, 741806, 750836. 8772 S

APPARTAMENTI vendonsi zona centro da L. 360.000 al mq; zona periferica vista panoramica da L. 270.000 al mq. Tel. 754-885. 8348 S

CERCHIAMO per nostra clientela appartamenti case ville pagamento contanti. Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 10114 S

CERCHIAMO appartamenti case terreni in acquisto. Telefono 741594. 11/5 S

CERCO villa o casa con giardino anche da restaurare salone più quattro stanze telefonare ore 9-12 16-19 al 794237. 10043 S

COSTRUTTORE vende appartamento lussuoso in villa a Sistiana. Rivolgersi cantiere dietro Mobili Pupis. 1882 S

DUINO in palazzina nuova ultimo piano affarone vendesi, 2 camere soggiorno, cucina, servizi, soffitta, garage. Imm.re Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 398 S

GRADO. Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80963, vende monolocale d'occasione nonché appartamento due camere letto soggiorno servizi, nei pressi stabilimento sabbiature vista mare. Grado Pineta monolocale 41 mq nonché appartamento camera letto e soggiorno in villino. Possibilità mutuo tasso conveniente. 800 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione zona Barriera 2, 3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli posto macchina Gallina 4. 10057 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione Brigata Casale (autobus 33) 1, 2, 3 stanze soggiorno cucina bagno poggioli panoramici posto macchina Gallina 4. 10057 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona D'Annunzio 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta poggioli. Altri occasioni occupati con ottima rendita per investimento capitale Gallina 4. 10057 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto traversale strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti i comforts giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 38827.

IN palazzina periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da L. 14.000.000 a L. 26.400.000 10 p.c. al preliminare 20 p.c. in 4 rate trimestrali 70 p.c. mutuo. Eccezionale offerta direttamente impresa. Telefoni 741375-741806. 8771 S

LOCALE AFFARI, Zona Garibaldi mq 100, adatto deposito, prontamente vendesi, 35664, CIVIDIN & SERPO. 2/5 S

LORENZA vende: bellissimi pronti panoramici 2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi. Tutti comforts mutuo 60 p.c. informazioni via Toro 4. 9961 S

LORENZA vende: bellissimo panoramico ultimo piano salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 26.500.000. Informazioni tel. 734257. 9961 S

LORENZA vende: Gretta panoramici appartamenti 1-2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino proprio da 10.000.000 in poi informazioni via Toro 4. 9961 S

MAGAZZINO 40 metri quadrati Ginnastica 41, 12 milioni possibilità metà mutuo, telefono 414398. 1667 S

MONOVANO centralissimo 10.000.000 affittato ufficio, rendita 5,5% annuo, vende 35664, CIVIDIN & SERPO. 2/5 S

MONFALCONE vendesi affaronissimo 5.o piano Piazza Cavour 2 camere soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. Imm.re ITALIA - via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 398 S

MONFALCONE via Duca d'Aosta nuova costruzione 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, aria condizionata, vendesi. Imm.re Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 398 S

MONFALCONE capannone zona industriale Lisert, 1400 mq riscaldamento, uffici, mensa, spogliatoio operai, libero vendesi. Imm.re Italia, via XXV Aprile 47. Monfalcone tel. 74404. 398 S

MURAT lussuoso, 220 mq, 5 stanze tripli servizi comforts balconi, vendesi libero, prezzo interessante, tel. 767993. 10065 S

MONFALCONE in palazzina pronta entrata bellissimo salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, garage 2 posti, finiture extra vende Ceramiche Artistiche, Sistiana, tel. 209769, Monfalcone, tel. 40172. 399 S

MONFALCONE, via Sant'Ambrogio 32, tel. 72623 AGENZIA D'AFFARI «DOMUS» offre varie possibilità di acquisti e vendite edifici in centro, alloggi condominiali a Staranzano, terreni agricoli e zona industriale. INTERPELLATECI! 401 S

MONFALCONE vendesi magazzino centro riscaldamento servizi per negozio occasione. Telefonare 44256 Udine. 185 S

OCCASIONE, libero, via Locchi vicinanze Carlo Alberto, I piano, cinque stanze, salone, doppi servizi, completamente rinnovato. Riscaldamento centrale, ascensore, mq 200. Vendita diretta tel. 31830. 9908 S

OCCASIONE ottimo investimento vendesi lussuosissimo miniappartamento ammobiliato libero luminoso tranquillo posto macchina affittabile 150.000 mensili agenzia immobiliare «Casa Mia» 51150. 9874 S

OCCASIONE vendo appartamento occupato centrale quattro stanze due servizi cucina 8.000.000 contanti rimanenza rata mensili. Telefonare ore serali 750912 10088 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2. LOCALE D'AFFARI occupato 2 fori mq 30 vendesi. ULTIMO APPARTAMENTO AFFITTATO. 2-3 stanze servizi Vendesi. CONTANTI 7.000.000. MUTUO 6.000.000. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni Tel. 750777. 10076 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento Barcola, salone 3 stanze poggioli servizi, tutti moderni comforts cederebbe con permuta villa lussuosa a Barcola con conguaglio. Scrivere Cassetta Publikompass n. 14/A 34100 Tireste. 9867 S

PRIVATO vende Opicina 1700 mq Edificabile tel. 734826. 9994 S

QUARTIERI occupati camera ripostiglio cucina doccia poggiolo via Ghirlandaio 5 vendesi. Telefonare 741097. 10116 S

S. GIUSTO occasione libero 3 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi 18.500.000, telefonare 767993. 10065 S

SAPPADA soleggiato semiarredato con garage, telefono Domus Sappada 69252 vendesi. 9875 S

SCAMBIEREI con eventuale conguaglio, appartamento recente lusso 200 mq, mansarda 100 mq, garage, giardino, panoramico con villa città. Scrivere Cassetta Publikompass n. 25/A 34100 Trieste. 10022 S

SERVOLA in palazzina rifiniture lussuose, salone, 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina, centralnafta, vende massime facilitazioni pagamento, immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro, 10. 9942 S

SISTIANA, vendesi in costruzione mansarda panoramicissima, soggiorno, stanza, servizi, ogni comforts 18.000.000 CIVIDIN & SERPO, 35664. 2/5 S

STABILE d'angolo quattro locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi informazioni lunedì amministrazione Romanelli. Piazza Borsa 4. 10011 S

TERRENO agricolo 300 mq acquistasi vicinanze Gorizia. Telefonare 87347. 333 S

TRISTANZE cucinetta accessori posto macchina seminuovo Muggia vendo. Telefonare 273248. 1888 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino pressi villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 7997 S

VENDESI o permutasi con appartamento terreno panoramico Muggia Vecchia 3000 mq. Progetto villetta approvato, tle. 752165. 9871 S

VENDESI grande appartamento occupato occasione centro tel. 767790 feriali. 9922 S

VENDO inintermediari appartamento via Lazzaretto Vecchio dieci vani poggiolo 170 mq riscaldamento autonomo metano telefonare 31586. 9523 S

VIA Rossetti Porta - costruzione appartamenti diverse grandezze elevato standing - prenotazione direttamente impresa tel. 732489 9-12.30.

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due - quattro stanze, cucina, bagno, poggioli. Rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente tel. 31830. 9908 S

VILLA a Opicina primo ingresso giardino indipendente, finiture di lusso, vende privato, tel. 744675 ore ufficio. 10036 S

VILLA signorile due piani scantinato giardino vista al mare costruzione recente o in via di ultimazione acquistasi prontamente scrivere Publikompass Cassetta n. 18/A 34100 Trieste. 9855 S

VILLETTA zona Rozzol vendesi con giardino e garage privato vende. Tel. 772714 dalle ore 9 alle 11. 9932 S

ZONA ROIANO vendonsi ultimi due appartamenti disponibili piano attico ed alloggio due stanze soggiorno, centralmetano tutti i comforts soleggiati posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 10052 S

ZONA ARTEMISIO vendesi terreno con progetto approvato, quattro appartamenti, panoramicissimo, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 2/5 S

ZONA ROIANO vendesi magazzino nuova costruzione piano ammezzato superficie mq 100. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 10052 S

ZONA signorile, bellissimo appartamento mq 130 più giardino proprio, rifiniture lusso, vendesi prontamente. Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 35186. 9948 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti zona piazza Vico. Mutui, agevolazioni, prezzi contenuti, esenzione venticinquennale tasse sui fabbricati. Pronta consegna. 15/5 S

5.800 mq zona verde, Cave Faccanoni, servita mezzi pubblici trasporto, vendesi nessua mediazione; telefonare 723493 Marega 19-21. 9737 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTO mese luglio agosto oppure settembre Pineta Grado appartamento in villino zona verde vicino spiaggia, soggiorno due stanze, letto cucinino bagno poggioli tutti confort per 5 letti. Telefonare al 62065 o 61190. 9931 T

BARCOLA appartamentino cercasi mesi estivi telefonare ore pranzo tel. 727018. 9781 T

CORTINA D'AMPEZZO affittasi mesi estivi villa padronale posizione centrale, arredamento lussuoso con 12 posti letto, giardino, terrazza, moderni comforts. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo, telef. (040) 61763. 1/5 T

CROCIERA in barca a vela e motore lungo costa dalmata ultima settimana di luglio. Disponibili ancora 8 posti in cabine doppie. Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Centrale Viaggi CIT Piazza Unità 6 tel. 62621. 050171 T

GRADO città giardino affittasi appartamento due camere soggiorno servizi dal 1 al 15 giugno. Prezzi modici telefonare (0481) 91034. 332 T

GRADO Pineta 4 posti letto affittasi mese giugno luglio agosto settembre tel. 727559. 10129 T

GRADOGIARDINO affittasi appartamento 5 letti escluso luglio telefonare TS 33977. 9924 T

LIGNANO Pineta appartamento quattro posti affittasi intera stagione. Tel. 761288. 9916 T

PIANCAVALLO affittiamo stagione estiva appartamento arredato 7 posti letto casa nuova, tel.722338. 11/5 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

FACOLTOSO giovanile sposerebbe massimo 55enne attraente robusta senza affetto. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 26/A 34100 Trieste. 10024 U

LAUREATO 42.enne sposerebbe colta presenza max 33enne disposta trasferirsi. Scrivere Publikompass casetta n. 24/A 34100 Trieste. 10020 U

PENSIONATO Statale solo proprio appartamento conoscerebbe Signora 65-70 scopo matrimonio massima riservatezza indicare telefono. Offerte Publikompass cassetta 20/A, 34100 Trieste. 9949 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA Astrologia chiromanzia cartomanzia telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 7305 V

CERCASI gatto persiano per accoppiamento tel. 775141. 10023 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, rinforza. Telefonare al 775453 dopo le 16. 100060 V

MINI kinderheim possibilità babyparking doposcuola prossima apertura rivolgersi telefono 60416 ore 16 - 19. 10115 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CENTRO vacanze, Opicina via Nazionale 119 tel. 212139 - 211685 - Troverete le prestigiose Tabbert in pronta consegna le economiche Adria e le verande «Brand» dette le «indistruttibili» inoltre accessori per campeggio e montaggio rapido ganci traino. 9889 Z

ACQUISTEREI cabinato vela 6 metri tel. 422658. 10091 Z

AFFARONE: motoscafo m 3,60 con fuoribordo Johnson 25 HP o 35 HP, ottimo stato, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/5 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionaria prestigiose barche vela «C.B.S.» e premiata «Limit-Tci», favolosi gommoni «Mirage», catamarani pneumatici «Semperit», trimarani «Sirio», pilotine «P 500 F». Prezzi eccezionali.

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionario delle bellissime imbarcazioni Nautiplast. Prezzi di assoluta concorrenza! Modello Guizzo 270 L. 295.000, Goletto 360 L. 415.000, il classico trimarano m 3,30 a L. 380.000, oltre a questi fantastici prezzi concediamo particolari sconti di lancio. Visitateci! Abbiamo tutti i modelli in esposizione. 11/5 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 esclusivista di zona dei motoscafi e barche Fiart - Dory - Nautiplast, pilotina Scilla, motori fuoribordo Johnson - Mac - British Seagull, gommoni Corsair - Lomac. Affidatevi alla lunga esperienza. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Prezzi e qualità imbattibili. 11/5 Z

BARCA vela legno plasticato 1974 6.40 4 cuccette wc cucinino fuoribordo ormeggio. Tel. 767118.

DIESEL Yanmar 8 - 12 - 20 - 30 HP. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 9730 Z

GOMMONI nuovi rare occasioni nautica Demarchi D'Annunzio 25. 9731 Z

GOMMONI Pirelli 13 modelli sicurezza esperienza. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 9730 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/5 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi - barche a vela - motori marini - Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci. 11/5 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE Tel. 0481-41006. Pronta consegna motoscafi - barche a vela motori JOHNSON. Tutte le novità 1976. 11/5 Z

IMBARCAZIONI vela Bucero Tucano crociera regata Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 9732 Z

IMBARCAZIONI Lord 300 Junior con motore Evinrude 4 HP, ultima settimana offerta speciale lire 490.000; Autonautica Russo, via Flavia 7. Lunedì aperto. 9950 Z

IMBARCAZIONE a vela Comet 801, entrobordo 6 HP Diesel, ultima per consegna giugno, per prenotarla rivolgersi alla Concessionaria Autonautica Russo, via Flavia 7, telefono 811351. Lunedì aperto. 9950 Z

IMBARCAZIONE usata, bimotore Chris Craft, mt 9, accessoriatissima, ottime condizioni con garanzia; prezzo interessante. Telefonare lunedì 811351. 9950 Z

IMBARCAZIONE a vela «Edel 5», 4 cuccette, mt 5,00 per 2,44. Lire 3.300.000 IVA inclusa. Autonautica Russo, via Flavia 7. 9950 Z

IMBARCAZIONE a vela «Sciuscià», pronta consegna, da immatricolare; mt 6,50, tre vele, senza motore lire 6.200.000 IVA inclusa. Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 9950 Z

MAGNIFICA goletta 18 m effettua crociere Yugoslavia, Grecia giugno, luglio, settembre 0431/81160 serali. 8813 Z

MOTORI fuoribordo Evinrude, vendita, assistenza, permute, rateazioni; fino a 25 HP pronta consegna. Corso patente motoscafo gratis agli acquirenti di un motore oltre 20 HP effettivi. Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 9950 Z

MOTOSCAFI Silentcraft qualità prezzo Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 9731 Z
9731 Z

MOTOSCAFO Vega m 4.20 completo carrello nuovo Ellebi Mercury 40 hp 1975 accessori vendo facilitando via Della Valle 6 garage lunedì. 9977 Z

PASSERA legno, 7 metri, 3 vele, 4 cuccette, Diesel, ormeggio. Tel. 765843. 9612 Z

PILOTINA m 4.90 Crestliner con fuoribordo Evinrude 75 hp 6 posti vendesi tel. 796484 orario ufficio. 9983 Z

PRIVATO vende roulotte «Laverda» 355 nuova accessoriata tel. 825345. 10008 Z

ROULOTTE Digue 316 accessoriata vende privato visibile 10 - 13 via Giarizzole 20. 10126 Z

ROULOTTE Roller 2003 Rembrandt 4.75 quasi nuova vendesi possibilità rateazione tel. 755293. 9928 Z

SCHERIF lusso 1974 tre vele wc cucinino fuoribordo, Tel. 767118. 10109 Z

TENDA quattro posti con veranda parete apribile tavolo a quattro sedie quattro sacchi letto unibili fornello e lampada a gas lire 250.000 Tommasini Sport via Mazzini 39. 9520 Z

VENDESI Guzzo Larice perfetto posto barca tel. 33857 pasti. 9733 Z

VENDESI motoscafo semicabinato 7 metri entrobordo collaudato ormeggio tel. 722892. 10133 Z

VENDESI motoscafo fuoribordo 5 posti, motore Mercury 35 hp. accessoriato. Telefonare 41291 - 41773 Monfalcone. 397 Z

VENDESI passera 5.50 ormeggio Barcola, accessoriata tel. 743637, sera. 9981 Z

VENDO roulotte Elnagh 325 tenda frigo servizi tel. 910721 747546. 10059 Z

ZATTERE e battelli omologati Rina nautica Demarchi D'Annunzio 25. 9732 Z

KAJAK biposto buone condizioni cerco tel. 040 - 744307 ore pasti. 10142 Z